

Il derby di hockey

CONCLUSO IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN TURCHIA

Su Europa e atlantismo pieno accordo ad Ankara

Fra Demirel e Rumor si è parlato della progettata conferenza sulla sicurezza europea. Identità di vedute su Medio Oriente, Cipro, Mediterraneo - I contatti saranno intensificati

Roma, 8. Una conversazione di Rumor con i giornalisti italiani e turchi, la diffusione del comunicato congiunto e una breve visita alla nostra città turca hanno concluso ieri a Istanbul il viaggio in Turchia del Presidente del Consiglio rientrato a Roma nella tarda mattinata di oggi. Sia la conferenza stampa che il testo del documento congiunto riaffermano il significato finale dei colloqui: il Governo di Roma e quello di Ankara concordano nella valutazione dello attuale momento politico internazionale, e partendo proprio da questa comunanza di vedute, hanno deciso di stabilire contatti più frequenti (Rumor ha annunciato di aver invitato il Presidente del Consiglio turco Demirel a venire nel nostro Paese in visita ufficiale).

Tutte le questioni di maggior rilievo in campo internazionale sono state esaminate nei colloqui tra la delegazione italiana e quella turca. Ciò perché — come ha detto il Presidente del Consiglio nella conferenza stampa — «non possiamo rinunciare alle nostre responsabilità. Ci siamo trovati d'accordo nel giudicare un errore sia l'eccesso di orgoglio che quello di modestia».

Ed ecco, in sintesi, le conclusioni politiche, alle quali sono giunti i rappresentanti dei due Paesi, come appaiono dal testo del comunicato congiunto: Alleanza Atlantica: «Dopo aver constatato che la politica estera dei due Paesi mira al medesimo obiettivo della pace nella sicurezza, le due parti hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati della riunione di aprile del Consiglio Atlantico, che ha messo in risalto l'importanza del ruolo svolto dall'Alleanza non solo per la sicurezza dei suoi membri ma anche per la distensione in Europa. Essi hanno messo l'accento sull'interesse che attribuiscono allo studio in corso in seno all'Alleanza sulle possibilità di negoziati per stabilire le condizioni di una pace giusta e durevole in Europa, fondata sulla sicurezza e la fiducia».

Conferenza Europea: I turchi come si sa, in un primo tempo quanto scettici, hanno di recente mutato opinione. «A proposito della progettata conferenza sulla sicurezza europea, i due Governi ritengono che una tale iniziativa dovrebbe essere accuratamente preparata in anticipo per ottenere un risultato positivo. A tale riguardo le due parti hanno auspicato che dei progressi siano realizzati nella soluzione dei problemi meno controversi per preparare gradualmente il terreno ad una discussione fruttuosa dei problemi europei di più ampia portata».

Medio Oriente: «L'Italia e la Turchia hanno sottolineato la necessità di spiegare ogni sforzo, nella cornice delle Nazioni Unite, per facilitare la soluzione del problema arabo-israeliano, in modo da assicurare una pace giusta e durevole nella regione». Rumor, nella conferenza stampa, ha poi aggiunto che le due delegazioni si sono scambiate le rispettive informazioni sul lavoro svolto dalle quattro Potenze e che hanno convenuto sull'opportunità di una amichevole pressione, da parte sia italiana che turca, sui Paesi arabi e su Israele per un loro ravvicinamento.

Cipro: Rumor, nei colloqui dell'aurora del nostro Paese per una rapida definizione della controversia. «Demirel (è detto nel comunicato congiunto) ha illustrato al suo interlocutore italiano gli ultimi sviluppi relativi alle discussioni esplorative in corso tra i rappresentanti delle due comunità dell'isola. I primi ministri hanno espresso l'auspicio che tali discussioni conducano ad un risultato concreto, aprendo così la via ad una soluzione definitiva tra tutte le parti interessate, che salvaguardi i loro diritti e i loro legittimi interessi».

Mediterraneo: «Le due parti hanno constatato che, considerato l'interesse dell'Italia e della Turchia alla stabilità ed allo sviluppo della regione mediterranea, una cooperazione più stretta tra i due Paesi sarebbe molto utile al mantenimento della pace ed alla prosperità della regione stessa». Parlando poi con i giornalisti italiani e turchi, il Presidente del Consiglio ha approfondito questa parte del documento finale osservando che l'Italia e la Turchia hanno particolari responsabilità nel Mediterraneo, essendo le due maggiori potenze di questo mare in cui la contemporanea presenza di una flotta statunitense e di una sovietica crea problemi delicati. Rumor ha ricordato che il Governo italiano giudica scarsamente realistica la teoria della neutralizzazione del Mar Mediterraneo, considerando più opportuna l'attuale situazione di equilibrio.

C'è poi un altro problema del Mediterraneo, quello dei paesi nordafricani, che vanno aiutati nella loro fase di sviluppo politico e del loro contributo alla crescita di tutta la zona geografica.

potrebbe rivelarsi essenziale. Infine, ancora nella conferenza stampa, il Presidente del Consiglio ha brevemente accennato ad alcune questioni di cui non c'è traccia nel comunicato: il disarmo, il trattato di non proliferazione, la costruzione politica dell'Europa («I recenti fatti francesi — ha detto Rumor — ci fanno credere che si venuto meno un ostacolo ritenuto che le domande che gli si sono presentate sono state accolte dal turco»).

In ultima analisi, i colloqui di Ankara hanno confermato che la politica estera dei due Paesi mira allo stesso obiettivo, cioè alla pace nella sicurezza. Un esito positivo, dunque, il comunicato finale è quanto mai esplicito a tale proposito. «La visita — si legge nel documento — ha permesso ai due

Primi Ministri di procedere a degli scambi di vedute approfonditi sulla situazione internazionale e di esaminare lo sviluppo delle relazioni bilaterali. Durante gli incontri, caratterizzati da una grande cordialità, essi hanno constatato l'evoluzione molto soddisfacente dei rapporti tra i due Paesi sulla base dei legami di amicizia che esistono tra i due popoli e che si riflettono nella stretta cooperazione dei due Paesi in seno alle organizzazioni e alle comunità di cui essi sono membri».

ANCORA SENZA NOME gli attentatori di Sarzana

La Spezia, 8. Sono proseguite ieri e oggi, sotto la direzione del col. Messeri della legione carabinieri di Genova, le indagini per l'attentato alla torre di controllo dell'aeroporto di Luni, presso Sarzana.

na: sono stati interrogati tutti gli addetti alla costruzione dell'aeroporto, che sono circa una settantina fra operai e tecnici, e una quindicina di militari. Fin a questo momento però, non è emerso alcun indizio. L'esplosione è avvenuta alle 3.30 di venerdì scorso. E' stata tanto forte da scardinare infissi di finestre a 600 metri di distanza. E' questo il terzo attentato nella zona di La Spezia: il primo è avvenuto l'8 aprile scorso, con una bomba al tritolo esplosa accanto a una finestra degli uffici del genio militare; la seconda esplosione è avvenuta venerdì 30 maggio: una rudimentale bomba al tritolo o a base di polvera nera, è scoppiata fra le inferriate di una finestra dell'istituto salesiano in via Roma. Un quarto episodio, seppure meno rilevante, era avvenuto il 18 marzo scorso: venne trovato un pacco contenente una piccola quantità di polvere pirica in un magazzino d'una stazione di servizio, a 300 metri dal costruendo eliporto.

MANIFESTAZIONE DELLA «LID» NELLA CAPITALE

divorzisti decisi a non temporeggiare

Fortuna, Baslini e deputati comunisti e repubblicani dicono che è in discussione «l'autonomia del Paese»

Roma, 8. Una manifestazione «divorzista» organizzata dalla LID (Lega italiana per il divorzio) in coincidenza con l'inizio della discussione in aula alla Camera della proposta di legge Fortuna-Baslini si è svolta ieri sera in piazza Navona. Nel corso della manifestazione, aperta dall'avvocato Mauro Mellini del Partito radicale, hanno parlato i firmatari della proposta di legge on. Fortuna, del PSI, Baslini del PLI e Ugo Spagnoli del PCI, e per il PRI il dott. Mazzocchi. E' stato letto anche un messaggio di adesione dell'on. Basso (PSIUP), anch'egli firmatario della proposta, impossibilitato a partecipare perché impegnato fuori Roma.

L'avv. Mellini ha rilevato la validità e l'efficacia della spinta popolare manifestata nel Paese in favore del divorzio, spinta che è determinante — a suo giudizio — per l'esito della battaglia. L'on. Baslini ha affermato che la battaglia per il divorzio assume anche il va-

lore di una dichiarazione di indipendenza dello Stato. L'on. Spagnoli ha ricordato l'impegno del gruppo parlamentare del PCI a proseguire la discussione parlamentare sul divorzio senza remore senza ritardi, assicurando questo obiettivo con l'iniziativa e la presenza di tutti i deputati comunisti. L'on. Fortuna ha messo in rilievo i grandi successi finora ottenuti ma ha aggiunto — ora occorre valutare, senza facili ottimismo, quanto ancora resta da fare. La battaglia da delto Fortuna e Baslini è fatta solo per dare speranza a milioni di separati e per risolvere penosi problemi che riguardano anche una moltitudine di bambini, ma per riaffermare l'autonomia del nostro Paese e delle nostre istituzioni.

Il dottor Mazzocchi del PRI, ha affermato che il dibattito parlamentare va portato avanti fino al voto conclusivo senza temporeggiamenti, debolezze e compromessi. Il tema — ha osservato — prescinde dagli schieramenti tradizionali ed è di natura politica. La manifestazione è stata conclusa dal dott. Marco Pannella, della Lega per il divorzio, che ha ribadito ancora la necessità di una vigilanza e di una costante pressione popolare per portare a termine la battaglia divorzista.

PERTINI ESALTA i valori della libertà

Bologna, 8. Il presidente della Camera dei deputati, on. Sandro Pertini, parlando a Bologna nel corso di una manifestazione regionale su antifascismo ieri e oggi, ha anzitutto affermato che la resistenza sorge e si sviluppa nell'ambito della libertà, e che questa diviene nella fiammata del 25 aprile 1945, ha detto l'oratore, era stato per lunghi anni alimentato sotto la cenere dagli antifascisti nella casertina e nelle isole di deportazione.

«La libertà — ha proseguito l'on. Pertini — non è una invenzione borghese ma una esigenza perenne dello spirito umano e non va riformata, per quanto radicale sia, che possa valere il prezzo della libertà. E' questo il patrimonio politico e morale che gli anziani consegnano oggi ai giovani. L'onorevole ha quindi esortato i giovani contestatori a scegliere una fede che con la sua luce illumini il cammino, altrimenti la loro contestazione si ridurrà ad una vana e dannosa protesta ed essi si avvieranno non verso un domani migliore, ma verso lo abisso».



Meinapoli — Il Presidente del Consiglio Rumor e il Ministro degli Esteri Nenni durante i funerali delle dieci vittime dell'eccidio avvenuto nel campo dell'ENI di Kwaile 3 in Biafra

DAL BIAFRA ALL'ITALIA IL LUNGO VIAGGIO DELLA LIBERTÀ

È FINITA A LIBREVILLE L'ODISSEA DEI DICOTTO

Una notte d'attesa nella capitale del Gabon - La prima visita medica. Tappe per i dovuti ringraziamenti ad Abidjan e nell'isola di Sao Tomé

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Libreville, 8. Con l'arrivo a Libreville, nel Gabon, sabato mattina, si è conclusa la lunga prigionia dei 18 tecnici dell'ENI fatti prigionieri dai bialfrani il 9 maggio scorso. Decine di giornalisti, tra cui l'on. Pertini e i dirigenti del gruppo ENI, sono rimasti in attesa, durante quella che è stata certamente la notte più lunga degli ex prigionieri del Biafra. Il ritardo dell'arrivo dei tecnici, partiti appena in tempo dall'aeroporto di Uti per poter superare i confini del Biafra durante la notte, è stato provocato dalla necessità di superare la ultima formalità di natura burocratica.

Il «DC» si è posato sulla pista dell'aeroporto alle 7.16: i primi a scendere sono stati i

ministri del Gabon, Manegu e Martin Bongo, e il ministro delle Poste, Siliro Barbero, di cui hanno concluso le trattative con il generale Ojukwu, per conto dei rispettivi governi. Poi, è sceso dalla scaletta il vescovo cattolico di Port Harcourt, Mons. Okoye. Successivamente i diciotto tecnici del gruppo ENI. Non erano più in casacca col numero sul petto, come li aveva visti l'altro giorno l'on. Pertini. Anche a Libreville sono passati per una porta in fila indiana, ma questa volta si recavano verso la libertà, e non solamente a ricevere un po' di speranza.

Gli ultimi a lasciare l'aereo sono stati il segretario generale della «Caritas internazionale», mons. Bayer e mons. Byrne. Il gruppo si è diretto verso i cancelli d'uscita dell'aeroporto, dove si sono recati nella piccola isola di Sao Tomé, al largo della costa senegalese. Con l'imprevista sosta si è voluto dimostrare l'apprezzamento e la riconoscenza degli italiani per l'intervento governativo portoghese nel rilascio dei prigionieri.

Il «DC» con i colori italiani si è trattenuto sull'isola per circa mezz'ora. L'on. Pertini, il direttore generale dell'Agip, Massimo Porcari e il vescovo di Port Harcourt, mons. Okoye, hanno viaggiato anche diciassette bambini bialfrani che devono essere ricoverati negli ospedali locali. Uno dei tecnici italiani, Siliro Barbero, ha detto ai giornalisti: «Siamo stati trattati nel miglior modo possibile. Non siamo mai sottoposti ad alcun trattamento brutale e siamo stati nutriti bene. Nella prima mattinata, alle nove, i tecnici petroliferi sono stati ricevuti dal governatore generale dell'isola, Ten. Col. Silva Sebastiao. L'on. Pertini ha quindi espresso il suo apprezzamento per il governo portoghese, tramite il governatore, per il valido intervento nella risoluzione del caso».

F. P.

ANNEGANO IN UN FIUME due fratelli di 9 e 12 anni. Benevento, 8. Due fratelli, Antonio e Fausto De Gennaro di dodici e nove anni, sono annegati nel fiume Corno, in località d'Amiano, due in compagnia di un amico, Pietro Capozzi di dodici anni, si erano recati al fiume per pescare con una canna. Fausto De Gennaro, improvvisamente, si è perduto l'equilibrio ed è caduto in acqua. In suo aiuto si è tuffato il fratello maggiore il quale, a sua volta, è stato travolto dalla corrente.

Dopo Libreville i tecnici hanno fatto sosta nella capitale della Costa d'Avorio, Abidjan, per esprimere la loro riconoscenza.

L'EX COLONNELLO DEL SIFAR CHE SI UCCISE

ANCHE IL NOME DI ROCCA FRA GLI INCRIMINATI A ROMA

Dopo la sua morte sarebbero state avviate indagini su attività degli addetti alla società missilistica

Roma, 8. Il nome di Renzo Rocca, l'ex colonnello del SIFAR che si uccise lo scorso anno, figura tra gli imputati coinvolti nella inchiesta condotta dalla Magistratura sull'attività della «SISPRE», la società italiana che si intermedia fra i propulsori e i restatori Rocca per anni fece parte del servizio informazioni dell'esercito, curando in particolare i rapporti tra il controspionaggio e le industrie italiane. Lasciato il SIFAR, Rocca aprì un ufficio provinciale per curare gli interessi di gruppi industriali. Fu proprio in questo ufficio, in via Barberini, che Rocca si uccise nel febbraio dello scorso anno, sparandosi un colpo di pistola alla testa.

Le indagini sul caso Rocca vennero svolte sia dall'autorità giudiziaria sia dal controspionaggio. Durante l'inchiesta, tra le carte del colonnello furono

trovati documenti molto delicati che avrebbero messo in luce presunti illeciti rapporti tra dipendenti del Ministero della Difesa e società private che si interessavano di forniture militari. Al termine degli accertamenti preliminari il sostituto Procuratore della Repubblica Bruno De Majo ha incriminato 32 persone, due delle quali defunte (Rocca ed un altro). Le imputazioni fatte dal dott. De Majo sono: corruzione, falso in scrittura privata, rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione, falso in bilancio, falsificazione di documenti privati, soppressione, distruzione ed occultamento di atti, furto aggravato, omessa denuncia, rivelazione di notizie ma non a scopo di spionaggio. Il procedimento è ora condotto con rito formale dal giudice istruttore Antonio Alibrandi. L'istruttoria in cancelleria, è contrassegnata dal n. 1030/69.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN 329 COMUNI DI VARIE REGIONI

Ieri 700 mila alle urne Quasi un «test» politico

Bolzano, Frosinone, Matera e Trento i capoluoghi dove si è votato Sono i socialisti i più interessati alla «risposta» degli elettori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8. Circa 700 mila elettori si sono recati oggi alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali in vari centri d'Italia. Domani la Camera riprenderà il dibattito sul divorzio. Martedì si riunirà il Consiglio dei Ministri per discutere la proposta di legge sulla crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

Martedì, sotto la presidenza di Nenni, si riuniranno di nuovo De Martino, Mancini, Ferri, Cariglia, Tanassi, Giolitti, Lombardi, Bertoldi, per proseguire il faticoso dibattito sul problema degli schieramenti interni del partito. Con ogni probabilità il Partito socialista italiano non invierà al congresso dell'Internazionale, convocato per il 16, alcuna delegazione ufficiale. Cariglia si recerà al congresso nella sua qualità di membro dell'esecutivo dell'Internazionale.

Continuano gli sforzi degli anti-secessionisti per evitare lo scorporo. Craxi, Pellizzari, Zagari stanno attivamente operando in direzione di una segreteria Nenni, nel tentativo di bloccare il deciso tentativo di togliere a essa propria, ma le posizioni di un successo sono assai scarse. Le due settimane che ancora ci dividono dal Comitato centrale socialista, che si riunirà il 23, saranno perciò decisive per gli sviluppi della situazione interna di quel partito.

C. M.

sono avere un valore di test politico generale. E' chiaro però che utili elementi di giudizio possono essere desunti anche da queste prove. Da qui l'indubbio interesse con cui gli ambienti politici attendono questi risultati. Soprattutto sarà molto importante accertare quali saranno le conseguenze sull'elettorato socialista della crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8. Circa 700 mila elettori si sono recati oggi alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali in vari centri d'Italia. Domani la Camera riprenderà il dibattito sul divorzio. Martedì si riunirà il Consiglio dei Ministri per discutere la proposta di legge sulla crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

Martedì, sotto la presidenza di Nenni, si riuniranno di nuovo De Martino, Mancini, Ferri, Cariglia, Tanassi, Giolitti, Lombardi, Bertoldi, per proseguire il faticoso dibattito sul problema degli schieramenti interni del partito. Con ogni probabilità il Partito socialista italiano non invierà al congresso dell'Internazionale, convocato per il 16, alcuna delegazione ufficiale. Cariglia si recerà al congresso nella sua qualità di membro dell'esecutivo dell'Internazionale.

Continuano gli sforzi degli anti-secessionisti per evitare lo scorporo. Craxi, Pellizzari, Zagari stanno attivamente operando in direzione di una segreteria Nenni, nel tentativo di bloccare il deciso tentativo di togliere a essa propria, ma le posizioni di un successo sono assai scarse. Le due settimane che ancora ci dividono dal Comitato centrale socialista, che si riunirà il 23, saranno perciò decisive per gli sviluppi della situazione interna di quel partito.

C. M.

sono avere un valore di test politico generale. E' chiaro però che utili elementi di giudizio possono essere desunti anche da queste prove. Da qui l'indubbio interesse con cui gli ambienti politici attendono questi risultati. Soprattutto sarà molto importante accertare quali saranno le conseguenze sull'elettorato socialista della crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

Martedì, sotto la presidenza di Nenni, si riuniranno di nuovo De Martino, Mancini, Ferri, Cariglia, Tanassi, Giolitti, Lombardi, Bertoldi, per proseguire il faticoso dibattito sul problema degli schieramenti interni del partito. Con ogni probabilità il Partito socialista italiano non invierà al congresso dell'Internazionale, convocato per il 16, alcuna delegazione ufficiale. Cariglia si recerà al congresso nella sua qualità di membro dell'esecutivo dell'Internazionale.

C. M.

sono avere un valore di test politico generale. E' chiaro però che utili elementi di giudizio possono essere desunti anche da queste prove. Da qui l'indubbio interesse con cui gli ambienti politici attendono questi risultati. Soprattutto sarà molto importante accertare quali saranno le conseguenze sull'elettorato socialista della crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8. Circa 700 mila elettori si sono recati oggi alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali in vari centri d'Italia. Domani la Camera riprenderà il dibattito sul divorzio. Martedì si riunirà il Consiglio dei Ministri per discutere la proposta di legge sulla crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

Martedì, sotto la presidenza di Nenni, si riuniranno di nuovo De Martino, Mancini, Ferri, Cariglia, Tanassi, Giolitti, Lombardi, Bertoldi, per proseguire il faticoso dibattito sul problema degli schieramenti interni del partito. Con ogni probabilità il Partito socialista italiano non invierà al congresso dell'Internazionale, convocato per il 16, alcuna delegazione ufficiale. Cariglia si recerà al congresso nella sua qualità di membro dell'esecutivo dell'Internazionale.

Continuano gli sforzi degli anti-secessionisti per evitare lo scorporo. Craxi, Pellizzari, Zagari stanno attivamente operando in direzione di una segreteria Nenni, nel tentativo di bloccare il deciso tentativo di togliere a essa propria, ma le posizioni di un successo sono assai scarse. Le due settimane che ancora ci dividono dal Comitato centrale socialista, che si riunirà il 23, saranno perciò decisive per gli sviluppi della situazione interna di quel partito.

C. M.

sono avere un valore di test politico generale. E' chiaro però che utili elementi di giudizio possono essere desunti anche da queste prove. Da qui l'indubbio interesse con cui gli ambienti politici attendono questi risultati. Soprattutto sarà molto importante accertare quali saranno le conseguenze sull'elettorato socialista della crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

Martedì, sotto la presidenza di Nenni, si riuniranno di nuovo De Martino, Mancini, Ferri, Cariglia, Tanassi, Giolitti, Lombardi, Bertoldi, per proseguire il faticoso dibattito sul problema degli schieramenti interni del partito. Con ogni probabilità il Partito socialista italiano non invierà al congresso dell'Internazionale, convocato per il 16, alcuna delegazione ufficiale. Cariglia si recerà al congresso nella sua qualità di membro dell'esecutivo dell'Internazionale.

C. M.

sono avere un valore di test politico generale. E' chiaro però che utili elementi di giudizio possono essere desunti anche da queste prove. Da qui l'indubbio interesse con cui gli ambienti politici attendono questi risultati. Soprattutto sarà molto importante accertare quali saranno le conseguenze sull'elettorato socialista della crisi che ha investito il PSI. Non c'è dubbio che una nuova emergenza di voti finirebbe col accelerare il processo scissionistico ormai in atto, e che ha acquistato un carattere pressoché irreversibile.

LE ELEZIONI PER L'ASSISE REGIONALE DELLA D.C. DI DOMENICA PROSSIMA

A «moretei» e «dorotei» il congresso di Udine

Complessivamente le due correnti hanno ottenuto quarantatré delegati (27 la prima, 16 la seconda) contro trentadue delle liste di sinistra

Udine, 8. Vittoria dei «moretei» e del «dorotei» al XXIV Congresso provinciale della Democrazia cristiana di Udine. Più marcata la prima, meno la seconda. Hanno subito un evidente calo le forze di sinistra, raccolte intorno al gruppo di «Forze nuove». Sulle loro posizioni, invece, i «basisti», che anzi hanno conquistato una leggera affermazione, andando oltre i mille voti previsti.

Infine gli «indipendenti», cioè un gruppo di alcuni giovani, non hanno raggiunto il «quorum» per l'ottenimento di un delegato. Il Congresso regionale della D.C., con il segretario regionale della D.C., comm. Giuseppe Tonutti, ha avuto 4.980 voti, superando con uno stretto margine la lista capeggiata dal Presidente della

Provincia avv. Vito Turello e sostenuta dal sottosegretario al Lavoro on. Mario Toros, la quale ha ottenuto 4.935 voti. Il gruppo di «Impegno democratico», capeggiato dal senatore Guglielmo Pelizzo e dall'on. Arnaldo Armani ha avuto 3.030 voti. La lista di «Basse» guidata dall'on. Lino Comand, ex segretario provinciale della D.C., si è piazzata al quarto posto con 1.225 voti.

Infine gli «indipendenti», cioè un gruppo di alcuni giovani, non hanno raggiunto il «quorum» per l'ottenimento di un delegato. Il Congresso regionale della D.C., con il segretario regionale della D.C., comm. Giuseppe Tonutti, ha avuto 4.980 voti, superando con uno stretto margine la lista capeggiata dal Presidente della

Provincia avv. Vito Turello e sostenuta dal sottosegretario al Lavoro on. Mario Toros, la quale ha ottenuto 4.935 voti. Il gruppo di «Impegno democratico», capeggiato dal senatore Guglielmo Pelizzo e dall'on. Arnaldo Armani ha avuto 3.030 voti. La lista di «Basse» guidata dall'on. Lino Comand, ex segretario provinciale della D.C., si è piazzata al quarto posto con 1.225 voti.

Infine gli «indipendenti», cioè un gruppo di alcuni giovani, non hanno raggiunto il «quorum» per l'ottenimento di un delegato. Il Congresso regionale della D.C., con il segretario regionale della D.C., comm. Giuseppe Tonutti, ha avuto 4.980 voti, superando con uno stretto margine la lista capeggiata dal Presidente della

NUOVI INTERROGATORI A PISA SULL'INTRICATO CASO DI ERMANNO LAVORINI

I giudici non crederebbero alla versione di Della Latta

La storia del «fronte giovanile» non convince nessuno - Escluse responsabilità da parte dei sorveglianti a proposito del tentato suicidio di Adolfo Meciani

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 8. Pietro Vangioni, il segretario del «Fronte monarchico giovanile», è stato interrogato sabato mattina a Pisa dal giudice istruttore dott. Mazzocchi. E' presuntibile che le domande che gli ha rivolto il magistrato abbiano avuto per oggetto il «Fronte» e il famoso sacco a pelo che sarebbe servito per trasportare il corpo di Ermanno dalla casa del festino a Marina di Vecchia. E' probabile anche che si sia parlato di una visita che alle 18 del primo febbraio (il giorno successivo cioè alla uccisione del povero Ermanno) il Vangioni fece nella sede del «Fronte», in via Gronda. Il Vangioni era insieme al suo vice e a un simpaticante del movimento.

Nell'interno del locale i tre giovani non trovarono nessun cadavere, nessun segno di lotta, nemmeno un foglio fuori posto. Questa circostanza è stata certamente riferita al giudice istruttore dallo stesso Pietro

Vangioni: è il fatto che fino ad oggi, malgrado le indiscrezioni legali condotte da un gruppo di periti nominati dal magistrato avrebbe escluso responsabilità sia pure indiretta da parte del personale del carcere Don Bosco di Pisa in tale episodio, nel senso che il personale si adoperò al limite del possibile per soccorrere l'uomo. Anche oggi, a Marina di Vecchia, nel luogo dove venne ritrovato il corpo di Ermanno molte persone hanno deposto fasci di fiori.

Fulvio Apollonio

PROFESSORE AMERICANO espulso dall'URSS

Mosca, 8. Un professore universitario statunitense è stato espulso dall'Unione Sovietica, per aver intrattenuto relazioni con un cittadino sovietico accusato di traffico di stupefacenti.

UN VERO E PROPRIO «LAGER» SCOPERTO DALLA POLIZIA A GROTTAFERRATA

RAGAZZI SUBNORMALI IN CATENE IN UN ISTITUTO DI «BENEFICENZA»

Proprietaria e direttrice del Centro un'ex suora che già aveva avuto a che fare con la giustizia
Ogni notte i piccoli ospiti venivano legati ai loro letti e spesso volte erano denudati e percossi



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Così i piccoli ospiti dell'Istituto di S. Rita a Grottaferrata erano incatenati al letto

Roma, 8. Quindici ragazzi non si sa per quanti mesi hanno dormito con le caviglie e con i polsi legati con catene di ferro alle sbarre dei loro letti. Tutti subnormali, erano stati affidati dai genitori all'ex suora Maria Dileta Pagliuca, proprietaria e direttrice dell'Istituto Santa Rita di Grottaferrata (Roma). La polizia ha scoperto che l'Istituto era divenuto un vero e proprio «lager». I ragazzi, oltre ad essere incatenati al letto dalle sette di sera alle sette del mattino, venivano denudati e frustati con battipanni e manganello, rinchiusi per punizione nel bagno e nutriti con avanzati di pasti. E' stata l'insegnante elementare Laura Longhi, assunta dalla Pagliuca quattro mesi fa, a rivelare al dirigente del commissariato di Frascati, dott. Pietro Marra, il brutale trattamento inflitto ai 28 ragazzi del Istituto ai 18 anni ricoverati nell'Istituto Santa Rita.

La polizia, la sera di venerdì scorso, ha fatto un'irruzione nell'Istituto, ed avendo trovato 15 ragazzi legati con le catene ai letti, ha arrestato la Pagliuca, per gravi maltrattamenti e l'ha fatta rinchiusere nel carcere di Rebibbia. Il padre di uno dei ricoverati ha collaborato alla operazione del commissariato di Frascati. L'uomo, rientrato dalla Germania dove era emigrato per trovare lavoro, aveva constatato che le condizioni del figlio erano notevolmente peggiorate. Si era insospettito e, recatosi più volte all'Istituto, era reso conto che i ricoverati venivano sottoposti a sevizie. Per non mettere in guardia la Pagliuca, l'uomo, le aveva firmato una dichiarazione in cui si diceva soddisfatto del trattamento fatto al figlio, ma contemporaneamente aveva espresso al commissario Marra i propri timori.

Timori che, avendo trovato conferma nelle rivelazioni della Longhi, hanno indotto la polizia ad intervenire. E' stato il padre del ragazzo che venerdì, alle 22, ha suonato alla porta dell'Istituto dicendo alla Pagliuca, per indurlo ad aprirgli, che doveva consegnare un pac-

Nel 1967 Maria Dileta Pagliuca fu denunciata dalla Questura di Livorno, con altre 30 persone, per associazione per delinquere e truffa aggravata continuata, ma fu assolta in istruttoria l'anno successivo dal Tribunale di Roma. Durante il procedimento penale l'ex suora, non cessò di raccogliere fondi estendendo le richieste di denaro anche oltre oceano. Poté in tal modo costruire il secondo edificio a due piani.

L'incubo dei ragazzi subnormali ora è finito, anche se nel ricordo continuerà a tormentarli e forse inciderà in maniera determinante sulla loro possibilità di recupero: con i polsi e le caviglie sanguinanti, induriti dal freddo e con lo stomaco vuoto — ricevuti a primi soccorsi — sono stati trasferiti parte nell'ospedale civile di Velletri e parte nella clinica «Luigi» di Montecompatri. In un secondo tempo, il centro diagnostico dell'ONMI provvederà ad una loro più idonea e definitiva sistemazione.

L'unica che ha pianto nell'altolontanarsi dal «Santa Rita» è stata Maria Letizia B. di 15 anni: era stata adottata dalla Pagliuca, la quale le usava un trattamento di favore, dividendo con lei la sua camera. La Pagliuca le ricordava continuamente che la madre l'aveva abbandonata e che l'unica persona al mondo della quale potesse fidarsi era lei. Maria Letizia non ha bisogno soltanto di cure fisiche ma, ancora più dei suoi compagni sevizati, deve essere aiutata a liberarsi dalla paura di vivere.

TAFFERUGLI A VENEZIA fra estremisti

Venezia, 8. Alcuni tafferugli fra missini ed appartenenti a partiti di estrema sinistra sono avvenuti stamani a Venezia. Oggi era in programma un comizio dell'Alleanza (MSI), ma il Questore, dott. Mazzola, lo aveva vietato nel giorno scorsi per motivi di ordine pubblico esordendo una certa tensione in città. Ciò nonostante, stamani alcuni gruppi di missini sono giunti a Venezia dalla terraferma e si sono radunati nella sede del partito, in campo Marín. Quindi sono usciti, hanno raggiunto il vicino campo San Luca e qui hanno protestato ad alta voce contro il divieto del comizio.

Quando tutto stava per concludersi, è sopraggiunto un centinaio di persone, appartenenti a partiti di sinistra e di estrema sinistra. Le forze di polizia accorse si sono disposte immediatamente tra le due fazioni. I missini hanno preferito fare ritorno nella loro sede, ma in campo Marín sono stati raggiunti dai loro avversari con i quali si sono scontrati. I missini hanno anche lanciato alcune bottiglie prese da un vicino cantiere.

AL PROCESSO SUL FALLIMENTO DEL COTONIFICIO

«Fantasma» per gli imputati il proprietario di Vallesusa

«Non sapevo chi fosse il padrone» afferma un ex amministratore

Milano, 8. Nell'udienza di ieri al processo contro Felice Riva e altri sedici persone, sono stati interrogati altri imputati, tra questi il dott. Silvio Tamaro di Trieste, ex consigliere di amministrazione del Cotonificio Vallesusa. Il dott. Tamaro ha detto di non avere mai trattato con Felice Riva questioni relative al cotonificio, essendosi occupato soltanto di questioni personali e avendo svolto opera di mediazione tra i fratelli Riva. «Non ha detto a questo proposito — che anche dopo il fallimento, con il prof. Delitala, che rappresentava gli interessi della signora Ida Riva, e con Felice trascorremmo 48 ore di vita nella sede centrale della Banca Commerciale; all'Istituto di credito fu infine affidato un mandato per cercare una transazione tra i fratelli Riva, ma dopo tre mesi la banca declinò l'incarico».

PRESIDENTE: «Se se Felice Riva fosse il proprietario del pacchetto azionario del Vallesusa?»
TAMARO: «Al comm. Giulio Riva, padre di Felice, chiesi dove o tre volte se fosse il padrone del Vallesusa; ma lui, con la sua abilità, riuscì ad eludere le mie domande. E così non ho mai saputo chi fosse il suo vero proprietario. Dopo la sua morte ci fu la stessa situazione con Felice, il quale ha sempre dispo-

sto del Vallesusa, ma non con altrettanta libertà».
PRESIDENTE: «Chi limitava la sua libertà?»
TAMARO: «All'interno nessuno. All'esterno i limiti venivano da una deficienza finanziaria, in quanto gli istituti di credito, a causa dei dissidi tra i fratelli, non accordavano più la stessa illimitata fiducia concessa al padre».

Il dott. Tamaro ha concluso l'interrogatorio dicendo che la situazione economica del cotonificio si sarebbe potuta salvare, anche alla vigilia del fallimento, solo che si fossero trovate le soluzioni idonee.

CONSENSO DI CASA SAVOIA alle nozze di Gabriella
L'ex ministro della Real Casa, Falcone, confidava ha comunicato che Umberto di Savoia e Maria José sono stati lieti di

dare il consenso al matrimonio della loro figlia Maria Gabriella col signor Roberto de Balthaz. La principessa desiderava sapere a quanti volessero ricordarla in tale occasione — prosegue il comunicato emesso da Falcone Lucifero — che ringrazia vivamente, ma invita a destinare ogni dono alla fondazione per i bambini cardiopatici che porta il suo nome di «Fondazione principessa Maria Gabriella di Savoia per l'assistenza ai bambini cardiopatici».

GENERALI TEDESCHI accusati di diffamazione
Roma, 8. Il generale Wessel, capo dei servizi segreti della Repubblica federale tedesca ed il capo del personale del Ministero della Difesa generale Haag sono stati denunciati dal colonnello Kaminski per diffamazione e distruzione di documenti ufficiali. Nel 1961 aveva dato su Kominski un giudizio negativo, dovuto, secondo l'interessato, a negligenza. Le critiche fatte da Wessel all'ufficiale erano state infatti successivamente dichiarate prive di fondamento.

La vicenda è emersa a causa di un'indagine dello «Spiegel».

SCIAGURA STRADALE NOTTURNA ALLA PERIFERIA DI TORINO

Tre morti nello schianto con un camion contromano

Periti gli occupanti di una «Flavia coupé»: due coniugi e un amico
Il guidatore del pesante veicolo credeva di viaggiare in senso unico

Torino, 8. Tre persone sono morte in un incidente avvenuto ieri notte in via Onorato Vigiani, alla periferia della città. Una «Flavia coupé» percorreva verso la 2 la via, in direzione del Lingotto; al volante era Giuseppe Brunetta di 24 anni, che aveva accanto a sé la moglie Paola Bruccoleri di 21 anni e, sul sedile posteriore, l'amico Mario Zitaroso di 26 anni. All'improvviso, davanti alla vettura, è comparso un grosso autotreno («Tir», che, proveniente dal Belgio e guidato da Remo Poin, di 30 anni, residente a Bruxelles, viaggiava verso Mirafiori, completamente spostato sulla carreggiata sinistra della strada.

L'incidente è stato provocato dalla particolare conformazione stradale di via Vigiani, divisa in due carreggiate al centro delle quali corre una linea ferroviaria. Entrambe le carreggiate sopportano il traffico nei due sensi, mentre il Poin, come ha dichiarato alla Polizia stradale — era convinto che ciascuna di esse fosse a senso unico: questo il motivo per il quale l'autotreno procedeva sulla sinistra.

Da l'urto — violentissimo — è stato inevitabile. La «Flavia» è andata quasi completamente distrutta. Il Bruccoleri e la Bruccoleri sono morti sul colpo; lo Zitaroso pochi minuti dopo; il Poin è rimasto pressoché illeso nonostante l'autotreno, in conseguenza dell'urto, si sia rovesciato, ostendendo completamente la strada.

L'incidente è stato provocato dalla particolare conformazione stradale di via Vigiani, divisa in due carreggiate al centro delle quali corre una linea ferroviaria. Entrambe le carreggiate sopportano il traffico nei due sensi, mentre il Poin, come ha dichiarato alla Polizia stradale — era convinto che ciascuna di esse fosse a senso unico: questo il motivo per il quale l'autotreno procedeva sulla sinistra.

Due morti a Barletta
UTILITARIA «TAGLIATA» da un autocarro
Barletta, 8. Due giovani sono morti nello scontro tra una Fiat «600» e un autocarro, accaduto a una curva sul tratto Barletta-Trani della statale 115. Dagli accertamenti compiuti è risultato che la vettura sulla quale si trovavano le due vittime — Francesco Strippoli di 20 anni e Giuseppe Corvase di 19 — è sbendata ponendosi di traverso sulla strada. L'autocarro, guidato da Giacomo Nardin di 51 anni, urtando con violenza contro la vettura l'ha spezzata in due tronconi. Lo Strippoli e il Corvase — entrambi meccanici — sono stati sbalzati sull'asfalto e sono morti poco dopo il ricovero in ospedale; il Nardin è rimasto illeso.

Si è appreso che il Corvase, figlio del proprietario di una officina, assieme allo Strippoli, operava nella stessa officina, stavano provando la «600». Sia i resti della vettura, sia l'autocarro — proveniente da Brindisi con un carico di sacchetti di plastica e diretto a Pordenone — sono stati sequestrati per ulteriori esami da parte degli esperti.

L'ibernazione ha salvato il clandestino cubano
Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

Madrid, 8. Armando Socarras, il clandestino cubano che lunedì scorso ha viaggiato dall'Avana a

L'ATTORE, CHE AVEVA 57 ANNI, ERA STATO COLPITO DA UN MALE INCURABILE



Hollywood — Un'immagine di Bob Taylor con la seconda moglie

È morto Bob Taylor l'ultimo dei «belli»

Si è spento a Hollywood - Iniziò la carriera nel 1934 e divenne presto l'idolo delle donne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 8. Robert Taylor, l'attore che con la sua avvenenza fece sognare e aspirare legioni di giovani donne è morto oggi all'età di soli 57 anni. L'8 ottobre dell'anno scorso Bob Taylor aveva subito una grave operazione con cui gli era stato rimosso il polmone destro. Si disse allora che l'intervento era stato determinato da un'infezione da virus. Ma successivamente la moglie precisò che in realtà Bob era stato colpito da un tumore al polmone, facendogli presagire in tal modo a amici e conoscenti che la morte non poteva ormai essere lontana. E' sopraggiunta infatti stamane alle 10.30 (in Italia erano le 19.30).

Il suo vero nome era Spangler Arlington Brugh ma venne cambiato in Robert Taylor quando l'allora giovanissimo

attore cominciò a lavorare per la Metro Goldwyn Mayer, la grande casa cinematografica per la quale Taylor, che restò americana con la quale restò per ben 27 anni. Malgrado di lui non si possa dire certamente che sia stato un grande attore, è certo che la sua avvenenza gli conquistò, soprattutto fra il pubblico femminile, una popolarità immensa. Tra gli elementi del suo successo vi furono la voce che aveva calda e virile, la statura (un metro e ottanta), i capelli neri e il sorriso illuminante. Aveva la vita all'aperto e tutte le volte che aveva un po' di tempo libero gli piaceva dare a pescare nelle acque del Colorado o a caccia nelle piane dell'Idaho.

Nella sua lunga carriera di attore ha interpretato una settantina di film con le più grandi attrici che hanno costellato il firmamento cinematografico di Hollywood. Ricorderemo tra queste prime di tutto Greta Garbo e poi Jean Harlow la bionda fatale, e Ava Gardner, Elizabeth Taylor, Myrna Loy, Irene Dunne, Joan Crawford, Hedy Lamarr, Lana Turner, Katherine Hepburn e Greer Garson. Al suo fianco nel film che lui preferiva tra quanti ne ha interpretati, «Il ponte di Waterloo», la bellissima e bravissima Vivien Leigh, una dei più grandi attori inglesi, scomparso anche lui prematuramente.

Tra i film da lui interpretati ricorderemo in primo luogo «La signora delle camelie» dove fu un affascinante Duval ed ebbe al fianco Greta Garbo, ciò che gli assicurò il successo in partenza. Altri film fra i tanti che lo hanno visto protagonista ricordiamo «Il vado», «Broadway melody», «Vanhoes», «Bataan» e tanti altri.

Ritornando indietro alla sua carriera, Taylor disse una volta a un giornalista che lo intervistava di avere dovuto interpretare un numero, a suo giudizio eccessivo, di film meccorci. Una seconda volta non poteva non nuocere alla sua fama di attore. Il suo debutto cinematografico fu in una parata secondaria nel film «Handy Andy». Una seconda volta non poteva non nuocere alla sua fama di attore. Il suo debutto cinematografico fu in una parata secondaria nel film «Handy Andy».

uccide la moglie e ferisce quattro donne
Cosenza, 8.

Un uomo, accettato dalla gelosia, ha ucciso la moglie e ha ferito quattro donne tra delle quali sono in gravi condizioni. Il fatto è accaduto ieri nella frazione Villa Nova, del Comune di Pedivigliano, in una località particolarmente accidentata e accessibile solo a dorso di mulo. Responsabile dell'uccisione e dei ferimenti è il contadino Gaspare Bruni di 38 anni il quale, dopo un violento litigio con la moglie Margherita Perri di 36 anni, l'ha uccisa colpendola ripetutamente con un coltello da cucina.

Il Bruni, ancora con le mani sporche di sangue, si è armato di una pistola ed ha ucciso e ha aggredito altre quattro donne che si trovavano nelle vicinanze di casa.

L'uomo prima ha sparato contro Mafalda Costanzo di 39 anni e Marietta Falvo di 38 anni, le quali abitano in due case contigue. Entrambe si trovavano sole in casa. Il contadino si è poi recato nell'abitazione di Saveria Mastroianni, di 68 anni, e le ha sparato contro un colpo di pistola che l'ha ferita ad un braccio (guarirà in 15 giorni). Infine, il Bruni ha raggiunto l'abitazione di Carmela Fiore di 73 anni e l'ha più volte colpita con un'accetta.

Gaspare Bruni è stato poi arrestato nei pressi di casa da una pattuglia di carabinieri.

Tornando nel 1968 alla Metro per girare un film disse tristemente a un gruppo di giornalisti: «Che tristezza constatare l'assenza di tante gente. Siamo qui e vorremmo vedere Gable che spunta dall'angolo o la Harlow o la Crawford. Tra molti di noi vi era tanto carismatico... Tracy, Gable, William Powell, Barrymore, Mickey Rooney, Nelson Eddy... Da quando uscì dal collegio di Pomona non sono stato altro che un attore. Ma nella vita ho avuto anche altri interessi».

A Hollywood la notizia della morte di Bob Taylor si è sparsa come un lampo e ha lasciato in tutti la sensazione di un altro incolmabile vuoto.

A. P.

Lo scandalo delle bische

IMPUTATI E TESTIMONI minacciati di morte

Roma, 8.

Imputati e testimoni implicati nell'inchiesta sulle bische clandestine sono stati minacciati di morte. La notizia è trapelata dagli ambienti giudiziari romani dove è stato notato un certo fermento per questo nuovo aspetto della vicenda nella quale è rimasto coinvolto il vice Questore Nicola Sebe.

Da quale parte provengono le minacce non si sa con precisione. E' certo comunque che alcuni testimoni e i familiari di certi imputati hanno ricevuto intimidazioni gravissime. Alcuni sconosciuti avrebbero telefonato a queste persone dicendo: «Per il vostro bene, tenete la bocca chiusa. Se parlate, voi i vostri parenti i vostri figli farete una brutta fine. Insomma avete capito».

Chi sono gli anonimi autori delle telefonate? Se non si tratta di schiere di mafiosi, le minacce chiamate potrebbero essere fatte da esponenti del cracotto delle bische.

In memoria di Robert Kennedy



(Telefoto UPI al «Piccolo») Washington — La vedova di Robert Kennedy con tutti i membri della grande famiglia prega sulla tomba del marito nel cimitero degli eroi di Arlington nel primo anniversario della morte del senatore assassinato il 6 giugno del 1968 a Los Angeles

POLITEAMA ROSSETTI: UN TEATRO E UN'ANIMA

ENTUSIASMO, COMMOZIONE E LIETI AUSPICI NELLA SERATA INAUGURALE

Cultura conoscenza e ricreazione vi troveranno un nuovo strumento



«Le sorti future ti rendan felici. Lo stesso augurio di novantanove anni fa, contenuto nell'anno inaugurale, è stato rivolto sabato sera al rinnovato Rossetti, che dopo quaranta anni ha ricevuto la stessa impronta dell'architetto Umberto Nordio. Lo ha fatto proprio la massa compatta di pubblico che ha presenziato all'avvenimento; e vale anche per le centinaia di triestini che hanno sostato all'esterno, e per tutti coloro che non hanno po-

cessario pertanto — nelle condizioni della realtà teatrale italiana e triestina — che l'importanza e l'impegno privati si accompagnano con la responsabilità pubblica. Questo incontro è avvenuto: e in esso si è riscontrata la volontà comune di mettere a disposizione della collettività il nuovo strumento di cultura, di conoscenza, di ricreazione. Da questo incontro è nata l'armonica prospettiva di utilizzare il teatro, che rimane di proprietà privata, per le iniziative del teatro a gestione pubblica, di prosa e musicale, garantendo nel contempo la presenza di tutte quelle manifestazioni nel settore dello spettacolo che sia possibile richiamare a Trieste, tenendo pure disponibile il teatro per le organizzazioni culturali triestine, prima fra tutte la benemerita Società dei concerti.

In questo quadro sono stati uniti la generosità dell'imprenditore privato e la responsabilità dell'ente pubblico, in uno schema di programmazione culturale che, in attesa di veder sorgere il nuovo teatro di via Giustiniano, vedrà far perno per le attività teatrali sul Verdi e sul Rossetti. Programmazione e coordinamento dovranno essere mantenuti, nell'interesse della collettività, anche quando il panorama degli «strumenti» teatrali sarà più ampio dell'attuale: in questa prospettiva vuole operare, per la sua parte di competenza e di incidenza, il Comune.

«Amico del teatro, della musica, di Ugo Imeri»: così ha voluto definirsi l'ing. Gianni Bartoli, per ricordare il passato del Rossetti, alla riapertura della propria attività, dopo che, abbandonato a se stesso, minacciava di crollare. E per rilevare che la funzione del Politeama quale teatro popolare, discusso ai grandi avvenimenti e agli apporti artistici non solo di ampio respiro nazionale, permane, ha detto che

esso rimarrà sollecito e cordiale nel farsi luogo di incontri con culture e attività artistiche peculiari e congeniali ad altri popoli europei ed extraeuropei.

Poi, il gran momento: le luci che si attenuano, e la magistrale bacchetta di Antonino Votto (sembra un tufo nel 1928, al primo spettacolo dopo il restauro) che dà il via al «Viva» orchestra, per le prime note dell'ouverture della «Gazza ladra» di Rossini. Sono le 21.35:

il Rossetti è risorto. Il pubblico è commosso. Battimanti, consensi vivissimi. Poi, nella seconda parte, al verdiano «O mia patria...» dal «Va, pensiero», sull'alt dorato, scrosciano ancora incontinenti gli applausi, assieme a uno sfarfallio biancorossoverde che inonda la platea. Par di tornare indietro con gli anni, e rivivere attimi indimenticabili. Altri applausi, a scena aperta, per «Si ridesti il Leon di Castiglia» dall'«Emanita».

La maestosità dell'«Inno al sole» di Mascagni dovrebbe concludere. Ma si vuole ancora il «Nabucco»: e Votto lo concede. Ora, sul palcoscenico e in platea, piovono anche garofani, legati da nastri tricolori.

I triestini hanno ritrovato finalmente il loro caro, glorioso Rossetti, per per l'occasione traboccante di fiori, con le sue luci sfavillanti, il suo abito nuovo, la sua anima, che è l'anima stessa di Trieste.

IL CARO MELODRAMMA CON LA BACCHETTA DI ANTONINO VOTTO

Rossini Verdi e Mascagni nel concerto che ha messo in fuga i fantasmi



(Giornale/Foto)

Ci sono fattori sentimentali e suggestioni ambientali, cui in certe situazioni non può sottrarsi anche la più intenzionale fedeltà di una cronaca musicale. Il concerto diretto da Antonino Votto al Politeama Rossetti era una di queste situazioni. Lo sapevamo prima ancora di entrare nel teatro, mentre lo sguardo cercava di abbracciare con ordine l'architettura, i colori, le luci, la folla di questo rinnovato Politeama, e mentre il pensiero tentava di raccogliere in fretta tanta parte di storia, tante immagini e tante voci idealmente presenti.

Ma così era giusto, perché in momenti come questi si comprende meglio la vitalità spirituale, l'attualità di certi messaggi artistici ormai assillati dalle consuetudini, la magia per esempio che ci fa sentire quasi adattabili alle presenti circostanze (come lo è stato per le passate) il canto di Verdi, al quale, com'era naturale, si rivolgeva gran parte del programma; un Verdi popolarissimo (se si esclu-

de il «Te Deum»), un Verdi da antologia popolare, in cui crediamo che non ci sia più niente da scoprire finché appunto, in situazioni come questa, non sentiamo rinnovarsi un'emozione antica e nuova, un brivido diverso che filtra attraverso l'indifferenza dell'assuefazione.

Così ogni pagina esposta da Antonino Votto con misura estrema ed equilibrio libero da effetti retorici, si è nutrita del calore della serata: la sinfonia rossiniana della «Gazza ladra» ha acquistato in apertura la solennità marziale di un inno, il coro dell'«Emanita» (quasi un'eco delle storiche esecuzioni del 1883 e del 1903) e il «Va, pensiero» (letteralmente sommerso dall'ovazione generale) hanno evocato sul glorioso palcoscenico l'emozione di lontane manifestazioni di entusiasmo, e l'«Inno al sole» dell'«Iris» di Mascagni, dove preme e si gonfia un respiro felicemente allargato, ha fatto del teatro un luogo di culto.

L'attività del Politeama ebbe inizio con la lirica, della quale in molti anni si tennero per-

reografo «Pietro Micca» del Manzotti.

Fu quello un avvio entusiastico, con il pubblico ammirato prima per la bellezza del nuovo teatro, poi per la magnificenza dello spettacolo. E già nella prima sera si ebbe una manifestazione di italianità, sollecitata dal soggetto patriottico del balletto. Quante furono negli anni che seguirono queste manifestazioni di difficile dirlo, perché il Rossetti divenne sin dal suo nascere il sacrario dell'arte e della fede italiana. In esso nacque la mai dimenticata canzone «Lassé pur che i caniti e subiti», nel corso di una delle tante serate dedicate alla canzonetta triestina.

Si erano appena spente nel «Valse» le fiamme che nel maggio del 1876 avevano distrutto l'antico teatro Mauroner, che Antonio Caccia, Emilio de Mompurgo, Antonio de Tommasini, Carlo Girardelli e Francesco Giamman diedero l'avvio alla raccolta di fondi e di adesioni per la costruzione del Politeama. Il numero degli azionisti crebbe con rapidità, tanto che l'anno poteva iniziare la costruzione, affidata all'imprenditore ing. Righetti, Surich e Stuparich, con la direzione dell'ing. Malaspina. Il progetto era dell'arch. genovese Nicolò Bruno.

In città vi furono molte polemiche, dato che molti ritenevano il nuovo teatro troppo alla periferia e decentrato, altri preferivano invece veder rinascere il Mauroner. Dalle ceneri del vecchio antiteatro sorse invece il «Fenice», ed anche il Politeama poté venir costruito in meno di due anni. A lavori già iniziati, nel giugno del '77, alla base di una colonna del portico venne murata una pergamena firmata dal celebre attore Francesco Salviati; poco dopo avevano inizio i lavori del pittore Eugenio Scamporrini, al quale la direzione affidò l'incarico di dipingere al sipario.

L'attività del Politeama ebbe inizio con la lirica, della quale in molti anni si tennero per-

sino due stagioni: quella primavera e l'autunnale. L'ultima opera andata in scena fu il «Barbiere di Siviglia», nell'ottobre del 1955. Direttori d'orchestra ed artisti spesso famosi si esibirono innanzi al pubblico triestino; non che forse oggi pochi ricordano, perché su molti il tempo ha sparso polvere e oblio. Numerose furono, nel campo della lirica, le novità assolute, prima tra tutte quella «Adele di Volfring» del capodistretto Alberto Giovannini, andata in scena il 5 maggio 1890 e poi mai più ripresa. Poi vennero «Gli elzeviri» (1894) del triestino Antonio Caccia, «En alto» (1921) del Galligani ed «Anna Karenina» (1925) del Robbani. Più numerose furono le riesumazioni e le prime assolute in lingua italiana, tra le quali l'«Ebreo» di Halewy e «Il maestro di cappella» di Paër.

Nel 1883 si ebbe la prima dell'«Anello del Nibelungo» di Wagner, ma la Tetralogia non riscosse molto successo. Nel 1889 si ricorda la prima dell'«Idomeneo» di Gluck, che suscitò molto interesse. Non tutte le opere ebbero logiche applausi, e vi furono anche delle cadute fragorose, come nella «Marta» di Flotow, ma «Il Ranzano» di Mascagni; persino la «Bohème» di Puccini e l'«Andrea Chénier» di Giordano non soddisfecero il nostro pubblico.

Memorabili anche i concerti sinfonici o di solisti. Tra questi ultimi basterà ricordare i nomi della violinista Teresita Tua, la quale nel 1882, al termine del concerto, ebbe staccati i cavalli della carrozza, che fu spinta dal pubblico entusiasta. Ed ancora i violinisti Thompson, Pollo de Saraceni, Augusto Wilhelm, Kubelik ed il nostro Cesare Barison. Tra i pianisti ricorderemo Ferruccio Busoni, Emilio Sauer e l'ungherese Geza Tichy.

Molti i direttori d'orchestra di gran fama, da Faccio a Toscanini, e nel 1894 subì addirittura l'orchestra della Scala. Le feste da ballo al Politea-

ma sono rimaste nella storia per la loro grandiosità. Ci erano quelle definite «assoni» per il popolino che pagando poco poco poteva divertirsi molto, ma anche i veglioni prestigiosi, con il teatro trasformato in sala da ballo, dopo che erano state tolte le poltroncine, dato che non erano fissate al pavimento, che non aveva pendente. Sempre in platea, togliendo parte del pavimento, si creava pure una pista da circo, ed al Rossetti spesso circhi famosi poterono esibirsi con sfoggio di cavalli e con quelle pantomime esotiche che richiamarono folle imponenti.

Ma torniamo al palcoscenico, sul quale si esibirono le maggiori compagnie di prosa, con i più famosi attori: da Salvini a Zaccanti e Novelli della Duse alla Ristori e Sarah Bernhardt. E poi le opere, che fecero la loro comparsa con la compagnia Cesari nell'agosto 1879; non mancarono negli anni successivi le compagnie italiane e straniere; Carlo Lombardo era di casa al Politeama.

Il grande palcoscenico non disdegnò di ospitare le varie compagnie mimo-gimniche, pantomime, con contorno di trasformisti, illusionisti, prestigiatori. Si può ben dire che tutti i generi di spettacolo furono presenti su quel palcoscenico, compresa la rivista che negli ultimi anni portò a Trieste tutte le più grandi compagnie di giro.

Il cinematografo non fu certo estraneo, e fece la sua prima comparsa il 2 settembre 1905, ma solo nell'atrio, ad opera di Salvatore Spina. Verso la fine degli anni Venti il cinema prenderà sempre maggior piede al Rossetti, sino a diventare il solo protagonista, spesso con uno spettacolo di varietà alla fine della proiezione. Nel 1930 comunque si diede il primo film sonoro completamente parlato in italiano.

Pure i più famosi campioni dello sport ebbero modo di esibirsi al Politeama: pugili, lottatori e schermatori. Da Raicevici a Carnera a Spalla, la Calza a Raimondi ad Arista a Garagnani.

Crediamo che nessun teatro triestino possa vantare una storia così complessa e ricca nello stesso tempo come il Politeama; per scrivere questa storia bisognerebbe dedicare una ricerca lunga e attenta, per non dimenticare nessuna manifestazione, nemmeno le conferenze, e nessun nome, neppure quelli meno famosi. Un capitolo di vaste proporzioni meritano le manifestazioni patriottiche ed interventistiche: dai comizi elettorali a quello per l'università italiana (1901), ai saggi della Pro Patria e della Lega nazionale.

Per festeggiare il 30.º anno di attività del Politeama spettò al circo Bisini festeggiare l'avvenimento con una battaglia di fiori; nel 1928, dopo mezzo secolo di vita, il Politeama fu restaurato e rinnovato, pur senza perdere le caratteristiche interne. Tocò allora all'«Emanita» di tenere a battesimo il rinnovato teatro, che continuò le sue fortune, diventate piuttosto sfortunate negli ultimi anni, sino al giugno del 1956, quando chiuse i battenti, fino alla seconda rinascita d'oggi.

Oggi alla radio il concerto del Politeama

Il concerto sinfonico corale diretto dal maestro Antonino Votto con il quale, sabato scorso, il Politeama Rossetti ha ricevuto la sua attività, è stato registrato per i programmi di Radio Trieste. La prima parte di questa manifestazione musicale, comprendente composizioni di Rossini e Verdi, va in onda oggi, lunedì, alle 13.35; giovedì, sempre alle 13.35, verrà presentata invece la seconda parte, con musiche di Verdi e di Mascagni.

tuto assistere alla serata della rinascita: una settimana prima, in due ore e qualche minuto, tutti i biglietti disponibili erano andati «bruciati». Ma l'importante è che i triestini abbiano ritrovato il loro teatro, rinato per la terza volta, con una scadenza quasi esattamente segnata dal mezzo secolo: 1878, 1928, 1959. Questo caro, glorioso Politeama, ricco di tanti ricordi.

Tutti hanno avvertito l'eccezionalità dell'avvenimento: il Sottosegretario al Turismo e spettacolo, sen. Caleffi, il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, l'Assessore Giusti per la Giunta regionale, il Commissario straordinario alla Provincia, dott. Molinari, il Sovrintendente e il direttore artistico del «Verdi», avv. de Ferrara e maestro Toffolo, il presidente del Teatro stabile di prosa, dott. Botteri, le altre autorità, il pubblico. Un pubblico entusiasta, consapevole di vivere un momento storico nella vita culturale della città. Lo ha sottolineato il Sindaco Spaccini, osservando come il Rossetti debba il suo destino al coraggio e alla lungimiranza della classe imprenditoriale triestina, sensibile alle esigenze dell'arte e della cultura, pur nelle affannose vicende del mondo degli affari. Perché, in questa occasione, è merito della forte personalità di un imprenditore triestino e della sua società se è rinato il Politeama. Senza l'impegno e la dedizione disinteressata del dott. Ugo Imeri e del Lloyd Adriatico che egli presiede — ha detto l'ing. Spaccini — non potremmo vivere questi momenti. E ha voluto esprimere tutta la sua riconoscenza a quest'uomo e a quest'impresa, che testimoniano il loro attaccamento alla terra natale, dalla quale anche l'attività imprenditoriale è partita, con concretezza di opere e generosità di interventi.

Un'ovazione interminabile di simpatia e di riconoscenza è stata tributata al dott. Ugo Imeri, visibilmente commosso. Il Lloyd Adriatico erano presenti pure l'amministratore delegato, avv. Giorgio Imeri, il vicepresidente avv. Franco Zenari e il direttore generale, ing. Enrico Bonzano. Noi tutti vogliamo — ha proseguito il Sindaco — che questa terza rinascita sia la definitiva. E' ne-

E' RITORNATO A SPLENDERE IN TUTTA LA SUA FASTOSA ELEGANZA

Come un iceberg: se ne vede soltanto la parte più piccola

I quattro quinti dei lavori riguardanti le strutture e gli impianti restano invisibili al pubblico la cui ammirazione è attratta essenzialmente dai restauri della grande e meravigliosa sala

Il Politeama rimesso a nuovo, dopo anni di abbandono. Ci son voluti mesi di lavori, ma alla fine è tornato a splendere in tutta la sua fastosa eleganza: le facciate esterne, l'accesso monumentale, il grande atrio, l'immensa sala restituiti alla grande originaria, concepita nel 1878 dall'architetto Nicolò Bruno secondo i dettami allora di moda: stile viennese accoppiato al Secondo Impero. Novantanove anni, ma non li dimostra in quanto a funzionalità e concezione di praticità; esperto nella costruzione di grandi teatri, il Bruno, un genovese a suo tempo famoso proprio per questa sua specifica attività, ci aveva dato un complesso allora d'avanguardia, ed ecco la sua caratteristica è ancora, quasi un secolo più tardi, di ariosa modernità.

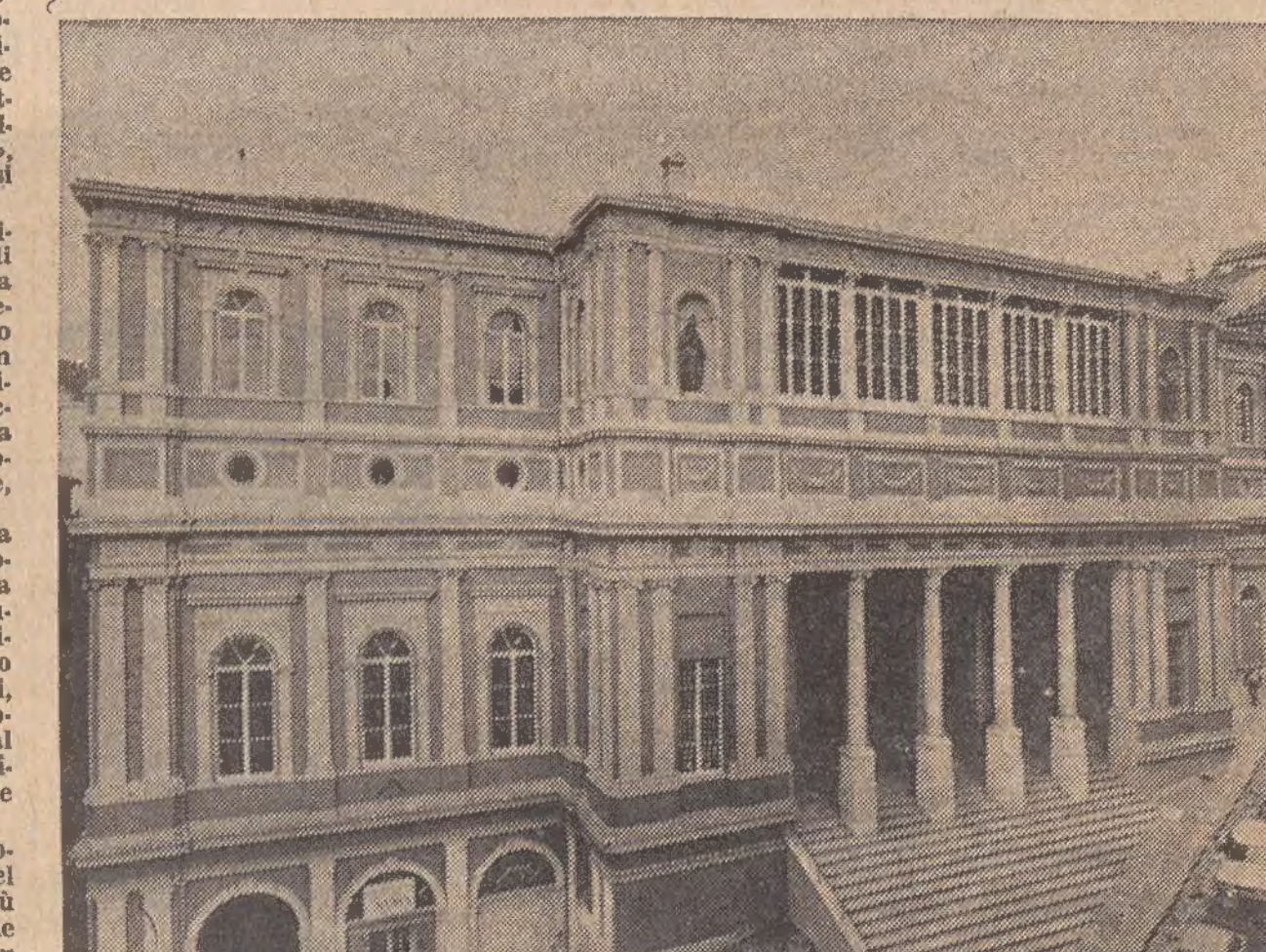
Ma il pubblico, di tutti questi lavori che sono stati fatti per ripristinare in tutto il suo splendore quest'antico teatro, già nato per gli spettacoli piuttosto di massa, può notare appena la quinta parte. Non costituiscono l'ostacolo principale il rinnovo degli intonaci, le ritinteggiature in rosa antico, le sottolustrature in bianco avorio dei preziosi fregi ornamentali, la dotazione delle nuove poltroncine (giallo oro) per la platea e il restauro delle poltrone e i divanetti dei palchi (tuttora gli originali); né la ripavimentazione, o le moquette dispendiose del bar, del guardaroba, delle biglietterie, o il ripristino in sala della meravigliosa volta e i lampadari e i lampioncini a più luci, a bracci, che si alternano eleganti (anch'essi, quelli originali) ai vuoti dei palchi e delle gallerie, scandite dalle sottili colonne in ghisa — come si usava nella seconda metà dell'Ottocento — ingentiliti dal rosa antico: un'immensa ma elegante bomboniera.

I quattro quinti dei lavori restano, invece, invisibili al

pubblico. Ed è questa, perciò, la parte più rilevante del restauro. Sono state demolite le capriate di copertura e del muro di fondo del palcoscenico (strutture ormai pericolanti, lesionati irrimediabilmente i pilastri a sostegno del tetto e dei palchi di manovra) e in luogo delle vetuste strutture lignee sono stati costruiti un telaio di calcestruzzo armato, a sostegno di un nuovo sipario in ferro, un nuovo muro di fondo. E' stata rimessa in efficienza, con un radicale intervento, la cerchiera della cupola, che appariva ormai male ancorata alle strutture sottostanti; per aumentare la portata delle gallerie è stata ridotta la luce libera con l'aggiunta di una mensola in ferro in corrispondenza del muro perimetrale; il pavimento della platea, ricostruito radicalmente con solai di laterizio e cemento armato poggiante su opportune fondazioni continue, è stato sopraelevato in modo da eliminare le rampe di accesso e ricavare nell'intercapedine sottostante le condotte dell'impianto di riscaldamento.

Gli impianti elettrici, anche, sono stati del tutto rinnovati; e così gli impianti di riscaldamento, abbinati a un sistema di ricambio e di condizionamento dell'aria (per far scorrere le nuove tubazioni, le prese d'aria, i cavi elettrici è stato ricavato un vano mediante l'abbassamento delle volte delle gallerie e dei corridoi d'accesso ai palchi). Le attrezzature sceniche sono state completate da una modernissima cabina di regia e da un manipolatore elettronico delle luci di palcoscenico dotato di predisposizione automatica di sequenze programmate. Insomma il maggiore impegno è stato proprio quello invisibile ai profani, specie quello richiesto dalla necessità di consolidare le strutture più vetuste o di sostituire addirittura con i mezzi ed i sistemi offerti dalla tecnica più avanzata.

IL POLITEAMA E LA VENEZIANITÀ: UN INCONTRO DI DUE TRADIZIONI



Il Politeama Rossetti, completamente rinnovato dopo quindici anni, si è riaperto al suo pubblico. A dargli le vesti nuove sia all'esterno che all'interno ha collaborato la GIOACHINO VENEZIANI S.p.A. che dal 1863 è all'avanguardia nella produ-

zione di vernici e smalti per l'edilizia, l'industria e la marina. All'esterno è stato applicato il PLASTISAN, la plastica murale al quarzo, il rivestimento che, per la sua particolare composizione, è della massima resistenza agli agenti atmosferici. Per le gallerie dell'interno inve-

ce, che si presentano in un tenue, riposante rosa è stato scelto il VI-TEX, la tappezzeria plastica liquida, perfettamente lavabile e inalterabile dall'umidità che, nel sistema UNICROM, offre una scelta di 300 colori, in più vasta gamma di tinte oggi sul mercato.

G. Go

PER UN IMPROVVISO RITORNO DI FIAMMA

Gravemente ustionato dall'incendio in barca

Gettatosi in mare, è stato salvato da un ormeggiatore

Fiamme in mare e fiamme in corso Saba a causa di un improvviso ritorno di fiamma dal motore. Due episodi drammatici, che hanno mobilitato tutti i soccorsi della CRI e i sanitari della Ospedale scalo marittimo e quelli del pronto intervento della Mobile.

L'episodio più grave è quello verificatosi in mare dove il pensionato Giovanni Roncetti (68 anni, via Giuliana 38) è rimasto gravemente ustionato in un incendio scoppiato in barca, a circa duecento metri dal molo zero, vicino alla diga. Giovanni Roncetti si trovava a bordo della

propria barca (tre metri di lunghezza) denominata «Anna», e stava pescando. Dopo aver buttato vari metri di filo, egli ha avvertito il motore e ha quindi versato un po' di benzina nel serbatoio. E' stato proprio in quel momento che si è avuto un ritorno di fiamma che ha incendiato immediatamente il carburante. Il Roncetti ha cercato di spegnere le fiamme con le mani, poi ha voluto buttare acqua sul motore ma ogni tentativo è stato vano. Il fuoco ha avvolto in breve tempo il motore, applicandosi pure allo scafo. Per fortuna una motobarca da rimorchiatore stava rientrando in quel momento; gli uomini hanno visto il pescatore in pericolo e gli hanno gridato di buttarsi in acqua. L'uomo era ormai intontito. Raccolto da un'imbarcazione, è stato trasportato in barca senza riuscire a nuotare. Le ustioni non gli permettevano di muovere né braccia né gambe. Uno degli ormeggiatori si è tuffato e lo ha raggiunto con alcune braccia. Nel frattempo Filippo Barolo, del rimorchiatore, ha dato l'allarme ai vigili del fuoco del Porto Vecchio, i quali sono balzati sulla motobarca «G20» dirigendosi verso la barca in fiamme.

Con alcuni getti d'acqua l'incendio è stato domato e il naufrago è stato trasportato sino al molo zero dove è stato preso in consegna dagli agenti del Commissariato scalo marittimo. Nel frattempo, un'ambulanza della CRI aveva trasportato all'Ospedale maggiore l'ustionato, il quale — come abbiamo detto — è stato ricoverato con la prognosi riservata nel Centro di riabilitazione.

Sabato sera si è verificato invece l'incendio in corso Saba. Una «Dauphine» acquistata tre giorni prima di seconda mano dalla signora Paola Presti in Ranzuli (29 anni, via Balmonte 14) ha preso fuoco riportando danni ingenti. Il traffico è rimasto bloccato per un quarto d'ora circa.

COL CICLOMOTORE IN VIA CAMPANELLE

Investe e scappa già a quindici anni

Un ragazzo di circa quindici anni ha investito sabato sera con il proprio ciclomotore una passante ed è quindi fuggito. L'episodio è avvenuto alle 18.30 in via Campanelle, nei pressi del numero 128.

L'operaia Ines Menegotti, 55 anni, abitante in via Campanelle 128, era appena scesa da un autobus della linea «C» quando è stata urtata e gettata a terra dal veicolo a due ruote. Il ragazzo ha fermato il ciclomotore, si è avvicinato alla donna che giaceva sullo asfalto ma, quando si è raccolto un po' di gente, approfittando del trabambato, è rimbalzato in sella all'«amortino» allontanandosi.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e i

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Valucchi, nel II anniversario, dalla famiglia Angelo Trivelpucci 2000 pro Istituto «Ritmi».

In memoria di Giuseppe Sindellari, nel III anniversario, dalla famiglia Sindellari-Nassera 5000 pro Unione Italiana ciechi, 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Beatrice Rivisetti, nel IV anniversario, dalla famiglia Rivisetti 10000 pro Lega nazionale, 10000 pro Lega nazionale.

In memoria di Bianca Biondi dalla Benedita Stocca 1000, dal m. o. Grato Flumè 2000, dal dott. Aldo Baldini 2000, dal rag. Silvano Pessi 2000, da Tullio Tommasi 1000, da Carlo Mura 2000, da Emilia Vatta 2000, da Armando Esposito 1000, dal m. o. Guerriero Biondi 1000, dal m. o. Carlo Gentili 1000 pro Comitato «Tartini» (cassa scolastica).

In memoria di Giovanni Perat da Ada Fontari 2000, da Ida Rudin 2000 pro Unione italiana ciechi, da Jolanda Fabbro e figlio 2000 pro Unione italiana ciechi, da F. Fabbro 2000 pro Fratellanza III Ord. francescano (chiesa Madonna del mare), dalla famiglia Calvi 2000 pro Comitato femminile S. Vincenzo (B.V. delle Grazie).

In memoria di Sabina Paroli dal collegio del figlio Piero 2000 pro Centro tumori, da Bruno Rudin 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Leo Brunner dagli amici alpini 30000, dal m. o. Carlo Tagliavero 3000 pro Associazione alpina (Fondo «Leo Brunner»).

In memoria di Aldo Pini dalla famiglia Gordini-Colussi 2000 pro Centro tumori, da Virgilio Gallico 1000 pro Lega nazionale, dalla famiglia Vally 2000 pro Lega nazionale, S. Vincenzo (Immacolata Cuore di Maria).

In memoria di Agnes Mayer da Ios Gerolami 3000 pro CRI; da Ada de Luyk 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Gino Fassetta da Bruno e Guido Tommasini 5000 pro Centro tumori; dalla ditta A. Pagani 2500 pro Istituto dei poveri, 2500 pro Istituto «Ritmi».

In memoria di Rina de Volpi dalla famiglia Larso 3000 pro «Domus Lucis», da Maria e Carlo Furian 2000 pro Lega nazionale, da Anna Biscoc 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giovanni Greco da Maria e Carlo Furian 2000 pro Lega nazionale, da Anna Biscoc 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Pietro Santi dalle colleghe di Anna Maria Rossa 4500 pro Centro tumori.

In memoria di Marianna Borrelli dal figlio Manlio 5000, da Anna Biscoc 3000, da Anna Tedeschi 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giovanni Bocheri da Lucia e Antonio Cocconi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Olysa Caputo dal figlio Vito 2000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Sergio Piccoli da Gastone, Fausta e Luciana Davaglia 10000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Belsario da Arilla e Luciana 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita e Giovanni Sporre dalla figlia 10000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Silvestro Antonio Alban dalla famiglia Pozzer 5000, da Giuseppe Ballo 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Eugenio Morgante da Giori e Angelo Sibis 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Eleonora Visti dal direttore, persona amministrativa, infermeristica e di farmacia della Cassa Marittima Adriatica 25000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Bayluc dalla famiglia Bayluc 5000 pro chiesa «M. del Carmelo», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

Aereo speciale per Lourdes

da RONCHI

30 agosto - 2 settembre

LIRE 60.000

UFFICIO

CENTRALE

VIAGGI

Piazza Unità 6 - Tel. 24793

STATO CIVILE

7 giugno

MORTI: Parovel ved. Grego Giovanna a. 75; Cusani ved. Stum Lina a. 75; Campanelli Carlo a. 71; Fischiani Matteo a. 70; Moro Francesco a. 70; Pregare Bruno a. 57; Zucca Giacomo a. 71; Vatores ved. Pooker Gioseffa a. 81; Corsi Nazzario a. 70; Lazzar Ervino a. 75; De Marchi Giacomo a. 71; Rota Arrigo a. 64; Ferro ved. Verico Amelia a. 83; Fabris ved. Pagnocelli Maria a. 70; Bonanno ved. Grandi Arcangelo a. 81; Jelic Ammaria a. 81; Vener ved. Coluzzi Maddalena a. 86.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Faccini Pietro, radiotelefono con Pipan Majda, parucchiera; Tartari Primo, studente con Valletta Eliana, impiegata; Caffaglioni Innocenzo, brig. carabinieri con Caterina Luciani, insegnante sc. medie; Zolli Stelio, disegnatore tecnico con Biecher Alda, parucchiera; Pano Sergio, elettromeccanico con Godina Beniamina, casalinga; Colci Valter, impiegato con Vittoria Ippolita, insegnante; Cervai Sergio, tecnico con Domico Nadia, fotografa; Gekrovec Sergio, elettromeccanico con Ulivi Nadia, commessa; Zoglini Sergio, commerciante con Orina Nadia, impiegata; De Venti Alberto, motorista nave con Antonia Annamaria, operaia; Perchini Edoardo, saldatore elettrico con Marcella Laura, casalinga; Nove Giovanni, vigile urbano con Manuelli Ordina, commessa; Pavet Francesco, perito agrario con dott. Catalano Elide, insegnante; Bruno Carmelo, meccanico con Russignaga Beatrice, casalinga; Scherl Ettore, carpentiere con Carlo Nove, sarta; Meak Raimondo, ingegnere con Ventura Giuliana, casalinga; Prossilico

I ricordi impallidiscono

Le fotografie CERETTI

rimangono a sfida del tempo

Angelo, soffrì, Esercito con Buzzi Anna Maria, casalinga; Fabris Giuseppe, operaio con Vivida Anna Lucia, inserviente; Gergona Simona, casalinga; Monassi Umberto, garagista con Pasquale Mirella, operaia; Sarana Vinicio, muratore con Nostro Rosa, casalinga.

Per Comunioni Cresime - Nozze

BOMBONIERE comuni di pregio - Confezioni delle migliori marche - Tutte su ordinazione per ogni ricorrenza

PASTICCERIE

GIORGIO

Via Muratti 1 - Viale XX Settembre 39

LE ORE DELLA CITTÀ

All'Associazione astrofili

Oggi, alle ore 20.45, nella sede sociale della Associazione astrofili, astronomi in via Tiepolo 11, il dott. Diego Baruffini terrà una conferenza dal seguente titolo: «La nostra società, con proiezione di diapositive. Alla conferenza può partecipare chi s'interessa all'argomento».

Notizie cinematografiche

Qual è l'unica cinepresa al mondo automatica anche nella regolazione della distanza? Soluzione: la «Minox», prodotta da G. Arzuffi, Corso Italia 17 (ang. piazza Benco di fronte Com. telef. 36776) e piazza Cavana 7 (telef. 26698).

LIANA ORFELI OSPITE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Sono rimaste intatte coreografia e suspense

Sabato pomeriggio si è svolto al Circolo della stampa un incontro con gli artisti del Circolo della stampa. In questi giorni ha

piantato il suo grande eschepietto al campo sportivo di San Giovanni. Con Liana e Nando Orfeli c'erano un gruppo di artisti, rappresentanti i vari continenti della troupe.

Liana Orfeli ha voluto spiegare le caratteristiche principali dello spettacolo che si svilupperà sulle tre piste; caratteristiche che sono state suggerite dal desiderio di portare nel circo una atmosfera nuova accanto a quella che sono i numeri tradizionali della pista di segatura. Il circo dei tre fratelli Orfeli comincia con i tradizionali salti del trampolino o con l'entrata dei clown, ma con una parata che vuol far rivivere il carnevale di Rio. Scendono in pista tutti gli artisti con costumi bellissimi, che si esibiscono in una fantasmagorica danza; ed è in quel momento che si ha pure nel gran finale, con l'intervento degli sbalanzatori, ed un'altra grande parata con lussuosi costumi 800. Uguale cura è stata posta nella scelta dei costumi di tutti gli artisti e delle barattate degli animali.

Liana Orfeli ha quindi illustrato alcuni tra i più significativi numeri, perché allo spettacolo non si è voluta togliere l'emozione che provoca l'ardita esibizione dei volanti, i salti mortali degli acrobati, il coraggio dei domatori che presentano tigri e leoni nella grande gabbia.

Se Adelina Segura è l'unica donna oggi capace di eseguire il salto mortale all'indietro sul filo d'acciaio senza bilanciere, sulla pista ricompare l'alta scuola in sella a due magnifici stalloni. E' in un numero classico del circo, quasi scomparso oggi, che richiede un lungo allenamento ed il perfetto addestramento tra uomo ed animale. Tra i giocolieri emergono Gilberto Zavati,

un nome caro alle popolazioni della nostra Regione, ed il promettente Mimmo Veneziani.

Il pubblico presente al Circolo della stampa si è stretto attorno ai fratelli Orfeli, che agli artisti per una convenienza, che è stata purtroppo inascoltata troppo presto, dato che tutti dovevano essere in pista per lo spettacolo del pomeriggio. E' stato un incontro piacevole anche se condotto a ritmo veloce, come veloce è lo spettacolo che si sviluppa al circo ogni giorno, e che non lascia di suscitare consensi ed applausi.

Liana Orfeli ha voluto spiegare le caratteristiche principali dello spettacolo che si svilupperà sulle tre piste; caratteristiche che sono state suggerite dal desiderio di portare nel circo una atmosfera nuova accanto a quella che sono i numeri tradizionali della pista di segatura. Il circo dei tre fratelli Orfeli comincia con i tradizionali salti del trampolino o con l'entrata dei clown, ma con una parata che vuol far rivivere il carnevale di Rio. Scendono in pista tutti gli artisti con costumi bellissimi, che si esibiscono in una fantasmagorica danza; ed è in quel momento che si ha pure nel gran finale, con l'intervento degli sbalanzatori, ed un'altra grande parata con lussuosi costumi 800. Uguale cura è stata posta nella scelta dei costumi di tutti gli artisti e delle barattate degli animali.

Liana Orfeli ha quindi illustrato alcuni tra i più significativi numeri, perché allo spettacolo non si è voluta togliere l'emozione che provoca l'ardita esibizione dei volanti, i salti mortali degli acrobati, il coraggio dei domatori che presentano tigri e leoni nella grande gabbia.

Se Adelina Segura è l'unica donna oggi capace di eseguire il salto mortale all'indietro sul filo d'acciaio senza bilanciere, sulla pista ricompare l'alta scuola in sella a due magnifici stalloni. E' in un numero classico del circo, quasi scomparso oggi, che richiede un lungo allenamento ed il perfetto addestramento tra uomo ed animale. Tra i giocolieri emergono Gilberto Zavati,

un nome caro alle popolazioni della nostra Regione, ed il promettente Mimmo Veneziani.

Il pubblico presente al Circolo della stampa si è stretto attorno ai fratelli Orfeli, che agli artisti per una convenienza, che è stata purtroppo inascoltata troppo presto, dato che tutti dovevano essere in pista per lo spettacolo del pomeriggio. E' stato un incontro piacevole anche se condotto a ritmo veloce, come veloce è lo spettacolo che si sviluppa al circo ogni giorno, e che non lascia di suscitare consensi ed applausi.

Liana Orfeli ha voluto spiegare le caratteristiche principali dello spettacolo che si svilupperà sulle tre piste; caratteristiche che sono state suggerite dal desiderio di portare nel circo una atmosfera nuova accanto a quella che sono i numeri tradizionali della pista di segatura. Il circo dei tre fratelli Orfeli comincia con i tradizionali salti del trampolino o con l'entrata dei clown, ma con una parata che vuol far rivivere il carnevale di Rio. Scendono in pista tutti gli artisti con costumi bellissimi, che si esibiscono in una fantasmagorica danza; ed è in quel momento che si ha pure nel gran finale, con l'intervento degli sbalanzatori, ed un'altra grande parata con lussuosi costumi 800. Uguale cura è stata posta nella scelta dei costumi di tutti gli artisti e delle barattate degli animali.

Liana Orfeli ha quindi illustrato alcuni tra i più significativi numeri, perché allo spettacolo non si è voluta togliere l'emozione che provoca l'ardita esibizione dei volanti, i salti mortali degli acrobati, il coraggio dei domatori che presentano tigri e leoni nella grande gabbia.

Se Adelina Segura è l'unica donna oggi capace di eseguire il salto mortale all'indietro sul filo d'acciaio senza bilanciere, sulla pista ricompare l'alta scuola in sella a due magnifici stalloni. E' in un numero classico del circo, quasi scomparso oggi, che richiede un lungo allenamento ed il perfetto addestramento tra uomo ed animale. Tra i giocolieri emergono Gilberto Zavati,

un nome caro alle popolazioni della nostra Regione, ed il promettente Mimmo Veneziani.

Il pubblico presente al Circolo della stampa si è stretto attorno ai fratelli Orfeli, che agli artisti per una convenienza, che è stata purtroppo inascoltata troppo presto, dato che tutti dovevano essere in pista per lo spettacolo del pomeriggio. E' stato un incontro piacevole anche se condotto a ritmo veloce, come veloce è lo spettacolo che si sviluppa al circo ogni giorno, e che non lascia di suscitare consensi ed applausi.

Liana Orfeli ha voluto spiegare le caratteristiche principali dello spettacolo che si svilupperà sulle tre piste; caratteristiche che sono state suggerite dal desiderio di portare nel circo una atmosfera nuova accanto a quella che sono i numeri tradizionali della pista di segatura. Il circo dei tre fratelli Orfeli comincia con i tradizionali salti del trampolino o con l'entrata dei clown, ma con una parata che vuol far rivivere il carnevale di Rio. Scendono in pista tutti gli artisti con costumi bellissimi, che si esibiscono in una fantasmagorica danza; ed è in quel momento che si ha pure nel gran finale, con l'intervento degli sbalanzatori, ed un'altra grande parata con lussuosi costumi 800. Uguale cura è stata posta nella scelta dei costumi di tutti gli artisti e delle barattate degli animali.

Liana Orfeli ha quindi illustrato alcuni tra i più significativi numeri, perché allo spettacolo non si è voluta togliere l'emozione che provoca l'ardita esibizione dei volanti, i salti mortali degli acrobati, il coraggio dei domatori che presentano tigri e leoni nella grande gabbia.

Se Adelina Segura è l'unica donna oggi capace di eseguire il salto mortale all'indietro sul filo d'acciaio senza bilanciere, sulla pista ricompare l'alta scuola in sella a due magnifici stalloni. E' in un numero classico del circo, quasi scomparso oggi, che richiede un lungo allenamento ed il perfetto addestramento tra uomo ed animale. Tra i giocolieri emergono Gilberto Zavati,

un nome caro alle popolazioni della nostra Regione, ed il promettente Mimmo Veneziani.

Il pubblico presente al Circolo della stampa si è stretto attorno ai fratelli Orfeli, che agli artisti per una convenienza, che è stata purtroppo inascoltata troppo presto, dato che tutti dovevano essere in pista per lo spettacolo del pomeriggio. E' stato un incontro piacevole anche se condotto a ritmo veloce, come veloce è lo spettacolo che si sviluppa al circo ogni giorno, e che non lascia di suscitare consensi ed applausi.

Liana Orfeli ha voluto spiegare le caratteristiche principali dello spettacolo che si svilupperà sulle tre piste; caratteristiche che sono state suggerite dal desiderio di portare nel circo una atmosfera nuova accanto a quella che sono i numeri tradizionali della pista di segatura. Il circo dei tre fratelli Orfeli comincia con i tradizionali salti del trampolino o con l'entrata dei clown, ma con una parata che vuol far rivivere il carnevale di Rio. Scendono in pista tutti gli artisti con costumi bellissimi, che si esibiscono in una fantasmagorica danza; ed è in quel momento che si ha pure nel gran finale, con l'intervento degli sbalanzatori, ed un'altra grande parata con lussuosi costumi 800. Uguale cura è stata posta nella scelta dei costumi di tutti gli artisti e delle barattate degli animali.

Liana Orfeli ha quindi illustrato alcuni tra i più significativi numeri, perché allo spettacolo non si è voluta togliere l'emozione che provoca l'ardita esibizione dei volanti, i salti mortali degli acrobati, il coraggio dei domatori che presentano tigri e leoni nella grande gabbia.

Se Adelina Segura è l'unica donna oggi capace di eseguire il salto mortale all'indietro sul filo d'acciaio senza bilanciere, sulla pista ricompare l'alta scuola in sella a due magnifici stalloni. E' in un numero classico del circo, quasi scomparso oggi, che richiede un lungo allenamento ed il perfetto addestramento tra uomo ed animale. Tra i giocolieri emergono Gilberto Zavati,

un nome caro alle popolazioni della nostra Regione, ed il promettente Mimmo Veneziani.

Il pubblico presente al Circolo della stampa si è stretto attorno ai fratelli Orfeli, che agli artisti per una convenienza, che è stata purtroppo inascoltata troppo presto, dato che tutti dovevano essere in pista per lo spettacolo del pomeriggio. E' stato un incontro piacevole anche se condotto a ritmo veloce, come veloce è lo spettacolo che si sviluppa al circo ogni giorno, e che non lascia di suscitare consensi ed applausi.

Liana Orfeli ha voluto spiegare le caratteristiche principali dello spettacolo che si svilupperà sulle tre piste; caratteristiche che sono state suggerite dal desiderio di portare nel circo una atmosfera nuova accanto a quella che sono i numeri tradizionali della pista di segatura. Il circo dei tre fratelli Orfeli comincia con i tradizionali salti del trampolino o con l'entrata dei clown, ma con una parata che vuol far rivivere il carnevale di Rio. Scendono in pista tutti gli artisti con costumi bellissimi, che si esibiscono in una fantasmagorica danza; ed è in quel momento che si ha pure nel gran finale, con l'intervento degli sbalanzatori, ed un'altra grande parata con lussuosi costumi 800. Uguale cura è stata posta nella scelta dei costumi di tutti gli artisti e delle barattate degli animali.

Liana Orfeli ha quindi illustrato alcuni tra i più significativi numeri, perché allo spettacolo non si è voluta togliere l'emozione che provoca l'ardita esibizione dei volanti, i salti mortali degli acrobati, il coraggio dei domatori che presentano tigri e leoni nella grande gabbia.

Se Adelina Segura è l'unica donna oggi capace di eseguire il salto mortale all'indietro sul filo d'acciaio senza bilanciere, sulla pista ricompare l'alta scuola in sella a due magnifici stalloni. E' in un numero classico del circo, quasi scomparso oggi, che richiede un lungo allenamento ed il perfetto addestramento tra uomo ed animale. Tra i giocolieri emergono Gilberto Zavati,

un nome caro alle popolazioni della nostra Regione, ed il promettente Mimmo Veneziani.

Il pubblico presente al Circolo della stampa si è stretto attorno ai fratelli Orfeli, che agli artisti per una convenienza, che è stata purtroppo inascoltata troppo presto, dato che tutti dovevano essere in pista per lo spettacolo del pomeriggio. E' stato un incontro piacevole anche se condotto a ritmo veloce, come veloce è lo spettacolo che si sviluppa al circo ogni giorno, e che non lascia di suscitare consensi ed applausi.

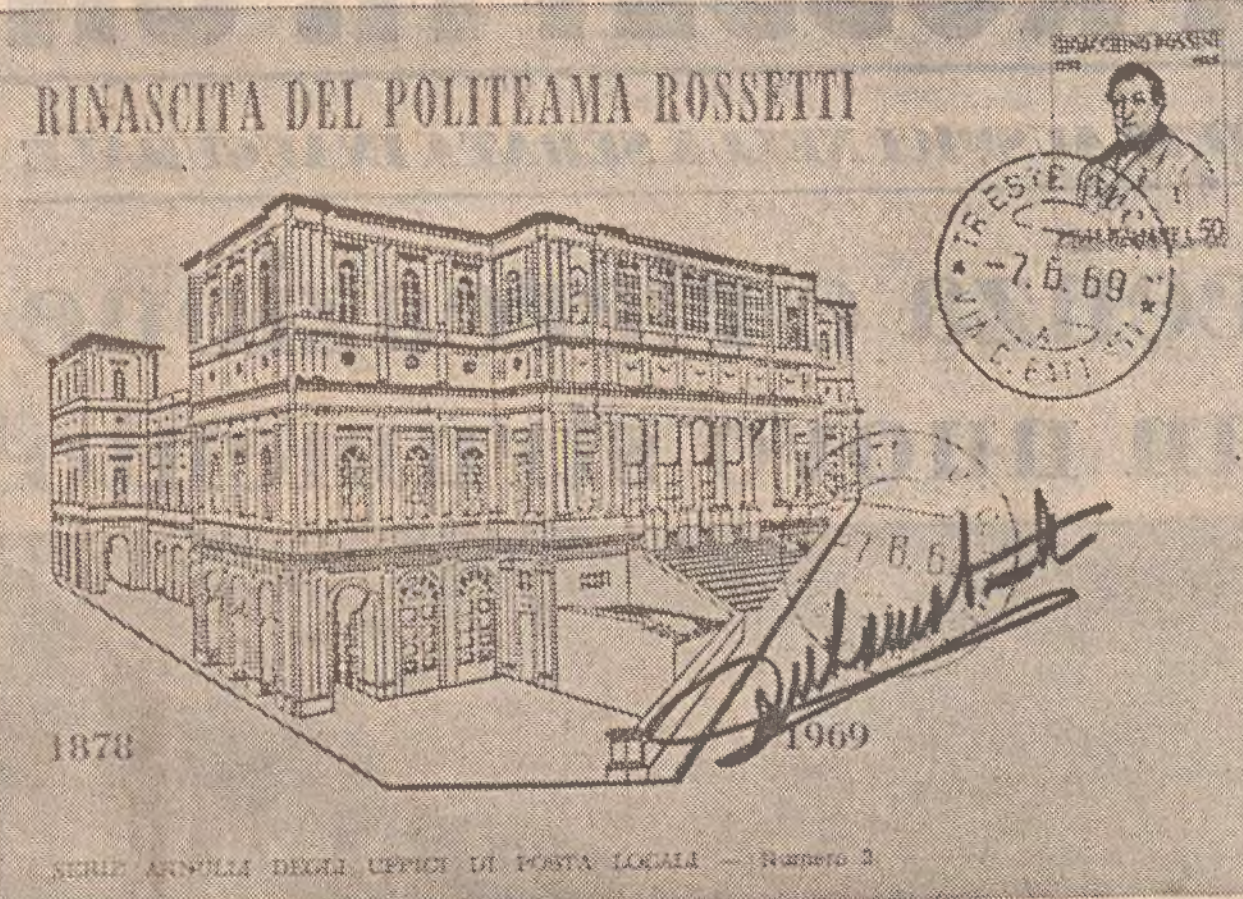
Liana Orfeli ha voluto spiegare le caratteristiche principali dello spettacolo che si svilupperà sulle tre piste; caratteristiche che sono state suggerite dal desiderio di portare nel circo una atmosfera nuova accanto a quella che sono i numeri tradizionali della pista di segatura. Il circo dei tre fratelli Orfeli comincia con i tradizionali salti del trampolino o con l'entrata dei clown, ma con una parata che vuol far rivivere il carnevale di Rio. Scendono in pista tutti gli artisti con costumi bellissimi, che si esibiscono in una fantasmagorica danza; ed è in quel momento che si ha pure nel gran finale, con l'intervento degli sbalanzatori, ed un'altra grande parata con lussuosi costumi 800. Uguale cura è stata posta nella scelta dei costumi di tutti gli artisti e delle barattate degli animali.

Liana Orfeli ha quindi illustrato alcuni tra i più significativi numeri, perché allo spettacolo non si è voluta togliere l'emozione che provoca l'ardita esibizione dei volanti, i salti mortali degli acrobati, il coraggio dei domatori che presentano tigri e leoni nella grande gabbia.

Se Adelina Segura è l'unica donna oggi capace di eseguire il salto mortale all'indietro sul filo d'acciaio senza bilanciere, sulla pista ricompare l'alta scuola in sella a due magnifici stalloni. E' in un numero classico del circo, quasi scomparso oggi, che richiede un lungo allenamento ed il perfetto addestramento tra uomo ed animale. Tra i giocolieri emergono Gilberto Zavati,

un nome caro alle popolazioni della nostra Regione, ed il promettente Mimmo Veneziani.

Filatelici tempestivi



NEL CICLO DI SPETTACOLI ALL'ESTERO

L'Orestide in cambio della Storia di Bertoldo

Sabato all'Auditorium con il Teatro di Lubiana

Con l'Orestide di Eschilo che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

L'Orestide di Eschilo, che sarà portata sabato prossimo al palcoscenico dell'Auditorium del Teatro nazionale di Arte drammatica di Lubiana si concluderà il primo ciclo di spettacoli dall'estero organizzato dal Teatro Stabile di Trieste.

L'annunciata rappresentazione della trilogia non sono previste repliche, fa seguito alle recite in lingua tedesca del «Castello di Karkia» della «Minna von Barnhelm» di Lessing e del «Prinz von Homburg» di Kleist.

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport
preferisce vestirsi
nel suo negozio
di fiducia

Al Celmiere

PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)

Tutte le migliori marche nelle
confezioni per uomo e signora

CONCLUSO SENZA SORPRESE IL 52.º GIRO D'ITALIA

PORTATA CON FACILITÀ SINO A MILANO L'EREDITÀ DI MERCKX

Trionfo in rosa di Gimondi al Vigorelli

INTERVISTA TELEFONICA DI HERRERA SU «MUNDO DEPORTIVO»

Madrid: H.H. al Barcellona Però il «mago» prontamente smentisce

Madrid, 8

Il quotidiano «Mundo Deportivo» pubblica oggi due interviste telefoniche con Heleno Herrera, la prima del giornalista Juan Antonio Calvo e la seconda del corrispondente a Roma del giornale barcellonense, Carlos Gallardo. Ambedue sono entrati in contatto con Herrera che si trovava ieri sera a Torino, al «Touring Palace», e gli hanno chiesto di sciogliere le riserve sulle trattative con il Barcellona.

«Sia più esplicito, per favore», chiede Juan Antonio Calvo ad Herrera: «È interessato o no a trasferirsi al Barcellona?». «Definitivamente sì. Ciò potrebbe inoltre significare un vantaggio per il calcio spagnolo. Io servirei a rimuovere lo ambiente del calcio spagnolo. Ma da Torino, stasera, anche quanto scrive «Mundo Deportivo» è stato smentito da Heleno Herrera, che aveva fatto altret-

contrarietà per il fatto che io

me ne vada, essendo legato con un contratto alla Roma».

«Ma lei ha negato pure di essersi incontrato con i signori Gich e Baret, a Roma».

«E' vero. Mi sono incontrato a Roma con i signori Gich e Baret che rappresentavano il Barcellona».

Herrera si dilunga con le solite dichiarazioni sul gioco del calcio e quindi esprime il desiderio che «i negoziati con il Barcellona si risolvano quanto prima».

Ma da Torino, stasera, anche quanto scrive «Mundo Deportivo» è stato smentito da Heleno Herrera, che aveva fatto altret-

tanto sempre in merito a noti-

zie provenienti da Barcellona. Ecco quanto ha dichiarato all'«ANSA» l'allenatore della Roma:

«Che il Barcellona si stia interessando a me è vero, e ciò, ovviamente, mi fa molto piacere. Che io abbia incontrato a Roma dirigenti della società, è altrettanto vero: ho ricevuto la visita del general manager e del vicepresidente del Barcellona, che mi hanno interpellato, e con insistenza, per avermi alla guida della loro squadra. Ho ricevuto gli emissari del Barcellona con cordialità: non dimentichiamo che prima di venire in Italia ero allenatore del Barcellona, e che con quella

squadra ho vinto due scudetti,

due coppe di Spagna e due coppe delle Fiere. Logico, quindi, che si sia rimasti amici. E' come se domani io incontrassi Moratti o Facchetti: è più che normale che ci sia amicizia fra noi».

Herrera, ad una precisa domanda, così ha risposto: «Che «Mundo Deportivo» scriva che io sarei già del Barcellona, o che io abbia dichiarato che il contratto con la Roma si può sciogliere, questo è invece ridicolo. Io sono vincolato con la Roma, e non sono mai venuto meno ad un contratto. Ripeto: quindi che per il prossimo anno sarò allenatore della Roma».

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

1) FELICE GIMONDI in 106.47'33" a 5' 3" 3) Franco Bissini (Fiorini) in ore 7.25'39", alla media oraria di km. 34,733;
2) Ercole Gualazzini (Mar Meyer) a 5' 3" 4) Marino Basso (Molteni), 5) Alberto Della Torre (Pilotex), 6) Zandegù, 7) Ballini, 8) Sgarbozza, 9) Adorni, 10) Miloli, 11) Cravero, 12) Scopel, 13) Van Lint (Bel.), 14) Dacelli, 15) Franchini, 16) Gimondi, 17) Zilioli, 18) Moratti, 19) Van Vlierberghe (Bel.), 20) Baldan, 21) Tueller, 22) Bianchini, 23) Taniola, 24) Colombo, 25) Cucchietti, 26) Juncos (Sp.), 27) Anni, 28) Maggioni, 29) Pizzardi, 30) Carletto.

CLASSIFICA GENERALE

1) FELICE GIMONDI in 106.47'33" a 5' 3" 2) Michelotto a 3'35" 3) Zilioli a 4'48" 4) Schiavoni a 7'01" 5) Colombo a 11'24" 6) Danelli a 14'01" 7) Moser a 20'15" 8) Mori a 20'25" 9) Allig a 23'57" 10) Bissini a 21'36" 11) Passuello, 12) Adorni, 13) Taccone, 14) Poggiali, 15) Boifava, 16) Panizza, 17) Maggioni, 18) Anni, 19) Carletto, 20) Villan, 21) Cavalcanti, 22) Cravero, 23) Bergamo, 24) Vicentini, 25) Benatti, 26) Moratti, 27) Zandegù, 28) Sgarbozza, 29) Tosello, 30) Schütz.

14 e 15 giugno con due vetture, una versione berlina con la capottina e l'altra sport coperta. Gli equipaggi saranno formati dal neozelandese Chris Amon e dal messicano Pedro Rodriguez e il secondo dallo svizzero Peter Schetty e dall'inglese David Piper. Le vetture saranno spedite a metà settimana dopo le ultime prove di collaudo che si svolgeranno a Monza o a Vallelunga, essendo per il momento chiusa al collaudo l'autodromo di Modena.

Successo dei romeni agli europei di boxe

Bucarest, 8. I campionati si sono conclusi con la vittoria della squadra romana su quella sovietica. I commentatori sportivi sono concordi nel giudicare questa edizione dei campionati europei come una delle peggiori che siano mai state disputate in questa parte. Sul ring di Bucarest ha regnato la forza bruta piuttosto che la tecnica.

La classifica vede in testa la Romania con 42 punti, seguita da: URSS 37, Bulgaria 19, Ungheria 16, Polonia 15, Italia 11, Germania Est 10, Inghilterra, Jugoslavia e Germania Ovest 9, Francia e Turchia 9, Finlandia 4, Cecoslovacchia, Danimarca, Irlanda e Scozia 3, Austria, Spagna, Svezia e Galles 1. Nessuna vittoria per Belgio, Olanda e Svizzera.

Solo piazzamenti italiani agli europei di lotta

Modena, 8. Dopo le gravi defezioni che hanno diminuito l'interesse dei campioni europei di lotta greco-romana, hanno un po' deluso negli ultimi incontri i lottatori della Germania occidentale. Va detto però che, mentre nella prima fase dei campionati i turchi avevano praticamente dominato, si è profilata poi minacciosa la Jugoslavia che, unitamente ai Paesi nordici ha ottenuto delle significative affermazioni. Per quanto riguarda gli italiani le loro prove sono state indubbiamente superiori alle aspettative pur considerando che mancavano i Paesi più forti. Sulla scorta dei risultati ottenuti si può dire che la lotta greco-romana italiana è sulla strada di un incoraggiante miglioramento.

I fratelli Scala campioni di «Star»

Porto Ercole, 8. «Liza» (equipaggio Scala-Scala) ha vinto il campionato italiano di vela per la classe «Star» svoltosi sulle acque di Porto Ercole e conclusosi con la sua vittoria nella quarta e della quinta prova, mentre la seconda, rinviata a causa del maltempo, è stata annullata.

«Ferrari» a Le Mans

Modena, 8. La «Ferrari» parteciperà alla 24 ore di Le Mans, ottava prova del campionato internazionale delle marche in programma per il

La Fiorentina supera gli scozzesi del Glasgow Rangers: 2-0

Toronto, 8

Con una brillante prestazione la Fiorentina ha battuto ieri sera per 2-0 (1-0) gli scozzesi del Glasgow Rangers vincendo il torneo internazionale di Toronto, dotato di un premio di 3000 dollari (oltre 1.800.000 lire). I campioni d'Italia, lungamente appiattiti dai 32.000 spettatori presenti nel Varsity Stadium di Toronto, hanno comandato il gioco a loro piacimento segnando due reti con i centravanti Maraschi e sfiorando altre segnature.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: Fiorentina: Superchi; Rogora, Cencetti; Pirovano, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. Rangers: Neef; Johansen, Mathisen; Greig, Mackinnon, Smith; Henderson, Penman, Stein, Johnson, Persson.

Nuova sconfitta della Juve negli S.U.

Jersey City, 8. Ancora una sconfitta della Juventus nel corso della sua breve tournée negli S. U. La squadra torinese, opposta agli scozzesi del Dundee United in un incontro svoltosi ieri sera a Jersey City davanti a 25.000 spettatori, ha ceduto di stretta misura per 1-0. La partita, priva di spaziosi di bel gioco, non ha riservato molte emozioni.

COPPA ITALIA

Torino - Roma 2-2

ALTRE AMICHEVOLI

Sampdoria - Milan 0-0

Sheffield - Verona 2-0

L. Vicenza - Sunderland 2-2

ATLETICA A REGGIO EMILIA

Arese abbassa il tempo negli 800 metri

Reggio Emilia, 8

Il 6.º Trofeo provinciale di Reggio Emilia ha avuto la sua prestazione tecnica nettamente migliore nell'impresa di Franco Arese il quale ha stabilito il nuovo record italiano degli 800 metri piani con il tempo di 1'47"3. Il limite precedente dello stesso Arese era di 5 decimi superiore e fu ottenuto a Città del Messico con il vantaggio dell'altitudine.

TRE MORTI FRA IL PUBBLICO

Tragica corsa in Venezuela

Caracas, 8

Tre persone hanno perso la vita e una decina sono rimaste

La schedina di domenica prossima

BARI - CATANIA

CATANZARO - LIVORNO

CESENA - REGGINA

COMO - PADOVA

GENOVA - BRESCIA

LECCO - SPAL

MANTOVA - PERUGIA

MODENA - FOGGIA

MONZA - LAZIO

TERNANA - REGGINA

VERONA - CREMONENSE

AVCONITANA-D.D. ASCOLI

LECCO - CASERTANA

Al 34 vincitori con punti «12» spet-

tano lire 281.124; agli 882 vincitori

con punti «11» lire 10.943; ai 7197

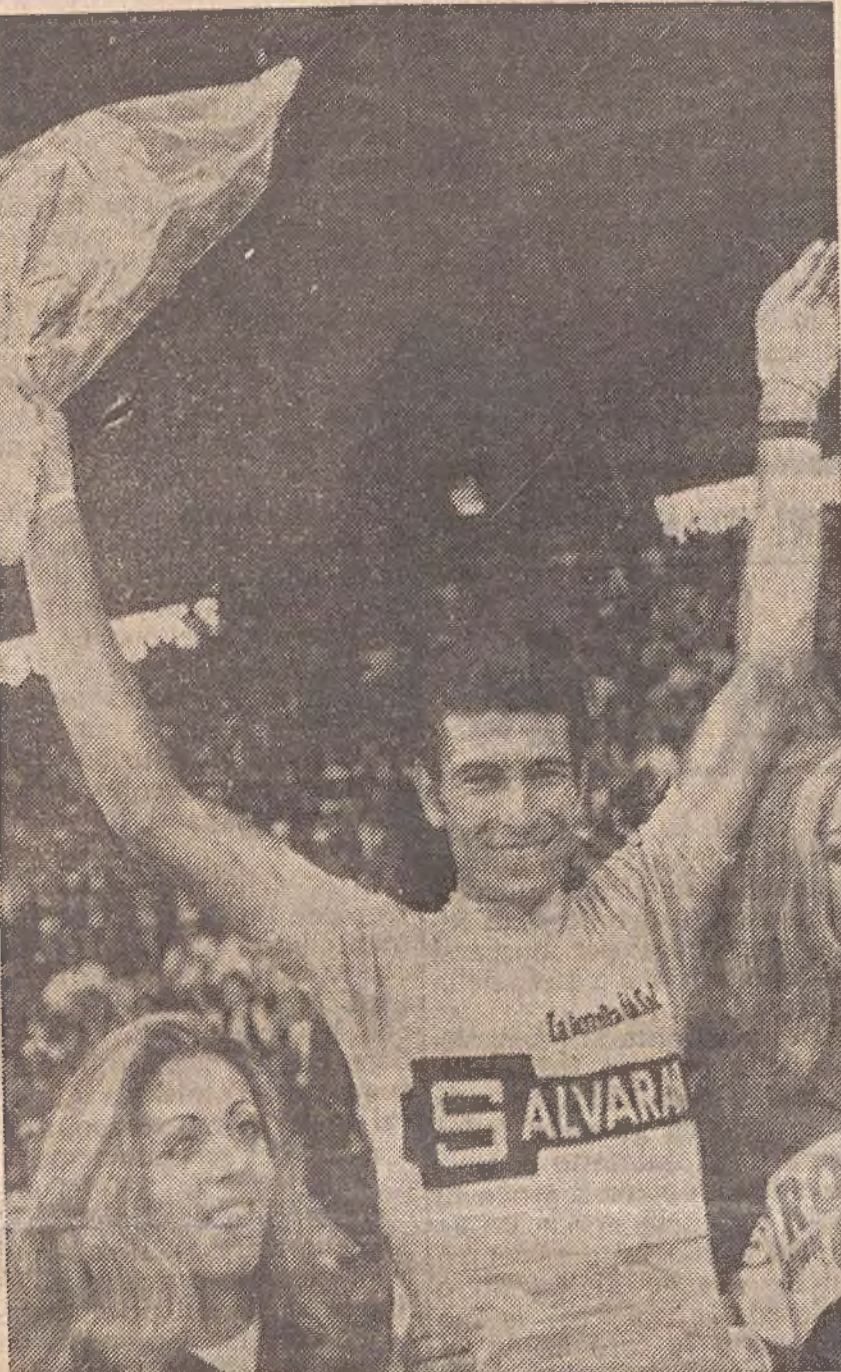
vincitori con punti «10» lire 1820.

Al 34 vincitori con punti «12» spet-

tano lire 281.124; agli 882 vincitori

con punti «11» lire 10.943; ai 7197

vincitori con punti «10» lire 1820.



Milano — Felice Gimondi fra le due vallette agita il mazzo di fiori dopo la sua conclusione vittoriosa del Giro al Vigorelli

Milano, 8

Felice Gimondi, designato vincitore due giorni fa, è ancora in corsa Merckx, si è aggiudicato il 52.º Giro d'Italia: legittimamente e a buon diritto per alcuni, fortunatamente, invece, per coloro che ritengono tuttora che il campione flammingo aveva già ipotecato la corsa a tappa italiana. In molti avrebbero desiderato che il campione d'Italia, proprio dopo l'ascesa di Merckx, desse una dimostrazione di superiorità attaccando e non vivendo di rendita su quegli sporadici quattro minuti di vantaggio che conservava prima su Zilioli e poi su Michelotto.

Gimondi (e naturalmente con lui il presidente del suo gruppo sportivo e il suo direttore sportivo) ha preferito o ha dovuto attenersi alla tattica di controllo sui più immediati inseguitori, come aveva fatto nei suoi confronti Merckx, che però dalla difesa della maglia rosa era a volte passato all'attacco. Tuttavia se i disegni potessero avere validità circa la discutibilità della tattica preferita, rimane una realtà: sparito Merckx, il maggior candidato alla vittoria era considerato Gimondi, che oggi, con l'esperienza dei

fatti, ha dimostrato di aver tenuto fede più che a se stesso alla generale previsione degli altri.

Rimane un solo interrogativo: se Gimondi sarebbe riuscito a vincere il «Giro» con Merckx ancora in corsa. E' però un interrogativo la cui soluzione rimane ipotetica, tanto più che i due maggiori protagonisti e antagonisti di questo Giro non hanno avuto, per cause di forza maggiore, la possibilità di «scontrarsi» sulle grandi montagne. Sono in molti a prendere come riferimento, a favore di Merckx, la strapotenza con la quale il flammingo si era impadronito della gara, ma la tattica di «re Cime di Lavaredo» disputata sotto la tormenta. Ma si tratta sempre di considerazioni irrisolvibili se si vuol rimanere unicamente sul campo delle ipotesi.

Anche insoluto rimane l'interrogativo su quanto avrebbe potuto fare Gimondi nel tappone

NUOVO RECORD DI PELIZZOLI

Bassano del Grappa, 8. Antonio Pelizzoli, su «Porsche Carrera 6», della Scuderia Dolomiti di Bolzano, ha vinto la terza edizione della gara automobilistica nazionale di velocità in salita, Bassano - Monte Grappa, riservata alle categorie Turismo, Gran Turismo e Sport.

Alla gara hanno preso parte 137 vetture. Undici sono stati i ritiri per incidenti vari, di cui il più grave quello occorso a Francesco Chiericati, del Jolly Club di Milano che, al volante di una «AR GTA Junior», è uscito di strada al secondo tornante della statale «Cadorna», riportando la frattura del collo e la lussazione del braccio destro.

Sorprendente la prova di Pelizzoli, che ha stabilito la nuova media record della scalata (km. 93,377), distaccando di quasi 12" il favorito «Noris», che ha partecipato alla gara con una «Porsche Carrera 10s».

La classifica: 1) Antonio Pelizzoli, scuderia Dolomiti Bolzano, «Porsche Carrera 6», in 7'33" alla media di km. 93,377; 2) «Noris», scuderia Brescia, «Porsche Carrera 10s», 7'44"8; 3) «GAP», scuderia San Marco Venezia, «Porsche 11s», 7'50"8; 4) Paolo De Leonibus, Jolly Club Milano, «AR GTA 1600s», 8'13"3; 5) Armando Furian, scuderia S. Marco Venezia.

Successo tedesco al Tourist Trophy

Isola di Man, 8. Il tedesco occidentale Siegfried Schanz ha vinto la gara per sedici da 750 cc, con cui si sono aperte oggi le prove del Tourist Trophy motociclistico. Il pilota della BMW e il suo compagno Hans Schneider hanno vinto autorevolmente, grazie anche al ritiro dei tedeschi Klaus Enders e Auerbacher, sempre su BMW.

A VARSAVIA RIUNITA LA SEZIONE DEL C.I.O.

Varsavia, 8. La 63.ª sessione del Comitato Internazionale Olimpico (CIO) ha proseguito oggi i lavori nel palazzo Radziwili di Varsavia. Dopo aver eletto componente del Comitato esecutivo il nigeriano Ade Ademola in sostituzione del libanese Gabriel Gergemayel, i delegati del CIO hanno ascoltato la relazione della commissione medica, presieduta dal principe Alexandre de Merode, sulle esperienze da trarre dai risultati dei Giochi di Grenoble e del Messico. A questo proposito, Lord Killanin, presidente della commissione per i rapporti con la stampa, ha fatto osservare che si sono incontrate difficoltà per la qualifica di un componente della squadra svedese di pentathlon moderno per aver ingerto prima della prova di tiro una quantità di alcool superiore al consentito. In seguito al controllo, la squadra svedese, che aveva vinto la gara, ha dovuto restituire le medaglie conquistate (ne ha restituite due su tre) per essere stata squalificata mentre

Rimandata al '70 la questione del ritiro delle M. d'O. alla Svezia

La Federazione svedese di pentathlon moderno ha annunciato di non essere d'accordo con i metodi di ricerca della Federazione internazionale. Da parte sua, la commissione medica del CIO ha rilevato che la quantità di alcool permessa dal regolamento del libanese Ademola in sostituzione del libanese Gabriel Gergemayel, i delegati del CIO hanno ascoltato la relazione della commissione medica, presieduta dal principe Alexandre de Merode, sulle esperienze da trarre dai risultati dei Giochi di Grenoble e del Messico. A questo proposito, Lord Killanin, presidente della commissione per i rapporti con la stampa, ha fatto osservare che si sono incontrate difficoltà per la qualifica di un componente della squadra svedese di pentathlon moderno per aver ingerto prima della prova di tiro una quantità di alcool superiore al consentito. In seguito al controllo, la squadra svedese, che aveva vinto la gara, ha dovuto restituire le medaglie conquistate (ne ha restituite due su tre) per essere stata squalificata mentre

culturale, presentata dal polacco Włodzimierz Rezek, ha messo in luce la necessità di porre fine alla escalation della propaganda governativa nelle manifestazioni culturali organizzate in occasione dei Giochi Olimpici. Nel suo rapporto, Rezek ha proposto che soltanto la città organizzatrice dei Giochi sia autorizzata ad allestire queste manifestazioni su una base nazionale, potendo eventualmente invitare altri Paesi a parteciparvi. In merito alla protezione degli emblemi olimpici, Lord Luke, nel suo rapporto, ha sottolineato che vi sono alcune difficoltà perché certi Paesi, come gli Stati Uniti, proteggono questi emblemi con una legge, altri pretendono di essere assolutamente necessari a proteggere i loro diritti. Lord Luke ha proposto di discutere la questione con i comitati nazionali olimpici nella riunione del Comitato esecutivo di Bagua (Jugoslavia) il prossimo anno e poi nella 64.ª sessione del CIO ad Amsterdam.

Il rapporto della commissione



Milano — L'ultimo traguardo del Giro ad Attilio Benfatto

VA DI CORSA LA TRIESTINA MA LA CAPOLISTA E' ORMAI ARRIVATA AL TRAGUARDO

IL PIACENZA MATEMATICAMENTE PROMOSSO

Il Piacenza è in Serie B. La squadra emiliana, con il pareggio di Treviglio, ha ottenuto a due giornate dalla conclusione della certezza matematica della promozione. Sull'altro polo della classifica, Rapallo e Macobi Asti, superati rispettivamente i figure in casa della Triestina e i piemontesi a Verbania, sono irrimediabilmente condannati. Alle spalle del Piacenza la Triestina prosegue la sua marcia verso la conquista della poltrona d'onore. Gli alabar-

dati, in serie positiva da dieci settimane, nel corso delle quali hanno guadagnato la bellezza di quindici punti, sono stati i soli a vincere in trasferta, come nella trentaduesima giornata, quando avevano espugnato il terreno della Cremonese. Per la squadra di Radio si tratta quindi di un gran finale. Alle spalle della Triestina la sola Solbiatese, che domenica sarà al «Grezan», sembra in grado di reggere al ritmo imposto dalla compagine alabardata. I lom-

bardi si sono imposti sul Monfalcone. Il Treviso, nel «derby» veneto con il Venezia, è stato inchiodato sul nulla di fatto. L'Udinese, con la vittoria interna sulla Pro Patria, si è affiancata in classifica al Savona che opposto alla Biellese ha dovuto accontentarsi di un solo punto. In coda la squadra che sta peggio è ora il Marzotto, battuto sul terreno della Cremonese, una diretta avversaria nella lotta per la salvezza, in cui spera ancora il Sottomarina.

SEGNANO LE PUNTE RIDOLFI, PAINA E TUMIATI CON L'AGGIUNTA DI UNA AUTORETE

Trova conferma anche a Rapallo il gran momento della Triestina

Triestina-Rapallo 4-2

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Ridolfi; nella ripresa al 16' Bolzoni, al 18' autorete di Mensa, al 22' Tumiat, al 28' Paina, al 37' Petroni. TRIESTINA: Colavati, Kuk, Martelli, Del Piccolo, Sadar, Petrucci, Tumiat, Scala, Paina, Sigarini, Ridolfi. RAPALLO: Selvatelli, Mela, Mensa, Rossi, Pizz, Mavero, Bozzoni, Codognato, Petroni, Rizzo, Balsano. ARBITRO: Stagnoli di Bologna.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rapallo, 8. La Triestina ha colto a Rapallo una grossa affermazione, superando i bianconeri con un punteggio assai eloquente ma giustissimo nella sua quantità: 4 a 2. Un punteggio che non ammette com-

menti, in quanto la compagine giuliana l'ha ottenuto in virtù di una statura tecnica superiore e di una condotta di gioco intelligente. La Triestina non è venuta a Rapallo per tener fede ad un impegno di calendario né per offrire la possibilità ai bianconeri di dare ai loro tifosi, almeno in questo finale, la soddisfazione pur parziale di una vittoria, di un successo, cioè che riuscisse per lo meno ad attenuare le tante amarezze patite fin qui e che hanno ormai irrimediabilmente portato la squadra bianconera in serie D.

La Triestina ha impostato la sua partita sull'offensiva. Un pareggio, ai ragazzi di Ra-

dio che da tempo ormai si sono prefissi di terminare le loro fatiche alle spalle del Piacenza, poteva anche non bastare. La compagine giuliana doveva vincere, doveva a tutti i costi assicurarsi l'intero bottino. Con una impostazione tattica molto intelligente, i triestini sono riusciti nell'impresa di cogliere a due punti a Rapallo e tenere a distanza le dirette avversarie nella lotta per il secondo posto.

La miglior difesa è l'attacco e i triestini sin dall'inizio si sono gettati in avanti, portando lo scompiglio nella retroguardia figure, che ha resistito all'assalto degli ospiti solo per 19', quando Ridolfi ha portato in vantaggio la sua squadra.

L'azione è partita dai piedi di Kuk. Il «biondino» scende veloce sulla destra, contrastato da Balsano. L'attaccante perde il «tokie» e Kuk porge a Ridolfi, che con un tiro angoloso a mezza altezza batte impenetrabilmente Selvatelli. Insiste la Triestina, che non dà un solo attimo di tregua al Rapallo e allo scadere potrebbe raddoppiare ma il portiere del Rapallo compie un'autentica prodezza, deviando un tiro di Paina. In questi primi 45' la Triestina è apparsa in gran giornata. Solida in difesa, padrona assoluta a centro campo, dove Petrin ha dettato continuamente legge e sempre molto pericolosa all'attacco, con il tiro di punta composto da Tumiat, Paina e Ridolfi.

Nella ripresa, dopo un difficile intervento di Selvatelli, che ha salvato la sua rete da un pericoloso pallone di Tumiat, il Rapallo inaspettatamente riesce ad agganciare gli alabarati. Al 16' un tiro ad effetto di Mavero viene alzato a canella da Bolzoni e per Colavati, sorpreso, non c'è proprio nulla da fare.

Una doccia fredda, nel vero senso della parola, per una squadra che sino allora ha

dominato la gara dall'alto della sua maggior classe. Per gli uomini di Radio il gol di Bolzoni non rappresenta però la mazzetta del k.o. La squadra alabardata reagisce immediatamente, non commette l'errore di chiudersi in difesa e insiste alla ricerca del secondo gol che giunge al 18' su autorete, compie Mensa che con il fianco devia in rete un gran tiro di Paina.

Da questo momento la partita si svolge a senso unico. La Triestina insiste ancora all'attacco e costringe i bianconeri ad un affannoso lavoro difensivo. Non passano che quattro minuti e gli alabarati segnano ancora una volta: l'azione parte da Petrin, che allunga a Ridolfi, quindi il pallone va a Scala che tocca a Tumiat, il cui tiro coglie di sorpresa Selvatelli.

Ormai la Triestina dilaga. Al 28' è Paina a battere il portiere figure con un forte pallone ricevuto da Sigarini su punizione. La partita, a questo punto, sembra non aver più nulla da dire. Al 37' invece il Rapallo, su azione di contropiede, accorcia le distanze con Petroni, su passaggio di Balsano. E' l'ultimo atto. Per la Triestina è un meritato trionfo; per il Rapallo l'ennesima sconfitta di una squadra ormai condannata alla retrocessione.

Mario Sivori

RADIO SPIEGA IL PUNTEGGIO ROTONDO «ABBIAMO GIOCATO DECISI A VINCERE»

Rapallo, 8. E' chiaro che quando si ottiene un risultato come quello che ha ottenuto oggi la Triestina sul campo di Rapallo, non si può che avanzare soddisfazione e gioia. E' proprio questo il clima che regna negli spogliatoi della compagine rossoalabardata al termine di quella che può essere definita «la passeggiata in riviera della Triestina». Un risultato che giustamente consolida la seconda piazza della compagine di Radio e di cui il tecnico appare assai soddisfatto. «Un 4 a 2 chiaro — ha detto l'allenatore Radio — che consolida la nostra posizione di preminenza di «seconda grande».

«Cosa pensa della partita del suo, di questo risultato che rappresenta sempre una grossa affermazione, ottenuta poi in trasferta?»

«E' esatto — ha continuato Radio —. Il 4 a 2 è sempre un grosso risultato in trasferta, risultato ottenuto solo perché i miei hanno giocato molto bene e soprattutto con lo slancio di chi vuole la vittoria. Una Triestina assai bella, quella che si è vista a Rapallo, e spero che abbia divertito il pubblico col suo gioco e con le reti».

M. S.

ALESSANDRO BUFFOLI: UN «SEGUGIO» DEGLI ALABARDATI Promosso consigliere il super tifoso di Brescia

Il consiglio direttivo della Triestina ha copiato di recente un socio che va senz'altro portato ad esempio per la sua passione e per l'amore che nutre per i colori alabarati. Si tratta del signor Alessandro Buffoli, 32 anni, industriale, nato e residente a Pilonze di Iseo, nel Bresciano.

Non c'è partita in trasferta della Triestina che non veda arrivare sul campo, prima ancora dei giocatori alabarati, il signor Buffoli: saluta i calciatori, tutti suoi amici naturalmente, si informa delle loro condizioni, li ragguaglia sulla situazione della squadra locale, fa per essi un tifo educato ma pieno di calore. E' diventato ormai una figura indispensabile dal viaggio. L'ultima volta era stato appunto in occasione dello scontro con il Monfalcone. Negli spogliatoi aveva portato il suo saluto ai ragazzi di Radio, e poco dopo ci aveva raccontato la origine della sua passione per l'alabarda.

«All'età di dieci anni — ha detto — quando mi trovavo in collegio, tutti facevamo il tifo per qualche squadra. C'era il grande Torino che dominava il campionato 1947-48, e c'erano Milan e Juventus che andavano forte. Ma andava forte pure la Triestina di Rocco, e proprio allora incominciai ad appassionarmi ad essa. Arrivò seconda, quell'anno, e io non la mollai più».

La «villa di Pilonze di Iseo», dove abita, il signor Buffoli l'ha battezzata «Villa Triestina» e sull'ingresso c'è pure uno scudo, con tanto di alabarda.

Difficile proprio trovare un socio di quella tempra. Da sette anni, ogni due domeniche, il signor Buffoli si trasforma in turista e va a caccia della Triestina, braccandola come un segugio. Adesso è diventato consigliere, e sembra la logica coronazione della sua attività di tifoso formato trasferta.

«Se non ce l'abbiamo fatta quest'anno — ha detto — il prossimo anno la «B» non ci potrà sfuggire. Devo allungare le mie trasferte».



Alessandro Buffoli, fedelissimo della Triestina, nello spogliatoio alabarato con Paina (Foto di Rota)

GIRONE B	
D. D. Ascoli	*Arezzo 1-0
*Forlì - Ravenna 0-0	
*Olimpia - Prato 1-0	
*Rimini - Maceratese 1-0	
*Sambenedettese - Massese 3-0	
*Siena - Jesi 0-0	
*Spes - Entella 1-1	
*Empoli - Torres 1-0	
*Vareggio - Pistoiese 1-0	
*Vis Pesaro - Anconitana 0-0	
Arezzo punti 51; Massese 46; D.D. Ascoli 44; Siena 40; Anconitana 39; Varese 38; Torres 37; Empoli 37; Prato, Pistoiese, Ravenna ed Olimpia 36; Vis Pesaro e Sambenedettese 35; Entella e Rimini 34; Spes 33; Jesi 32; Maceratese 31; Forlì 14.	
GIRONE C	
*Casertana - Internapoli 2-0	
*Chieti - Cosenza 2-0	
*Crotone - Marsala 3-1	
*Polenza - L'Aquila 2-1	
*Lecce - Barietta 0-0	
*Massimiliana - Matera 2-0	
*Nardo - Messina 1-0	
*Saleritana - Pescara 1-1	
*Taranto - Brindisi 2-0	
*Trapani - Avellino 1-0	
Casertana punti 53; Taranto 51; Internapoli 45; Lecce 41; Brindisi 40; Saleritana 38; Messina, Barietta e Chieti 36; Cosenza e Potenza 35; Avellino, Pescara e Trapani 34; Crotone 32; Matera 31.	

Sottoscrizione alabardata

La sottoscrizione per una Triestina più forte nell'anno del cinquantenario sta dando buoni risultati. L'iniziativa trova insomma rispondenza nei tifosi, nella cittadinanza e soprattutto nelle aziende. Il Lloyd Adriatico, la Cassa di Risparmio, l'Asca-Acegas, la Riforma Adriatica di Sesto, la C.R.A. delle Assicurazioni Generali e la Cartiera del Timavo stanno adoperandosi per la raccolta delle sottoscrizioni dei dipendenti. Anche nelle scuole si stanno raccogliendo le offerte per iniziativa di gruppetti di studenti. Una quota è stata sottoscritta da una prima classe del liceo scientifico «G. Galilei» e altre ne seguiranno. Ecco un nuovo elenco di sottoscrittori: Bronzi Dario 1, Oreficeria Dante Trevisan 1, Fragiaco dott. Giulio 5, Moncini Gino 1, Bresan Ditta Hausbrandt 1, Mobilificio Zanchi Massimiliano 1, Oreficeria Tullio Trevisan 1, Nuciari dott. Antonio 5, Cecchini Giuseppe 1, Festa dott. Angelo Carlo 1, Pabro Luciano, Fennici e Colori 1, Manifattura Boscuti di Largo Barriera Vecchia 1, Koster prof. Sergio 1, Clienti bar Cattaruzza 1, Clienti bar San Giovanni 1, Clienti bar Columbus 1, Loncieri avv. Fabio 5, Clienti del bar X (Trattoria Toscana) 1, Trauser avv. Sergio 5, tramite il bar Petagna: Armeria Giannella 1, Bacci Vincenzo 1, cinque ragazzi del C.M.A. 1, Corra Giovanni 1, Badio Vincenzo 1, Manifatture Ridolfi 1, Vinatieri Giordano 5.

Si dà per certo Montez all'Udinese

Ormai non dovrebbero esservi più dubbi: Oscar Montez alierà nella prossima stagione l'Udinese. La scelta del tecnico argentino, che ha osservato la squadra bianconera nelle ultime trasferte per farsi un'idea della consistenza del complesso

Treviso - Venezia 0-0

TREVISO: Casagrande, Sirena, Paladini, Zahita, Bellina, Valdinotti, Carnio, Spangaro, Goffi, Colusso, Cel. VENEZIA: Bubacco, Rigo, Santarelli, De Faveri, Nanni, Del Zotto; Inferenza, Scorp, Bellandi, Panno, Fregosse. ARBITRO: Prati di Parma.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Treviso, 8. Il risultato a occhiali solitamente lascia la bocca amara agli uni e agli altri, ma d'altra parte quello odierno deve considerarsi veramente salomonico, in quanto le due antagoniste, pur giocando a tratti un buon calcio, sono apparse largamente deconcentrate e si sono «soffiate» reciprocamente delle buone occasioni di passare in vantaggio. L'assenza di un qualsiasi interesse se non platonico in classifica per entrambe le contendenti non è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

Il gioco nei primi 45' è stato dominato dal centrocampo veneziano, ma gli interventi dei due portieri sono apparsi di ordinaria amministrazione. Infatti se al 34' Inferera si è fatto anticipare di un soffio da Paladini che ripiegava in calcio d'angolo un pericoloso allungo di Fregonese, al 40' Bubacco doveva intervenire in tuffo su una conclusione angolosa di Carnio, servito alla perfezione da Cel.

Nella ripresa il gioco si è

stato neppure rinvigito da quella carica agonistica che normalmente è caratteristica degli incontri di campanile, sicché ne è scaturito un derby all'acqua di rose non solo sul terreno di gioco ma anche sulle gradinate, dove i sostenitori neroverdi sono apparsi veramente una spaurita pattuglia.

REAGISCE ALL'INIZIO LA PRO PATRIA MA CEDE NELLA RIPRESA

L'UDINESE RITROVA LA VITTORIA DOPO SETTE GIORNATE DI ASTENSIONE

Udinese-Pro Patria 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 1° Franzoi, al 24' Oliva; nel secondo tempo al 23' Blasig, al 36' Calisti. UDINESE: Spaggiari, D'Antoni, Pedale, Maiani, Caporale, Galeone; Mantellato, De Cecco, Calisti, Blasig, Franzoi. PRO PATRIA: Cheloni, Croci II, Croci I, Casero, Sala, Rimoldi, Oliva, Ceccoli, Galli, Gambazza, Solbiati, ARBITRO: Oca, di Bologna. NOTE: Spettatori 1000. Cleo a tratti sereno. E' stato prima ammonito, poi espulso per gioco scorretto Solbiati.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 8.

Con un inizio scintillante (una traversa colpita e gol nel giro di 40") sembrava che l'Udinese dilagasse, se non che la Pro Patria ha dato del filo da torcere ai bian-

coneri e, anzi, dopo aver colpito un palo della porta di Spaggiari, ha pure pareggiato. A questo punto la gara si stava bloccando sul risultato pari, perché l'Udinese non riusciva — come al solito — a tramutare la propria superiorità in gol. Blasig sbagliava poi un calcio di rigore e il portiere Spaggiari metteva i brividi per alcune uscite a vuoto. Finalmente Blasig ha segnato un bel gol e l'arbitro ha espulso Solbiati: così in dieci uomini i bianconeri potevano considerarsi definitivamente in balia dei padroni di casa.

L'Udinese, dopo sette turni di campionato senza vincere, oggi è riuscita a raggiungere il successo completo, anche

perché nell'ultimo quarto di ora di gioco il terzo gol di Calisti ha suggellato la vittoria, mentre Blasig per due volte e Mantellato per una mancavano per poco il bersaglio. I bianconeri friulani nella loro penultima partita casalinga presentavano l'esordio del portiere Spaggiari, che non si può dire sia stato troppo esaltante; anzi il ragazzo è apparso nervoso e confuso. Per fortuna l'attacco bustocco non è stato molto positivo, altrimenti l'esordiente poteva provocare dei seri dispiaceri alla propria squadra. Una posizione tattica che ha poi messo un po' di disordine nella formazione bianconera è stata quella di Maiani, costretto a fare il

guardiano di Oliva nel ruolo inedito di terzino destro. Dalla gara invece sono venute due belle conferme: quella di D'Antoni, che ha saputo destreggiarsi come stopper a guardia di un centravanti, qual è Galli, sempre in continuo movimento, e quella di Calisti, che ha rappresentato il suo gran tiro a rete. Non bisogna dimenticare che il centravanti friulano, normalmente spostato all'ala sinistra, ha segnato un gol da gran campione con lucidità e freddezza, dopo aver scalato ben due difensori avversari e non è stato tra l'altro neppure troppo fortunato, dato che, per ben tre volte, si è visto i pali della porta della

DALL'HOCKEY ALL'ATLETICA LEGGERA, DAL CICLISMO ALLA VELA, DAL NUOTO ALLA PALLANUOTO

Giornata di intenso agonismo nella regione

HOCKEY A ROTELLE - CAMPIONATO DI SERIE «A»

Vinto dalla Triestina (6-2) il derby con il Ferroviario



Triestina-Ferroviario 6-2. Un bel tiro a rete di Pockay, che il portiere parerà agevolmente

TRIESTINA: Mart (Cianciusi); Cervo (1); Prina (1); Martellani (2); Pockay (3); Gon, Tramontina, FERROVIARIO: Rupeno (Buschiani); Fonzari; Sciglietti; Bissoli (1); Gregori (1); Berco, Roselli, ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia. NOTE: temperatura fresca, cielo aperto, pubblico numeroso e rumoroso, richiamo a Pockay nella ripresa per gioco falso.

Era atteso il derby fra Triestina e Ferroviario, non tanto per il solito confronto fra cugini che desta ormai da anni un particolare interesse, quanto per vedere all'opera i due quintetti che stanno ancora alla ricerca del ritmo in questo curioso campionato. La Triestina doveva osare il tutto per tutto per recuperare il terreno finora perduto e il Ferroviario per confermare o meno lo stato di salute dopo il sonante risultato di sabato scorso contro la matriosola Triestina. Inoltre, era attesa anche la prestazione di Spessot contro i suoi ex compagni, attesa che è stata una delusione in quanto l'atleta non ha potuto calzare i pattini per gli accordi intercorsi fra i dirigenti delle due società all'atto del prestito.

Al momento di scendere in

I RISULTATI	
*Novara - Monza	7-1
*Breganze - Modena	5-0
*Triestina - Ferroviario	6-2
*Triestina - Marzotto	3-2
*P. Follonica - S. Follonica	4-2

LA CLASSIFICA	
Breganze	4 310 16 5 7
Novara	4 310 25 10 7
Monza	4 211 13 11 5
Modena	4 211 12 11 5
Tro Follonica	4 211 12 11 5
Triestina	4 211 12 11 5
Trissino	4 112 10 20 3
Ferroviario	4 103 17 20 2
S. Follonica	4 022 8 13 2
Marzotto	4 004 7 20 0

LE PARTITE DEL 14.6.1969	
Triestina - Novara	S. Follonica - Breganze
Marzotto - Ferroviario	Monza - Trissino
Modena - P. Follonica	

Hockey su prato - Serie «B»

El Oro - Polisportiva 1-0

MARCATORE: Lanza II al 34' del s. t. EL ORO: Mainardi; Stuparich; Colliari; Gellici; Lanza I, I. Kolaric; Lanza II, Ambrosi, Vrh, Godina, Redice, POLISPORTIVA: La Rosa, Castello, Rigutto II, Hafner, Sansone, Petelin; Apollonio, Ricci, Tedesco II, Ziani, Sivieri, ARBITRI: Calabro e Sante Rubbi di Bologna.

L'El Oro ha fallito molto per pigiare i servolini da far l'altro erano imbottiti di riserve, cioè di giovani. Siretta in difesa per quasi tutto l'innanzi, la Polisportiva con un Hafner molto attivo è andata solo raramente a infastidire Mainardi. Nella ripresa Ambrosi, Vrh, Godina e Redice sarebbero potuti passare molte volte specie se avessero sfruttato qualcuno dei numerosi corner. La vittoria per 1-0 è giunta a 30' del termine dopo un passaggio di Ambrosi a Lanza II; quest'ultimo senza indugiare ha trovato il buco zigando battendo La Rosa che è stato durante la gara tempestivo e bravo.

Verona - Triestina 1-0

MARCATORE: Regazzoni al 23' del s. t. TRIESTINA: Naglieri; Comelli, Gili, Sebati, Deschero; Pottini; Riccardi, Deldida, Tonon I, Maltina, Martellani I. VERONA: Lanucara; Dongili, Prando; Giucilli, Padovani, Begali; Regazzoni, Cola, Perissolo, Fracavolo, Agosti, ARBITRI: Sante Rubbi e Calabro di Bologna.

Per dire la verità la Triestina avrebbe al massimo potuto ottenere un risultato di parità per quello che ha dato sul campo. Senza ali adatte e la poca intesa fra Deldida e gli altri dell'attacco, ha compromesso definitivamente tutto il lavoro svolto contro i veronesi che non sono stati mai sul punto di soccombere ad eccezione di una volta, nella ripresa, quando Tonon stava per entrare in area, ma è stato fermato da tre difensori. Al 23', però, una lunga discesa di Agosti ha promosso

un'azione da parte di Regazzoni che, arrivato al limite basso dell'area di Naglieri, ha tirato una pallina angoliata: ma che ha sorpreso il difensore in uscita.

E. M.

*Bondeno - CUS Trieste 0-0

BONDENO: Lombi; Giandelli, Bacchiari; Fabbri, Bonzi, Breviglieri; Cestari, Guadagni, Bindi, Bonfiglioli, Zanussi. CUS TRIESTE: Valle; D'Angelo, Luttman; Giraldi, Mandich, Tonon II, Pizio, Vecchietti, Misencchi, Pallini, Zerai, ARBITRI: Tognoni e Spisetta di Padova.

La partita è stata molto combattuta specie a metà campo. Il CUS ha osato di più e ha avuto a suo favore al termine otto corti, contro tre degli avversari. Nella ripresa, un po' per la stanchezza e un po' per la formazione rabberciata per la mancanza di ben quattro titolari come Lokar, Roggero, Scozzari e Zari, gli uomini di Colonna hanno dovuto contenere un furioso ritorno degli emiliani che insistente cercavano la via della rete. Il pacchetto difensivo triestino ha retto bene e ha anche invogliato l'attacco a qualche puntata verso Lonzini.

CUS Padova - Rovigo 2-0

QUALIFICAZIONE JUNIORES

H.C. Trieste - Grugliasco 2-1

H. C. TRIESTE: Distancina, De Bortoli; Simis; I. (1). BUCONI I, Nazov, Busoni (1), Wels. GRUGLIASCO: Isano; Gervasio, Alberghini, Galiedi, Raimondo, Del Duca; Buscaglione, Gentile, Mondino, Sardielli, Esposito (1). ARBITRI: Samonati e Simonacci di Bologna.

I biancorossi triestini pur privi di Mervini, fermo per un incidente patito la scorsa settimana, sono riusciti a qualificarsi sul campo neutro di Bologna per le semifinali del campionato nazionale juniores.

SERIE «C»

Ferroviari - Triestini 11-5

FERROVIARI: Martellani III (Tavard); Furlan; Pisco (3); Kalk (3); Sclavone (4); Poletto, Piazza. TRIESTINI: Sclavone (Furlan); Schizzi; Malana; Bandiera, Mietto (3); Lussal (2); Bevilacqua, ARBITRO: Topan, di Treviso.

Italcanti - Skating Grado 9-1	
Gorizia - Pordenone 3-2	

NUOVO PERCORSO DELLA «BEMBO» PER ESORDIENTI

Per una manciata di secondi si impone Edmondo Pezzetta

Esemplare organizzazione della Bartoli-Rovis

Edmondo Pezzetta del G. S. Libertas-Piaff di Cereseto si è imposto nella X Coppa Sartoria Bembo per esordienti, valevole anche quale IV prova del Trofeo Venezia Giulia e IV prova del Trofeo Zanolla, battendo di una manciata di secondi, sul filo del traguardo di San Dorilgo della Valle, Mattighello, Medeoosi e Barboni e di 10" un gruppetto di 11 unità regolato in volata da Enzo Nicosche.

La competizione, organizzata esemplarmente dalla Bartoli-Rovis di Trieste, era particolarmente attesa in quanto per la prima volta metteva alla prova la più giovane leva del ciclismo dilettantistico su un tracciato reso severo dalle conosciute difficoltà altimetriche dell'altipiano triestino. Si trattava poi di sperimentare il nuovo percorso su quale gli organizzatori sono stati costretti a ripiegare per l'interruzione di alcuni punti del classico Circuito di Bagnoli, dovuta ai lavori in corso interessanti la «Grandi Motori». Ambedue gli interrogativi hanno dato una risposta del tutto lusinghiera. Infatti i giovani concorrenti, almeno buona parte di essi, hanno fornito la sensazione di avere già raggiunto una maturità abbastanza soddisfacente, tale comunque da permettere loro di gareggiare con notevole sostanza tecnica anche su percorsi accidentati; il nuovo tracciato, da parte sua, nulla ha da invidiare al precedente, anzi, almeno questa è la nostra impressione, si presta maggiormente alle azioni isolate e appare più idoneo ad accendere lo spirito agonistico dei corridori.

Ha vinto dunque Pezzetta, con somma soddisfazione dei suoi dirigenti di Cereseto che coi tanti sacrifici che compiono ogni anno per il bene del ciclismo regionale meriterebbero più spesso la soddisfazione, ma dobbiamo sottolineare anche la prestazione di Luciano Mattighello del Ciclo Assi Friuli, che è stato il vero matador della contesa, dando battaglia dall'inizio alla fine, facendo mai bassa di premi della montagna e resistendo fino a pochi metri dallo striscione finale, quando si è visto costretto a cedere per aver generosamente speso tutte le sue energie. Bene anche Del Gobbo, Bearozzi e il triestino Mamili, che deve la perdita di molti posti nell'ordine d'arrivo per qualche ingenuità sul finale.

La partenza è stata molto veloce. Si è immediatamente operata una selezione dei migliori e, a conclusione di una serie ininterrotta di tentativi di fuga, una ventina di elementi si sono presentati quasi compatti all'inizio dello strappo finale di San Dorilgo; qui Pezzetta ha prodotto

ATLETICA LEGGERA PER JUNIORES E SENIORES

Qualificazione regionale di «Coppa Italia 1969»

Organizzate dal Comitato regionale della FIDAL, si sono svolte ieri mattina al «Grazia» le qualificazioni regionali per la «Coppa Italia» riservate alle categorie senior e junior. In entrambe le categorie (su 12 risultati validi) la Gualf di Udine ha fatto suo il punteggio finale precedendo le bianconocce della Ginnastica.

I migliori risultati dal lato tecnico per la categoria senior sono stati ottenuti dalla Del Giudice nel peso e nel disco, dalla Schiavo nel 200 e nel 400 e dalla Skabar nel giavellotto. In campo junior, ottime le prove della Fedele negli 800, della Rossi e della Beltrami nell'alto, della Nobile nel salto in lungo, della Turus nel giavellotto e della Lombardi nei 100.

Complessivamente buoni nel loro complesso i risultati: le fasi successive dovrebbero valorizzare ulteriormente le prove delle nostre rappresentanti.

Italo Drocker

SENIORES

Coppa Italia 1969: 1) De Marchi Luisa (S.G.T.) 13'20"; 2) De Filippo (Gualf) 13'30"; 3) Polacco (S.G.T.) 14'10"; 4) Pernechele (Gualf) 15'40".

Getto del peso: 1) Del Giudice Brunella (Gualf) m. 11,58; 2) Cera

Nella (Gualf) 1'03"5; 2) Vadori (Gualf) 1'07"9; 3) Quattrocchi (S.G.T.) 1'12"9.

Coppa Italia metri 800: 1) Fedele Daniela (Gualf) 2'29"6.

Salto in alto: 1) Rossi Rosanna (S.G.T.) m. 1,45; 2) Beltrami (Gualf) 1,45; 3) Marchiori (Gualf) 1,40; 4) Bovani (S.G.T.) 1,35.

Coppa Italia metri 200: 1) Seriat Tiziana (S.G.T.) 28"2; 2) Bertolotti (Gualf) 30"4; 3) Londero (Gualf) 31"3; 4) Stallo (S.G.T.) 31"8.

Lancio del disco: 1) Adami Maura (Gualf) m. 27,18; 2) Deoni (S.G.T.) 25,38; 3) Banfi (S.G.T.) 24,06; 4) Zandegiacomo (Gualf) 20,36.

Salto in lungo: 1) Nobile Giuliana (Gualf) m. 5,16; 2) Celuzzi (Fari) 4,96; 3) Casarotto (Gualf) 4,70; 4) Potasso (S.G.T.) 4,48; 5) Canzian (Edera) 4,33; 6) Biagini (S.G.T.) 3,93; 7) Zuga (Edera) 3,74.

Lancio del giavellotto: 1) Turus Tiziana (S.G.T.) m. 35,82; 2) Marangone (Gualf) 35; 3) Magro (S.G.T.) 24,92.

Classifica per società: 1) Gualf - Udine, punti 8662; 2) S.G.T., p. 7600; 3) Fari, p. 1445; 4) A. S. Edera, p. 965; 5) A. S. Bor, p. 565.

JUNIORES

Coppa Italia metri 100: 1) Lombardi Rita (Gualf) 12"9; 2) Cividino (S.G.T.) 13"1; 3) Colautti (Fari) 13"2; 4) Orta (Gualf) 13"3; 5) D'Ambrò (S.G.T.) 13"5; 6) Lukac (U. S. Bor) 14"1.

Lancio del peso: 1) Grio Nazaria (S.G.T.) m. 10,23; 2) Sello (Gualf) 9,29; 3) Bigotti (S.G.T.) 9,10; 4) Giannello (Gualf) 8,18.

Coppa Italia metri 400: 1) Zelatu

Nella (Gualf) 1'03"5; 2) Vadori (Gualf) 1'07"9; 3) Quattrocchi (S.G.T.) 1'12"9.

Coppa Italia metri 800: 1) Fedele Daniela (Gualf) 2'29"6.

Salto in alto: 1) Rossi Rosanna (S.G.T.) m. 1,45; 2) Beltrami (Gualf) 1,45; 3) Marchiori (Gualf) 1,40; 4) Bovani (S.G.T.) 1,35.

Coppa Italia metri 200: 1) Seriat Tiziana (S.G.T.) 28"2; 2) Bertolotti (Gualf) 30"4; 3) Londero (Gualf) 31"3; 4) Stallo (S.G.T.) 31"8.

Lancio del disco: 1) Adami Maura (Gualf) m. 27,18; 2) Deoni (S.G.T.) 25,38; 3) Banfi (S.G.T.) 24,06; 4) Zandegiacomo (Gualf) 20,36.

Salto in lungo: 1) Nobile Giuliana (Gualf) m. 5,16; 2) Celuzzi (Fari) 4,96; 3) Casarotto (Gualf) 4,70; 4) Potasso (S.G.T.) 4,48; 5) Canzian (Edera) 4,33; 6) Biagini (S.G.T.) 3,93; 7) Zuga (Edera) 3,74.

Lancio del giavellotto: 1) Turus Tiziana (S.G.T.) m. 35,82; 2) Marangone (Gualf) 35; 3) Magro (S.G.T.) 24,92.

Classifica per società: 1) Gualf - Udine, punti 8662; 2) S.G.T., p. 7600; 3) Fari, p. 1445; 4) A. S. Edera, p. 965; 5) A. S. Bor, p. 565.

JUNIORES

Coppa Italia metri 100: 1) Lombardi Rita (Gualf) 12"9; 2) Cividino (S.G.T.) 13"1; 3) Colautti (Fari) 13"2; 4) Orta (Gualf) 13"3; 5) D'Ambrò (S.G.T.) 13"5; 6) Lukac (U. S. Bor) 14"1.

Lancio del peso: 1) Grio Nazaria (S.G.T.) m. 10,23; 2) Sello (Gualf) 9,29; 3) Bigotti (S.G.T.) 9,10; 4) Giannello (Gualf) 8,18.

Coppa Italia metri 400: 1) Zelatu

Nella (Gualf) 1'03"5; 2) Vadori (Gualf) 1'07"9; 3) Quattrocchi (S.G.T.) 1'12"9.

Coppa Italia metri 800: 1) Fedele Daniela (Gualf) 2'29"6.

Salto in alto: 1) Rossi Rosanna (S.G.T.) m. 1,45; 2) Beltrami (Gualf) 1,45; 3) Marchiori (Gualf) 1,40; 4) Bovani (S.G.T.) 1,35.

Coppa Italia metri 200: 1) Seriat Tiziana (S.G.T.) 28"2; 2) Bertolotti (Gualf) 30"4; 3) Londero (Gualf) 31"3; 4) Stallo (S.G.T.) 31"8.

Lancio del disco: 1) Adami Maura (Gualf) m. 27,18; 2) Deoni (S.G.T.) 25,38; 3) Banfi (S.G.T.) 24,06; 4) Zandegiacomo (Gualf) 20,36.

Salto in lungo: 1) Nobile Giuliana (Gualf) m. 5,16; 2) Celuzzi (Fari) 4,96; 3) Casarotto (Gualf) 4,70; 4) Potasso (S.G.T.) 4,48; 5) Canzian (Edera) 4,33; 6) Biagini (S.G.T.) 3,93; 7) Zuga (Edera) 3,74.

Lancio del giavellotto: 1) Turus Tiziana (S.G.T.) m. 35,82; 2) Marangone (Gualf) 35; 3) Magro (S.G.T.) 24,92.

Classifica per società: 1) Gualf - Udine, punti 8662; 2) S.G.T., p. 7600; 3) Fari, p. 1445; 4) A. S. Edera, p. 965; 5) A. S. Bor, p. 565.

JUNIORES

Coppa Italia metri 100: 1) Lombardi Rita (Gualf) 12"9; 2) Cividino (S.G.T.) 13"1; 3) Colautti (Fari) 13"2; 4) Orta (Gualf) 13"3; 5) D'Ambrò (S.G.T.) 13"5; 6) Lukac (U. S. Bor) 14"1.

Lancio del peso: 1) Grio Nazaria (S.G.T.) m. 10,23; 2) Sello (Gualf) 9,29; 3) Bigotti (S.G.T.) 9,10; 4) Giannello (Gualf) 8,18.

Coppa Italia metri 400: 1) Zelatu

Nella (Gualf) 1'03"5; 2) Vadori (Gualf) 1'07"9; 3) Quattrocchi (S.G.T.) 1'12"9.

Coppa Italia metri 800: 1) Fedele Daniela (Gualf) 2'29"6.

Salto in alto: 1) Rossi Rosanna (S.G.T.) m. 1,45; 2) Beltrami (Gualf) 1,45; 3) Marchiori (Gualf) 1,40; 4) Bovani (S.G.T.) 1,35.

Coppa Italia metri 200: 1) Seriat Tiziana (S.G.T.) 28"2; 2) Bertolotti (Gualf) 30"4; 3) Londero (Gualf) 31"3; 4) Stallo (S.G.T.) 31"8.

Lancio del disco: 1) Adami Maura (Gualf) m. 27,18; 2) Deoni (S.G.T.) 25,38; 3) Banfi (S.G.T.) 24,06; 4) Zandegiacomo (Gualf) 20,36.

Salto in lungo: 1) Nobile Giuliana (Gualf) m. 5,16; 2) Celuzzi (Fari) 4,96; 3) Casarotto (Gualf) 4,70; 4) Potasso (S.G.T.) 4,48; 5) Canzian (Edera) 4,33; 6) Biagini (S.G.T.) 3,93; 7) Zuga (Edera) 3,74.

Lancio del giavellotto: 1) Turus Tiziana (S.G.T.) m. 35,82; 2) Marangone (Gualf) 35; 3) Magro (S.G.T.) 24,92.

Classifica per società: 1) Gualf - Udine, punti 8662; 2) S.G.T., p. 7600; 3) Fari, p. 1445; 4) A. S. Edera, p. 965; 5) A. S. Bor, p. 565.

JUNIORES

Coppa Italia metri 100: 1) Lombardi Rita (Gualf) 12"9; 2) Cividino (S.G.T.) 13"1; 3) Colautti (Fari) 13"2; 4) Orta (Gualf) 13"3; 5) D'Ambrò (S.G.T.) 13"5; 6) Lukac (U. S. Bor) 14"1.

Lancio del peso: 1) Grio Nazaria (S.G.T.) m. 10,23; 2) Sello (Gualf) 9,29; 3) Bigotti (S.G.T.) 9,10; 4) Giannello (Gualf) 8,18.

Coppa Italia metri 400: 1) Zelatu

Nella (Gualf) 1'03"5; 2) Vadori (Gualf) 1'07"9; 3) Quattrocchi (S.G.T.) 1'12"9.

Coppa Italia metri 800: 1) Fedele Daniela (Gualf) 2'29"6.

REGATA DI CROCIERA TRIESTE-PUNTA SALVORE-GRADO-TRIESTE

Martin Pescatore e Muscadet i migliori nella bonaccia

La regata di crociera organizzata dalla Società Triestina Vela sul percorso Trieste-Punta Salvore-Grado-Trieste, di circa 42 miglia, è stata vinta dal «Martin Pescatore» di Ervino Brunker (Y.C.A.) tra i RCRC, e dal «Muscadet» di Ricci (C.N. Cerva) tra i classe «C». Due RORC sono giunti fuori tempo massimo, così come è successo a un paio di «C».

La protagonista principale della regata è stata la bonaccia, che ha tormentato gli equipaggi soprattutto vicino alla boa di Grado (e la corrente ha contribuito ad aggravare le cose) e sul lato terminale della regata.

Il «Martin Pescatore» ha preso il comando della piccola pattuglia di RORC fin dalla partenza, avvantaggiandosi lentamente: alla virata di Punta Salvore il suo margine sul «Samarra» era di cinque minuti, salvo a vanificare alla boa di Grado, per poi crescere fortemente durante la svernante, interminabile navigazione verso Trieste. Il piccolo «Maries» era rimasto progressivamente indietro, mentre il «Rosanna», perso contatto prima di Salvore, ha finito la regata un quarto d'ora dopo lo scadere del suo tempo massimo.

Nella classe minore, bella la prova dell'«Astrea», che ha comandato la muta fin dalla partenza, avvantaggiandosi fortemente all'inizio; a Punta Salvore la barca veneziana vantava oltre mezz'ora di margine sul «Muscadet» e sul «Marzio», il quale in seguito passava al secondo posto. Nella difficile navigazione verso Trieste il vantaggio della coppia di barche del D'Oro Velico Veneziano dapprima è aumentato leggermente, per poi ridursi a causa della bonaccia. Il «Muscadet» ha contenuto il distacco in termini convenienti e si è presentato al traguardo con poco ritardo sul battistrada, precedendo il «Marzio».

In tempo compensato la piccola barca di Cerva è riuscita pertanto a precedere nettamente i due più grandi avversari, mentre al quarto e quinto posto si sono piazzate le due barche più piccole in regata: «Follia» e «Paya». Particolarmente interessante il piazzamento dell'«Follia» di Cilla, che era alla seconda uscita sulle nostre acque e ha conquistato il primato tra le barche triestine; ha preceduto anche in tempo reale lo stesso «Esper», finito questa volta solo ottavo, dietro al «Darling» (sesto) e al «Maelstrom», la veloce barca di Ravenna, che con la bonaccia ha avuto le ali tarpate.

Aldo Vidulich

CLASSIFICHE

CLASSE RORC: 1) «Martin Pescatore» (Brunker) YCA in ore 12:55:44"; 2) «Samarra» (Colonna) STV in 13:29:23"; 3) «Marzio» (Fari) in 13:32:29".

CLASSIFICHE

CLASSE «C»: 1) «Muscadet» (Ricci), C.N. Cerva, in 15:21:02"; 2) «Astrea» (Barclach), D'Oro Velico Veneziano, in 15:35:01"; 3) «Caracaron» (Tucian), DVV, in 15:44:24"; 4) «Follia» (Cilla), S.T.V., in ore 15:47:02"; 5) «Paya» (Ciani), DVV; 6) «Darling» (Perizal), YCA; 7) «Maelstrom» (Bosi), C.V. Ravenna; 8) «Esper» (De Manni), YCA; 9) «Jumbi» (Pianomotti), YCA; 10) «Marie» (Gazelle) (Gelletti), DVV; 11) «La Riva» (Sartori), YCA; f.t.m. «Altina» e «Paya»; rit. «Mallu».

CLASSE «C»

CLASSE «C»: 1) «Muscadet» (Ricci), C.N. Cerva, in 15:21:02"; 2) «Astrea» (Barclach), D'Oro Velico Veneziano, in 15:35:01"; 3) «Caracaron» (Tucian), DVV, in 15:44:24"; 4) «Follia» (Cilla), S.T.V., in ore 15:47:02"; 5) «Paya» (Ciani), DVV; 6) «Darling» (Perizal), YCA; 7) «Maelstrom» (Bosi), C.V. Ravenna; 8) «Esper» (De Manni), YCA; 9) «Jumbi» (Pianomotti), YCA; 10) «Marie» (Gazelle) (Gelletti), DVV; 11) «La Riva» (Sartori), YCA; f.t.m. «Altina» e «Paya»; rit. «Mallu».

CLASSE «C»

CLASSE «C»: 1) «Muscadet» (Ricci), C.N. Cerva, in 15:21:02"; 2) «Astrea» (Barclach), D'Oro Velico Veneziano, in 15:35:01"; 3) «Caracaron» (Tucian), DVV, in 15:44:24"; 4) «Follia» (Cilla), S.T.V., in ore 15:47:02"; 5) «Paya» (Ciani), DVV; 6) «Darling» (Perizal), YCA; 7) «Maelstrom» (Bosi), C.V. Ravenna; 8) «Esper» (De Manni), YCA; 9) «Jumbi» (Pianomotti), YCA; 10) «Marie» (Gazelle) (Gelletti), DVV; 11) «La Riva» (Sartori), YCA; f.t.m. «Altina» e «Paya»; rit. «Mallu».

CLASSE «C»

CLASSE «C»: 1) «Muscadet» (Ricci), C.N. Cerva, in 15:21:02"; 2) «Astrea» (Barclach), D'Oro Velico Veneziano, in 15:35:01"; 3) «Caracaron» (Tucian), DVV, in 15:44:24"; 4) «Follia» (Cilla), S.T.V., in ore 15:47:02"; 5) «Paya» (Ciani), DVV; 6) «Darling» (Perizal), YCA; 7) «Maelstrom» (Bosi), C.V. Ravenna; 8) «Esper» (De Manni), YCA; 9) «Jumbi» (Pianomotti), YCA; 10) «Marie» (Gazelle) (Gelletti), DVV; 11) «La Riva» (Sartori), YCA; f.t.m. «Altina» e «Paya»; rit. «Mallu».

CLASSE «C»

CLASSE «C»: 1) «Muscadet» (Ricci), C.N. Cerva, in 15:21:02"; 2) «Astrea» (

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN INCONTRO DEFINITO «UN PASSO IMPORTANTISSIMO» VERSO LA PACE

Nixon e Thieu a Midway per il «vertice» sul Vietnam

Tra gli argomenti più «difficili» l'eventuale ritiro di un contingente americano e la creazione d'un governo provvisorio di coalizione - Smentiti gravi dissensi

Midway, 8. Il Presidente americano Nixon e quello sudvietnamita Van Thieu sono giunti, a breve intervallo l'uno dall'altro, nell'isola di Midway, nel Pacifico, dove stanotte (ora italiana) avranno inizio i colloqui tra i due alleati, destinati a coordinare la politica degli Stati Uniti e del Sud Vietnam allo scopo di riportare la pace nel Paese asiatico. I colloqui sono stati definiti da Nixon in una dichiarazione fatta a Honolulu, tappa intermedia del viaggio del Presidente verso Midway — «un passo molto importante verso la pace».

Il loro volto, alti funzionari della Casa Bianca, illustrando ai giornalisti il significato e le prospettive del «vertice», hanno dichiarato che questi colloqui, anche se non costituiranno una svolta decisiva, saranno nondimeno un «passo importantissimo» nella via della ricerca di una soluzione politica di quel sanguinoso conflitto. I funzionari hanno dichiarato di non prevedere che nuove proposte saranno presentate a Midway, ma hanno tentato a precisare che l'obiettivo dei due Presidenti consiste nel fissare una strategia congiunta, e accettabile da entrambi, e nell'appianare ogni divergenza tra Stati Uniti e Vietnam del Sud.

L'ordine del giorno del vertice di Midway è il seguente: 1) progressi del conflitto; 2) valutazione dei progressi raggiunti ai negoziati di Parigi; 3) sviluppi politici nel Vietnam del Nord e del Sud, con particolare riguardo alla necessità di libere e imparziali elezioni da tenersi una volta finita la guerra; 4) impulso allo sforzo bellico vietnamita e conseguenti riduzione del ruolo degli Stati Uniti nei combattimenti.

I funzionari hanno illustrato in questi termini il dilemma che i due capi di Stato si trovano ad affrontare: se gli americani potessero essere sostituiti da soldati sudvietnamiti, ciò sarebbe un sintomo di forza e potrebbe giovare ai negoziati di pace. Hanoi, infatti, dovrebbe far fronte alla prospettiva sfavorevole che più lunga sarà la guerra, più forte sarà la spinta a favore della soluzione pacifica. Tuttavia Hanoi è in grado di analizzare la situazione nel Vietnam del Sud, e non si lascerà ingannare da un ritiro di truppe USA, giustificato col desiderio di favorire i negoziati. Non si può realisticamente pensare a una riduzione completa delle truppe americane negli Stati Uniti dal conflitto.

Gli stessi funzionari hanno posto in risalto che il Presidente Nixon dovrà essere convinto di poter realizzare senza rischi il ritiro delle truppe dal Vietnam del Sud, perché un errore da parte del capo dell'esecutivo americano sarebbe irreversibile. Il commento dei funzionari della Casa Bianca non ha fatto che ribadire una convinzione diffusa, secondo la quale Nixon vuole essere sicuro che un ritiro di forze americane può essere compiuto senza il crollo del Governo di Saigon, perché l'opinione pubblica americana in quel caso non permetterebbe mai più l'invio di truppe addizionali nel Vietnam.

Gli stessi funzionari hanno contestato che esistano gravi dissensi tra Washington e Saigon, che Nixon sia favorevole a un governo provvisorio di coalizione (che comprenda i comunisti) nel Vietnam del Sud e che il Presidente Thieu sia decisamente contrario a questa possibilità. Essi hanno dichiarato che Nixon non intende imporre un governo di coalizione a Thieu.

All'ultima ora si apprende da Midway che, nel corso dei colloqui, il Presidente Nixon ha annunciato la sua decisione di procedere, entro trenta giorni, al ritiro di 25 mila soldati americani dal Vietnam.

L'offensiva vietcong

Saigon, 8. Oltre settecento vietcong e nordvietnamiti sono rimasti uccisi nelle ultime 24 ore, nel corso di tre sanguinosissimi combattimenti svoltisi nella regione di Saigon; nel frattempo le artiglierie vietcong hanno bombardato, per la terza notte consecutiva, oltre 60 obiettivi civili e militari.

Più di quattrocento morti sono stati trovati dagli americani presso la base «Rock», attaccata a due riprese nella notte tra venerdì e sabato da duemila uomini di un reggimento della 9ª divisione vietcong; la guarnigione americana della base ha avuto un morto e quattro feriti. Più a Nord, 95 nordvietnamiti sono stati uccisi da un'unità di fanteria americana, appoggiata

da carri armati: tre americani sono rimasti uccisi e sette feriti. In altri scontri fra unità governative e vietcong, questi ultimi hanno avuto 66 morti; le perdite sudvietnamite sono state definite «eleggere».

Secondo fonti dei servizi di informazione americani, il comando vietcong avrebbe fatto affluire unità dai campi di addestramento in Cambogia per alimentare la ripresa dell'attività offensiva, alla quale gli ambienti militari alleati sembrano attribuire più un significato dimostrativo in occasione del «vertice» di Midway che quello di un inizio di una vera e propria campagna estiva.

Da rilevare che, nei bombardamenti avvenuti durante la notte tra venerdì e sabato, i vietcong hanno scagliato su

Danang 45 razzi e proiettili di mortaio, che sono caduti soprattutto sulla zona portuale: un razzo ha centrato una petroliera sudvietnamita, provocando un incendio che si è esteso a un deposito contenente circa 150 mila litri di petrolio. La petroliera è affondata e il colossale incendio ha danneggiato altre cinque navi; il bombardamento di Danang ha provocato tre morti.

In un altro attacco con razzi e mortaio — definito «indiscriminato» dal comando americano — un razzo vietcong ha centrato il cortile di un ospedale in cui erano ricoverati pazienti sudvietnamiti, uccidendo un bambino e provocando 34 feriti: vi sono stati morti anche fra i soldati americani.



Saigon — Un reparto di marines americani sta guardando un fiume durante un'operazione compiuta nella zona di Danang

DRAMMATICA BATTAGLIA LUNGO LA COSTA

Unità nordcoreana affondata dai sudisti

Perito tutto l'equipaggio? - Cinque civili uccisi nel duello tra la nave e le artiglierie costiere

Seul, 8. Le artiglierie costiere sudcoreane hanno affondato, all'alba di oggi, un'unità della marina della guerra nordcoreana, che trasportava alcuni «commandos». Un portavoce militare di Seul ha dichiarato che, durante il duello tra le postazioni sudcoreane e l'unità, cinque civili sono rimasti uccisi.

L'unità nordcoreana è stata affondata a meno di 200 metri dalla riva presso Bukpyung, 185 chilometri ad Est di Seul, sulla costa orientale del Paese.

Le truppe sudcoreane non hanno subito perdite, ma un proiettile sparato dall'unità nordcoreana ha colpito una nave e ha ucciso cinque persone che vi dormivano. La nave comunista affondata è stata successivamente recuperata con tutto il suo armamento; da parte sudcoreana non è stata fatta alcuna allusione alla sorte dell'equipaggio della nave, ma si presume che i componenti siano tutti morti.

RILASCIATI A MOSCA i dimostranti tartari

Mosca, 8. Irina Yakir, figlia ventenne dello storico Pjotr Yakir, uno dei più noti «dissidenti» di Mosca, è stata rilasciata ieri dopo un interrogatorio di sei ore alla polizia. Irina Yakir aveva partecipato, insieme ad altre cinque persone, alla dimostrazione in favore dei tartari di Crimea, svoltasi venerdì nella piazza Majakowskij di Mosca.

I cinque giovani tartari della Crimea, arrestati venerdì mentre stavano inscenando una dimostrazione nella centrale piazza di Mosca, per protestare contro le persecuzioni commesse contro la loro minoranza, sono stati rimessi oggi in libertà.

DEPREDATE LE VITTIME della sciagura in Messico

Monterrey, 8. La polizia messicana ha arrestato una ventina di cittadini della regione di Monterrey, accusati di aver depredata i corpi

delle vittime della sciagura aerea avvenuta nella zona, mercoledì scorso, e nella quale sono morte 79 persone, tra cui il noto tennista messicano Ojeda.

Secondo la polizia, i contadini — che avevano fatto da guide alle squadre di soccorso inviate sul luogo del disastro — sono stati trovati in possesso di orologi, anelli, denaro e altri oggetti sottratti ai cadaveri.

Si apprende inoltre che una squadra di soccorso, di trentina di persone (tra cui numerosi giornalisti), è dispersa nella zona, infestata da orsi e serpenti velenosi; una pattuglia di militari messicani è partita alla ricerca del gruppo, di cui da 36 ore mancano notizie.

A GINEVRA DOVE IL PONTEFICE ARRIVERA' DOMANI

FERMENTO PROTESTANTE NELL'ATTESA DI PAOLO VI

Esprese in affollate riunioni l'ostilità o la diffidenza per l'azione ecumenica intrapresa dalla Chiesa cattolica

Ginevra, 8. A due giorni dall'arrivo del Papa a Ginevra, migliaia di protestanti si sono riuniti, oggi, in questa capitale del protestantesimo, per riaffermare la loro fede e rivolgere un ammonimento contro il pericolo di una unità cristiana superficiale. La riunione si è svolta di fronte al «muro del riformatorio», un massiccio monumento in pietra elevato alle principali figure che guidarono o appoggiarono, nel XVI secolo, la rottura con la Chiesa cattolica.

Si calcola che alla manifestazione abbiano preso parte circa quattrocento protestanti (quasi il doppio del numero di quelli che hanno ascoltato la lettura di

una dichiarazione in cui, pur ammettendo che nella Chiesa cattolica sono in corso dei mutamenti, si accusa Roma di distorcere il messaggio evangelico, con dottrine e pratiche estranee alla fede. Con questa riunione si è data espressione ai sentimenti contrastanti che turbano le coscienze di molti abitanti di questa città, la quale si identifica talmente con il riformatorio protestante. La riunione, così violentemente antipapale, che spesso viene chiamata «la Roma protestante».

Quando Paolo VI giungerà qui, martedì, per una visita di un solo giorno che spera possa giovare alla causa di migliorare le relazioni fra la sua Chiesa e i

cristiani non cattolici, sarà il primo Papa nella storia a visitare Ginevra dall'epoca della riforma: alcuni ginevrini, però, non hanno esitato a stigmatizzare apertamente e aspramente questa visita, come un affronto alla loro fede.

La manifestazione protestante odierna non è stata indetta, però, per protestare contro la visita del Papa. La sezione ginevrina dell'Alleanza evangelica che l'ha organizzata, afferma nella sua dichiarazione che è consapevole dei profondi mutamenti in atto all'interno della Chiesa romana. L'Alleanza afferma che il Papa, visitando Ginevra, desidera dimostrare il proprio interesse per una più vasta unità cristiana. «Ciò non diminuisce, aggiunge la dichiarazione —, avendo presente la difficile situazione di molti protestanti nel mondo e soprattutto il pericolo di una superficiale unità cristiana, desideriamo esprimere la nostra voce in occasione della visita del Papa per ricordare brevemente i fondamenti della nostra fede, nel desiderio di restare fedeli a Cristo e alla sua vera e sovrana voce».

La Chiesa protestante nazionale di Ginevra si è però rifiutata di associarsi alla manifestazione, come membro del Consiglio mondiale delle Chiese, che accoglierà il Papa nella sua sede ginevrina, la Chiesa svizzera ha ritenuto che la sua partecipazione alla manifestazione odierna, si è espresso contro qualsiasi iniziativa capace di turbare la visita di Paolo VI.

Tuttavia, va rilevato che, in un'altra riunione protestante, svoltasi ieri sera nella più grande sala per concerti di Ginevra, mentre la visita del Papa si avvicina, è quello che le obiezioni mosse da parte protestante potranno o no sfociare in aperta ostilità: Conrad Vez, un laico che ha dato lettura della dichiarazione anti-cattolica odierna, si è espresso contro qualsiasi iniziativa capace di turbare la visita di Paolo VI.

La Chiesa cattolica ha ammucchiato una fortuna di 100 miliardi, ed è diventata l'impresa finanziaria più forte del mondo; l'atteggiamento da essa assunto in relazione ai matrimoni misti ha creato — secondo Cleve — un'«angosciosa disarmonia» per molte coppie, mentre le compagnie missionarie cattoliche nelle zone depresse sono aspettatamente competitive.

IL «TU 144» SUPERA la barriera del suono

Mosca, 8. L'aereo supersonico sovietico «Tu 144» ha superato per la prima volta, durante un volo di collaudo, la barriera del suono: lo ha annunciato la «Tass», precisando che ciò è avvenuto giovedì scorso.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore della S. E. T. Stab. Tip. Trissino - Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.D. Federazione Italiana Editori Giornali

† Dopo lunghe sofferenze e lontano dalla Sua Capodistria è mancato all'affetto dei Suoi

Giacomo Zucca

A tumulazione avvenuta, addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli EGIDIO, ANGELO e ANNUNZIATA, la nuora LAURA, il fratello GIUSEPPE, i nipoti e i parenti tutti.

La Salma sarà tralata nella tomba di famiglia a Capodistria.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si associano al lutto del dott. Egido Zucca la DIREZIONE, i MEDICI e i DIPENDENTI tutti del Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina.

† Il 7 corr., per tragico incidente è mancata la nostra cara mamma

Giuseppina Deljak ved. Ilias

Addolorate ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA con il marito VICO TOMINEZ e EGIDIO DANIEL, il fratello NICOLA, la nuora INES, i nipoti GIUSEPPE e FABIO, unitamente alle sorelle, al fratello, alla cognata e ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 giugno alle ore 10,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Improvvisamente ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma e nonna

Amelia Ferro ved. Varisco

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie RINA ved. ODINAL, RITA con il marito EGIDIO DANIEL, il fratello NICOLA, la nuora INES, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata ELISA ROTA.

Un grande di cuore al dott. Claudio Parenti per le premurose cure prestate alla cara Estinca.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Le famiglie COTTERLE partecipano al lutto.

† Il 6 giugno, si è spento serenamente il nostro caro

Ervin Luzar

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata famiglia.

Commossa ringrazia quanti in vario modo hanno partecipato alle onoranze del loro caro e rivolgono un grazie particolare al dott. Lorenzo Fogher per le sue amorevoli e premurose cure.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Si associa al lutto la famiglia de CANUSSIO.

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente commossi dalla unanime ed affettuosa attestazione di cordoglio manifestata per la scomparsa del nostro indimenticabile

DOTT. Eugenio Morgante

l'inconsolabile moglie FIORELLA con i figli e i parenti tutti impossibilitati di farlo singolarmente ringraziano coloro che in vario modo hanno voluto così sentitamente onorare la memoria del caro Estinto e partecipare al loro immenso dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 10 giugno nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis) alle ore 18.30.

Un pensiero grato va ai colleghi del Gruppo Autonomo Abbatatori e al cerchio tutto del Macello di San Sabba.

Famiglie: GLERIA, COSTALUNGA e PIRINI

DOTT. Eugenio Morgante

ANGELO BOSCOLO e famiglia si associano al dolore per l'imatura scomparsa del loro amico

DOTT. Eugenio Morgante

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Gherbaz

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: GHERBAZ, LISI, COLEVA, PAULIN, MORATTO

I FAMILIARI di Sabina Dessardo

commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro dolore.

Carlo Campanelli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

† **Giuseppina Apel in Pinguentini**

dopo lunga malattia è mancata sabato 7 giugno.

Ne danno l'annuncio a quanti la conobbero il marito GIANNI, la figlia PRIMAVERA col marito GIOACCHINO LO GRASSO, le cognate ANNA e BIANCA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 giugno alle ore 10,30 dalla abitazione di via D'Alviano 5, direttamente per il Cimitero di Sant'Anna.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† L'8 giugno, dopo lunga malattia cessava di vivere la nostra cara

Vittoria ved. Petruzelli

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e i nipoti. Un ringraziamento ai sigg. medici, alla Suora e al personale tutto del reparto lungodegenti.

I funerali seguiranno domani martedì 10 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Si associano al lutto le famiglie MARI, CREVATINI, GIBALDI, CIMAROSTI, CALLIGARIS e DESABATA.

† E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT. Vittorio Defranceschi

medico chirurgo esule da Montona d'Istria

Lo ricordano la moglie, i figli, i generi, i nipoti.

Roma - Largo Enea Bortolotti 10, 7 giugno 1969.

† Il 6 giugno si è spenta

Maria Fabris ved. Pagnozzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello ANGELO e il nipote ENZO con le rispettive famiglie FABRIS e GALEAZZI.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 6 giugno è spirato dopo lunga malattia il nostro caro

Ettore Corlevich pensionato A.C.E.G.A.T.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le famiglie (essenti), i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 9 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† La moglie MARIA e la figlia LIDIA, profondamente commosse dalla affettuosa partecipazione di cordoglio, dimostrata per la scomparsa del loro caro ed amato

Daniilo Sossi

ringraziano tutti coloro che in vario modo sono stati loro vicini.

Un grazie particolare e vivissimo al prof. dott. Mario Bisani, che tanto si è prodigato per alleviarli le loro sofferenze, nonché al medico curante dott. M. Patovich.

Un pensiero grato va ai colleghi del Gruppo Autonomo Abbatatori e al cerchio tutto del Macello di San Sabba.

Aldo Pirini

Ringraziamo il prof. Tagliarini e tutti i sigg. medici della Div. Medica nonché tutte le buone Suore e infermiere Sezione Pagnati che in tutti i modi hanno cercato di lenire le Sue sofferenze.

Un grazie di cuore alla dottoressa Anna Ceppi-Venier per la lunga e affettuosa assistenza.

Famiglie: GLERIA, COSTALUNGA e PIRINI

CAV. RAG. Norberto Franzi

con immutato dolore lo ricorda la moglie LYDIA LEVI ved. FRANZI.

Valentino Bonetti

la moglie ANNA lo ricorda con immutato dolore.

Giovanni Massarelli

che ci ha lasciato solo in un dolore senza fine, le figlie IDA, ADA, EDDA e la sua adorata nipotina CARMEN LO ricordano con grande amore.

La Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di San Giacomo oggi 9 giugno alle ore 19.30.

Nel secondo anniversario della morte di:

Valentino Bonetti

la moglie ANNA lo ricorda con immutato dolore.

I FAMILIARI

† Venerdì 6 giugno, amorevolmente assistito fino alla fine dalla moglie UCCL e dalla figlia LIVIANA, che ne danno il doloroso annuncio, è mancato

Bruno Pregarz

Esprimiamo un sentito ringraziamento al primario prof. Torretta, al primario dott. Luigi Vittorio Rusca, al dott. Rainis, alla Suora e al personale tutto delle Divisioni Oncoterapia e Otorinolaringoiatria.

I funerali seguiranno oggi 9 giugno alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si associa al lutto della cara Liviana il fidanzato TULLIO ERMACORA e famiglia.

† Si associano al lutto: STELLIO IERRE (famiglia) GIORDANO FANTINI e famiglia

† Il giorno 4 giugno è mancata la nostra cara mamma

Maria Cocianich nata Degressi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli SPARTACO e SEVERO, le nuore LILIANA e ITALIA, i nipoti GIULIO, STEFANO, CLAUDIA e la famiglia ANNESSE.

Un sentito ringraziamento al primario prof. Giannuzzo, al sigg. medici e al personale tutto del Rep. Neurochirurgico per le amorevoli cure prestate alla cara Estinca.

† Il 7 giugno è mancata al nostro affetto

Teodoro Franceschini ved. Minussi

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, gli adorati nipotini, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente alle ore 14.30 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 7 giugno dopo lunga sofferenza è spirata

Arcangela Bonanno ved. Grassi

Ne danno il triste annuncio i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di simpatia e di affetto tributate al nostro caro

Adriano Zabini

ringraziamo i parenti, gli amici, i colleghi del figlio, i condomani e gli inquilini dello stabile via Castaldi e quanti hanno voluto in vario modo prendere parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cappella della Chiesa di S. Giacomo domani martedì alle ore 7.30.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

ALBINA e PINO VIORENTI ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al loro lutto per la scomparsa della sorella

Narcisa Visentin ved. Kossier

Commosa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Paolo Calegari

ringraziano tutti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

La moglie NELLA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Federico (Miro) Marchioli

la moglie e i figli ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Giuseppe Marrone

la moglie, la matrigna e i parenti tutti lo ricordano sempre con vivo rimpianto a tutti coloro che gli vollero bene.

A sei anni dalla scomparsa del loro caro

Filippo Spongia

lo ricordano la moglie, i figli, le nuore e l'adorata nipotina con immutato affetto.

Trieste, 9 giugno 1969

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'arrivo possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

AUTO cuoca o internista offresi Montefalco, Timavo 33. 501 A
REFERENZIATA pratica cucinare tutti lavori, offresi dalle 8.30 alle 16. Cassetta 47604 A SPI
SIGNORA referenziata con bambini 8 enne offresi sorveglianza villeggiatura collina luglio, telefonare 20.30 al 746117. 47614 A
SIGNORA 22enne offresi presso Balamonti-S. Anna, mattino tel. 811159. 28305 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA tuttora stabile capace referenzia a cerca signora sola, ottime condizioni. Tel. 28063, 8.10 - 14.16. 47754 A
CERCASI domestica possibilmente stabile per persona anziana abitante villa. Tel. 93332, orario negozi. 47650 A
CERCASI prestaservizi onesta capace giornalmente 8.30-11.30 più due pomeriggi presentarsi 4-6 Maffei, Teatro Romano 22. 47714 B
CERCASI stabile robusta compreso dormire lavoro casa e assistenza. Tel. 28076. 47842 A
CERCASI domestica stabile referenziata buon stipendio tel. 741502. 47716 B
CERCASI cuoca massimo 40enne referenziata, famiglia tre adulti, telefonare 35116. 27434 B
CERCASI bambinaia per Venezia. Tel. 38509 Trieste, mattinata. 27388 B
DOMESTICA stabile referenziata cerca. Ottimo trattamento. Telefonare 36509. 28073 B
DOMESTICA stabile referenziata massimo stipendio, cercasi, Torbiana 41, Agenzia Rosa. 47740 B
DOMESTICA tuttora con referenze cerca coniugi soli dalle ore 8 alle 17, esclusa la domenica, telefonare 95915. 28233 B
DOMESTICA ottimo trattamento cerca Mode Elvi, viale XX Settembre 12. 28291 B
DUE famiglie residenti Milano stesso palazzo cercano personale domestico anche sialvo. Preferibilmente due sorelle oppure madre e figlia. Requisiti serietà, amanti bambini, onestà e buona volontà. Età 20-45 anni. Rispondere indicando capacità e pretese a Casella 97-D SPI 20100 Milano. 5775 B
PRESTASERVIZI 3 volte 3 ore settimanali cercano coniugi soli. Telefonare 732495. 28369 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli, ore 9.30-15 escluse domeniche, telefonare 67608 nel pomeriggio. 28301 B
PRESTASERVIZI referenziata brava stirare orario 14.30-16.30 centro cercasi. Scrivere Casella 47755 B SPI
PRESTASERVIZI stabile referenziata, cercasi, tel. 744787. 28285 B
PRESTASERVIZI cercasi solo se referenziata 4-5 ore, telefonare oggi dalle 9 alle 12 al 96888. 47854 B
REFERENZIATA tuttora zona Faro cercasi Dibravazzo, via Berlem 20. 47864 B
SIGNORA sola cerca donna stabile referenziata. Tel. 93377, 12-16. 47613 B
TUTTOFARE referenziata cerca signora sola ottimo trattamento e paga. Telef. 211030. 47802 B

C Richieste d'impiego L. 50

A.A.A. CAMERIERA per stagione offresi, tel. 723867. 28215 C
COMANDANTE mercantile plurennale esperienza conoscenza inglese francese classe 1925 esaminatore sistemazione migliorando posizione. Cassetta 27230 C SPI
COMMESSA offresi pratica artigiani regali e porcellane. Cassella 28131 C SPI
DINAMICO pratico offresi per tratoria ore da combinarsi. Cassella 47597 C SPI
GIOVANE conoscenza tedesco, offresi per lavoro decoroso periodo estivo. Tel. 726201. 47752 C

GIOVANE conoscenza tedesco, offresi per lavoro decoroso periodo estivo. Tel. 726201. 47752 C
GIOVANE MARINAIO esperto in navigazione cerca lavoro su imbarcazioni da diporto. Cassella 28233 C SPI
IMPIEGATA pratica ufficio, offresi, anche mezza giornata, tel. 412491. 47729 C
INFERMIERA diplomata offresi per ambulatorio zona Montefalco-Trieste. Telefonare n. 75415 Montefalco. 501 C

OFFRESI 22 anni patente B, cameriere autista con passaporto o qualsiasi altro lavoro. Tel. 55693 dalle 14 in poi. 47751 C
PENSIONATO sessantenne offresi guardiano diurno e notturno o lavori leggeri. Montefalco, Timavo 33. 500 C
SESSANTENNE ortolano possiede patente C tuttora tel. 78361 dalle 9-13 tutti giorni. 47626 C

SIGNORA offresi custodia bambini o stiro. Tel. 733888. 47862 C
SIGNORINA pratica decennale tutti lavori ufficio offresi. Tel. 812963. 47687 C
UNIVERSITARIA offresi per lavoro di ufficio o aiuto ambulatorio mezza giornata, telefonare 54360 pomeriggio feriali. 28347 C
IRENNE impiegata datillografa telefonista, presenza volontaria offresi prontamente a sera. Ditta. Tel. 746106. 28177 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Role) legno-plastica, verniciatura, cinghie finestre 1500, riparazioni ordinarie 1500/2000, telefonare, mattino 765110. 28385 CC
A.A.A.A.A. PITTORE stampe, cucine, lire diecimila, offresi prontamente, telef. 35729. 28533 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni garanzia lavoro massima puntualità D. Topo Tel. 50390 744717.

A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati veramente capace, telefonare 765387, ore 13-15. 47826 CC

A.A.A. RIPARAZIONI radio transistori registratori autoradio giradischi televisori rasoi elettrici. Universalradio, 7, Settefontane 1, tel. 741317. 43978 CC

A.A. PITTORE, decoratori, tappezzeri, liberi subito. Offronsi per: camere, cucine, appartamenti, locali in genere. Possa in opera cornici, rosoni, carta da parato, per preventivi telefonare 732231. 28375 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor fonoviglie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 57691 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 27711 CC
A. PITTORE artigiani, eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 28035 CC

ARTIGIANO eseguisce riparazioni rivestimenti viastrelle in genere, tel. 62886. 47752 CC
ANTILOPE e tutti i capi in pelle, borsette e gambi, Pultura Cattaruzza, Giulia 13. Super specialista. 47623 CC

RICAMATRICE mano, riparazioni vestiti donna, cerco lavoro anche domicilio. Bosco 5, 11 P. 47644 CC

CALLIGRAFO insegna, stand, pubblicità in genere, pitturazioni generiche telefonare 211388. 47278 CC

CALLISTA diplomato riceve per appuntamenti, Mazzini 53, telefonare 95986 72705. 47761 CC

CARTA modelli su misura. Laboratorio sartoria, Giannastasia di, negozio tel. 96913. 47266 CC

CONFEZIONANSI vestiti, mantelli, tailleur anche s'offa clienti. Abbigliamento Zerial, Paduli 6, negozio. 47884 CC

DEUMIFICAZIONI risanamento muri brevetto germanico, colorature preventivi gratis, telef. 36340. 47756 CC

FRITTOLE parchetti, riparazioni, raschiatura e verniciatura con SYNTHECO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA. Concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6. TEL. 50865. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 28319 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori di restauro facciate, tetti, pitturazioni quartieri, tel. 64950. 47656 CC

ARTIGIANO muratore pittore eseguisce qualsiasi lavoro. Tel. 96608. 28295 CC

PITTORE esegue stanze appartamenti con pitture lavabili smilavabili smalti opachi e lucidi di applicazioni cornici in gesso. Tel. 747862. 28051 CC

PITTORE tappezziere, stanze smilavabili 9000 tappezze 20.000 telefono 59080, riparazioni muratore. 28307 CC

PITTORE camere, cucine, offresi, tel. 71234. 28161 CC



ISPETTORE VENDITE RESIDENTE A TRIESTE

Richiede: anni 28/35, studi superiori, presenza, attitudine alla guida ed istruzione dei viaggiatori, capacità contatto, provenienza grandi organizzazioni settore beni largo consumo, con documentabile esperienza analoga mansione, auto propria.

Offre: stipendio fisso, incentivi, rimborso spese.

Inviare offerta manoscritta, completa di curriculum vitae, referenze e fotografia a

TRIUMPH MILANO, CASELLA POSTALE 4079

PITTORE muratore pitturatore camere restauro appartamenti offresi subito, tel. 732339.

PITTORE decoratore, assumo lavori accurati a prezzi di concorrenza, telefono 732333.

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici, telefono 732323.

SGOMBERO materiale e piccoli trasporti, prezzi modici, telef. 29411 dalle 8 alle 12, oppure dalle 16 alle 19.

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone Olga, Giuliani 26. 28271 D

APPRENDISTA commessa assume al Caffè. Rivolgarsi via Piccardi 19, negozio. 27292 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca panificio Roze, Roiano. 47712 D

APPRENDISTA parrucchiere e mezzalavorante cercasi da Salone Nedda, Strada di Piuma 47. 27394 D

APPRENDISTA bella presenza cerca negozio abbigliamento femminile Lucila, via Istria 2. 28285 D

APPRENDISTA commesso e aiuto impiegato cercasi. Dorignuzzi via Molino a Vento 72, pomeriggio. 47796 D

APPRENDISTA commesso 15-16 enne cerca negozio alimentari via Franca 6. 27326 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone via S. Michele 43, ottima paga. 47639 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone uoles, telefonare 761116. 28085 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Battisti 2. 28317 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 2747 D

APPRENDISTA cercasi. Pasticceria Napoletana XX Settembre 29. 28351 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 28323 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglieria confezioni donna uomo anche senza conoscenza croato sloveno cercansi per subito. Richiedesi serietà moralità e volontà. Trattamento buono. Presentarsi Grandi Magazzini Giovanni, via Ciga 6. 47769 D

AUTO commessa cerca pasticceria. Tel. 38450. 47712 D

AUTO commessa commessa buona paga cerca tintoria Rustia, D'Azzeglio 11. 47800 D

AUTO cuoco e commis ristorante richiede albergo La categoria Trieste. Telefonare ore 8-12-16-18 al 224241. 28239 D

AUTO commessa e apprendista commessa cercasi. Panificio pasticceria via Roma 28, telef. 37786. 47634 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone Olga, Giuliani 26. 28271 D

APPRENDISTA commessa assume al Caffè. Rivolgarsi via Piccardi 19, negozio. 27292 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca panificio Roze, Roiano. 47712 D

APPRENDISTA parrucchiere e mezzalavorante cercasi da Salone Nedda, Strada di Piuma 47. 27394 D

APPRENDISTA bella presenza cerca negozio abbigliamento femminile Lucila, via Istria 2. 28285 D

APPRENDISTA commesso e aiuto impiegato cercasi. Dorignuzzi via Molino a Vento 72, pomeriggio. 47796 D

APPRENDISTA commesso 15-16 enne cerca negozio alimentari via Franca 6. 27326 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone via S. Michele 43, ottima paga. 47639 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca salone uoles, telefonare 761116. 28085 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Battisti 2. 28317 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 2747 D

APPRENDISTA cercasi. Pasticceria Napoletana XX Settembre 29. 28351 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 28323 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglieria confezioni donna uomo anche senza conoscenza croato sloveno cercansi per subito. Richiedesi serietà moralità e volontà. Trattamento buono. Presentarsi Grandi Magazzini Giovanni, via Ciga 6. 47769 D

APPRENDISTE e operale assume industria confezioni. Telef. 820196. 28217 D

APPRENDISTA commessa conoscenza lingua slovena croato età 15-36 anni cercasi. Cassella 47643 D SPI

APPRENDISTI verniciatori per autocarrocerchia cercansi. D'Alviano 86/2, tel. 96357. 47834 D

A Signore o Signorine Casalinghe o Impiegato, desiderose di ottenere guadagni supplementari per la famiglia, la Avon Cosmetics è in grado di proporre un preciso piano di lavoro da attuare nelle ore libere nella vicinanza di casa. Eccezionale occasione di guadagno per persone residenti nei capoluoghi e nelle province di Trieste e provincia. Per maggiori informazioni scrivere o telefonare domani, senza impegno, alla Signora Pergola Quarantino Adella, via Ghiberti 3, Trieste, tel. 62222.

ASSUMESI signora o signorina età 25-45 anni. Richiedesi bella presenza e dinamicità. Presentarsi oggi dalle 16 alle 18 via Carducci 2, 1 piano. 47770 D

ASSUMIAMO ovunque persone disposte cucire biancheria a proprio domicilio. Scrivere Icam, Sancaido Calanissetta. 3796 D

ASSUMIAMO per lavoro di consegna e incassi giovani dinamici provvisti automezzo liberi anche mezza giornata. Presentarsi lunedì ore 10-12 O.H.S., via Mazzini 30, I. 47638 D

ASSUMO ragazze per laboratorio industriale. Bar Rebuta, via Felluga, linea 26. 47616 D

AUTISTA distributore bibite, patente D, referenziato assumesi. Cassella 47660 D SPI

AUTISTA distributore bibite, patente D, referenziato assumesi. Cassella 47660 D SPI

CAMERIERE ristorante cercasi. Telef. 410630. 47602 D

CERCASI apprendista radiotecnico diciottenne. Radio Trieste Ventisette 15. 28329 D

CERCASI cuoco-a stagione giugno fine settembre Hotel Alpi Sesto Fusteria prov. Bolzano. Tel. 76378, prefisso 0474.

CERCASI barista per primario albergo stagionale. Telefonare 95157. 10 D

CERCASI aiuto pasticceria. Pasticceria «La Cubana», via Roma 12. 28261 D

CERCASI stenodattilografa perfetta veloce pratica tutti lavori ufficio, preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere Cassella 28321 D SPI

CERCASI cameriere, aiuto cuoca albergo Calazio periodo tre mesi. Telef. 746363 pomeriggio. 47782 D

CERCASI donna pratica cucina buffet pizzeria «La Napaa», via A. Caccia 3 - tel. 55547. 27270 D

CERCASI banconiere. «La Cubana», via Roma 12. 28261 D

CERCASI commesso magazzino articolo tecnico. Obbligo militare assolto. Richiedesi volontà serietà presenza. Mancoscrivere curriculum completo. Cassella 47794 D SPI

CERCASI aiuto banconiere. Telefonare 24028. 28261 D

CERCASI aiuto commessa pasteria. Festa mercoledì pomeriggio e domenica. Telefonare 816195. 28357 D

CERCASI apprendista pasticceria. Pasticceria «La Cubana», via Roma 12. 28261 D

CERCASI apprendista commessa alla cameriera Moderna di via Mazzini 40. 27404 D

CERCASI torrefattore con patente auto. Indicare età posti occupati. Cassella 28157 D SPI

CERCASI impiegata età 16-18 anni. Presentarsi lunedì ore 15-16, via Torbiana 19. 28265 D

CERCHIAMO apprendista negozi accessori auto, giovane sveglio e volenteroso. Tel. 61966. Cassella 28195 D SPI

CERCO mezza lavorante pratica (manicure). Via Giuliani n. 28249 D

CHIOSCO snack bar wimpy cerca personale stagionale conoscenza tedesco. Presentarsi giovedì 11-12 Direzione Camping Capalona, Bibione Pineta (Venezia). 5820 D

COMMESSA referenziata esperta confezioni signora cerca negozio centro. Scrivere Cassella 28175 D SPI

COMMESSO commessa pratici tessuti cerca Periot, via Giannastasia 22. 28241 D

COMMESSO o aiuto commesso desideroso migliorare, purché stabile e pratico vendita, impiegate negozio abbigliamento uomo assumerebbero. Inviare domanda con referenze a Cassella 47885 D SPI

CORRISPONDENTE perfetta creato ed inglese cercasi. Offerta Cassella 2731 D SPI

CUOCO pratico cucina tipica cercasi. Cassella 47648 D SPI

DATTILOGRAFA 16-18 anni cerca Ditta R.E.A.N. Presentarsi oggi ore 10-12 via di Campo Marzo 6. 28373 D

DONNA giovane per lavori interni cerca Istituto Lamprecht. Presentarsi via Settefontane 35. 47760 D

ETA' preferibile 30-45 anni, serietà, maturità, intraprendenza, sono le doti richieste per l'assunzione di elementi femminili presso conosciuta ditta triestina. Presentarsi oggi lunedì orario ufficio, presso: Royal, via F. Severo 65 p.t. 28287 D

FATTORINO portabombola paziente Ape cercasi. Telef. 30318. 47684 D

FATTORINO per aiuto magazzino e consegne con titolo licenza media primarie referenze, offerte Cass. 2730 D SPI

GIOVANI desiderosi intraprendere carriera impiegatizia saranno facilitati seguendo corsi per perforatrici, verificatrici, operatori, programmatori sistema IBM. All'Istituto Enkel, via Battisti 22. 47238 D

IMPIEGATA pratica dattilografa cercasi per studio professionale. Indicare età posti occupati. Offerte Cassella 47757 D SPI

IMPIEGATA 20-25enne pratica lavori ufficio cerca piccola azienda assunzione immediata. Cassella 28089 D SPI

IMPIEGATA dattilografa 17-18 anni assumesi. Scrivere Cassella 28327 D SPI

IMPIEGATA ventenne pratica dattilografa cercasi magazzino ingresso. Offerte Cassella 28371 D SPI

IMPIEGATA pratica previdenza paghe fatturazione cognizione contabilità cercasi. Indicare età e posti occupati. Scrivere Cassella 47690 D SPI

IMPIEGATA conoscenza perfetta serbo-croato tedesco oppure inglese cerca industria chimica. Cassella 47784 D SPI

IMPIEGATO o impiegata pratica lavori ufficio referenze serie cercasi. Cassella 27462 D SPI

IMPORTANTE Società Nazionale assume cinque elementi ultratrasvolatanti per lavoro preorganizzato esterno a completamento propri quadri organizzativi. Ai prescelti si garantisce ottimo guadagno mensile. Cassella 28195 D SPI

IMPORTANTE negozio abbigliamento cerca commesso referenziato 25-35 anni. Cassella 47640 D SPI

IMPRESA di pulizie cerca pulitori vetri e pulitrici per stabilimenti - pratiche - con referenze. Splendor, via Giannastasia n. 20, oggi ore 16-18. 28353 D

INDUSTRIA legno cerca operai apprendisti anche se residenti all'estero in quanto fra due mesi apre nuovo stabilimento Prosecco, presentarsi ore 9 - 10 via di Servio 2/2. 27246 D

INDUSTRIE Elettromeccaniche Giuliana cercano avvolgitori, tornitori, operai meccanici, aguzzieri, apprendisti. Presentarsi: via Flavia 27/a. 28235 D

IN programmazione con partecipazione Fiera Trieste cerchiamo abili venditori per ampliamento rete vendita. Presentarsi domani organizzazione macchine caffè Molino a vento 84/A. 28191 D

INTERISTA e banconiera cerca Buro Benedetti via XXX Ottobre 19. 47763 D

LAVORANTE parrucchiere buona retribuzione cercasi. Salone Civita, via Ghirlandola 22. 28353 D

LAVORANTE mezza lavorante cerca Salone Elvy. Telefonare 767643. 28213 D

LAVORANTE parrucchiere ottimo stipendio cerca Salone Li via, Cologna 73/2. 28277 D

LUCCATORE mobili, esperto lavorazione spruzzo, lavoro permanente, indicare età, cercasi. Cassella 28291 D SPI

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattia, assegni familiari, dopo esito favorevole brevissimo corso teorico pratico. Cassella n. 28168 D SPI

MEZZA lavorante pratica parrucchiere cercasi. Tel. 744928. 47890 D

MEZZALAVORANTE parrucchiere cercasi. Salone Bruna, via J. Cavalli 2. 47610 D

PARRUCCHIERA capicassina cerco urgentemente. Via Conti 13, tel. 722359. 28255 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza lavorante cercasi. Telef. 38488. 28157 D

PER GORIZIA cercasi completamento quadri 5 elementi ambossesi. Offresi guadagno immediato fisso, provvigioni presentarsi in giornata ore 9-12.30

STANZA mobiliata uno-due uomini anche brevi soggiorni. Tel. 52681. 47860 F

PERITO radiotecnico per laboratorio ricerche cercasi specificando esperienza età referenze. Cassella 47695 D SPI

PITTORE assumesi prontamente se veramente abile. Trattamento secondo capacità. Presentarsi domani ore 8 via Settefontane 54, Ferruccio Bossi. 47872 D

PRATICANTE ufficio cerca importante società scrivere Cassella 28073 D SPI

PRATICO/A ricambi accessori auto cerca Autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 47698 D

RADIOTECNICO esperto spirito iniziativa patente cercasi specificando esperienza età referenze. Cassella 47693 D SPI

RAGAZZO pasticciere domenica libero ottimo trattamento cercasi. Via Roma 28. Tel. 37766. 47634 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Drogheria Alzetta, via Ghega 11. 47669 D

SIGNORINA per incassi, seria e volenterosa, lavoro esazione esterno remunerata dieci % più spese trasporto, presentarsi con documenti comprovanti identità ogni lunedì ore 12-13 uffici via Crispi 39, secondo. 47820 D

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica, cerca ente per soggiorno estivo montano. ENCP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 284 D

SIGNORINA intelligente bella presenza cercasi periodo Fiera. Telefonare lunedì 764116. 47786 D

SOCIETA' esportazione importazione cemento, via Torino 34, telefono 36611-12 Trieste. 28073 D

SOCIETA' a carattere

CITROEN ID/DS modelli 1969 motori potentissimi. Informazioni prove: Dinocenti, Corneo 33.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo SAVRA S.p.A. via Fabio Severo 111 - occasioni: Giulia Super 66 67, Giulia 1600 66, Giulia 1300. 110 Q

DAUPHINE 1964 freni disco 4 marce vendesi occasione. Tel. 725560. 2847 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60, '61, '63, con pagamento dilazionato vendendosi, via Catullo 1, Autosalone. 204 Q

FIAT 500 '61, '62, '63, Bianchina '58, '59, '61, '62 con dilazioni di pagamento vendendosi, Salone, Fabiosevero 34. 205 Q

FIAT 125 S 4 mesi occasione, salma. SAVRA Fabio Severo 111. 110 Q

FIAT 500 '60, '66, 600 '59, '62, 1100 Special '61, 124 '67 vendendosi anche ratealmente. Visitateci. Dinocenti, Corneo 33. 47758 Q

FIAT 124 berlina perfetto stato unico proprietario vendendo occasione intermedia. Telefonare lunedì - martedì n. 68517, 19-20. 47848 Q

FIAT 1000 Special 1961 ottime condizioni vendesi. Dinocenti, Corneo 33. 47758 Q

FIAT 1100 '63 ottimo stato, vendesi anche con facilitazioni. Severo 34. Autosalone. 206 Q

FIAT 850 Coupé 66, vendesi anche con dilazioni, Severo 34, autosalone. 201 Q

LA Commissionaria «Renault» vende Fiat 500 giardinetta 65 66 67 ai prezzi più vantaggiosi. Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

MILLECENTO «R» unico proprietario 45 mila chilometri ottime condizioni accessorizzata L. 560.000 non trattabili. Rivoggersi garage Lazzaretti Vecchio n. 24-a Giovanni ore 17-19. 47608 Q

MOTO Laverda 650 vendendo 8.000 km. Telefonare 68028 serata. 28297 Q

MOTOSCAFO cabinato unica occasione lunghezza 8 metri con due motori dotato di tutti i servizi (cucina, bagno, ecc.). Lire 2.000.000 privato vende. Rivoggersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

MOTOSCAFO motore entrobordo 165 HP vendesi efficientissimi. Telefonare 3283 Gorizia. 500 Q

MOTOSCAFO tipo lancia «ex Polizia civile» con motore Diesel FIAT vendesi. Tel. 92128. 28251 Q

NSU Prinz 4 '63, '64, '65, '66, ottimo stato, revisionate, vendendosi anche con dilazioni pagamento. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabiosevero 34. 203 Q

OTTIMA occasione: Renault 16 colore chiaro unico proprietario vendendo con garanzia. Renault Rotonda del Boschetto 3/1. Telefonare ore ufficio 76278. 64 Q

PRIVATO vende NSU Prinz 4 anno 1965 lire 450.000. Telefonare 822201.

R 16 66 unico proprietario ottimo stato vendendo anche a rate. Telefonare ore ufficio 93940. 64 Q

SIMCA 1300 '63, ottimo stato, unico proprietario vendesi anche con dilazioni, Catullo 1, Autosalone. 202 Q

SPIDER Alfa Romeo 1300 occasione. Via Hermet 1 autorimessa. Tel. 31802. 47690 Q

VENDESI Superautotilus Pirelli n. 1. Tel. 35940. 47628 Q

VENDO Fiat 500 64. Telefonare 725555. 47741 Q

VENDO 750 porte contro vento bellissima. Tel. 91657. 47742 Q

VENDONSI 500 F 67, 850 65, 500 giardinetta 62. D'Alvino 86/2, tel. 96357. 47834 Q

VESPA 125 vendesi occasione. Telefonare 68596 seralmente. 28049 Q

VOLKSWAGEN 1200 ultimi modelli pronta consegna con tutto l'usato comode ratealmente. Dinocenti, Corneo 33. 47758 Q

«850» ottime condizioni vendesi. Autocina «Ora» largo Nicolini 2. Tel. 7611356. 47834 Q

«850» Special «Ora» largo Nicolini 2. Tel. 7611356. 47834 Q

«850» Special «Ora» largo Nicolini 2. Tel. 7611356. 47834 Q

«1100» - 133 H anno 59 in rodaggio vendesi anche ratealmente fra privati. Rivoggersi, via del Bosco 19 (officina Rolando). 28343 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati, improbiti, sollecitudini, riservatezza. STAR via S. Nicolò 27, tel. 23462. 47601 R

A. AUTO OFFICINA zona Flavia vendesi avviata con attrezzatura propria affiliazione a una referenza immobiliare. GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28190 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA mutui ipotecari. Autocina «Ora» largo Nicolini 2. Tel. 7611356. 47834 Q

A. LICENZA superalcolici e una alcoolici, trasferibili Comune Trieste, mitissime pretese, cedoni. Cassetta 4790 R. S. S. S. A. MONFALCONE cedono licenza bar trattoria con alloggio. Telefonare 72077. 701 R

ABBIGLIAMENTO femminile, centralissimo negozio spazioso 3 vetrine angio vendesi. 4786 R

A. famiglia capace darei gestire una birreria buffet ottimo affare. Telefonare 50720. 47775 R

AFFITTASI cabina a calce o estetista, via Garibaldi n. 12, 10 piano. Salone Sara. 47653 R

AVVIATISSIMO centralissimo negozio abbigliamento cedesi. Tel. 36658 orario negozio. 47864 R

BAR centralissimi. Trattorie con giardino. Spazio vini cedesi gerenza. Latterie, frutta, verdura, abbigliamento, salone parrucchiere centrale. Altri negozi vendendosi. Alberghi modernamente attrezzati vendendosi compreso stabile. Corso Saba 33. Agenzia Service. 47798 R

CAFFE latteria completa, spacciatore prezzo, posizione. Cassetta 47824 R. SPI.

CANTINETTA spacio vini centrale rimesso totalmente a nuovo vendesi. Agenzia Gentile, Tor. 47694 R

CEDESI subito negozio abbigliamento vasta licenza prezzo affitto modico, zona centrale. Telef. 746282, 741883. 46908 R

CEDESI falegnameria causa trasferimento. Presentarsi dalle 9 alle 10 via di Servola 2/2. 27248 R

DROGHERIA profumeria posizione ottima, già bene avviata arredamento nuovo, casa nuova, tutti comfort, causa impegni familiari vendesi eventualmente compreso condominio; profumeria sanitari ortopedici, posizione centralissima di viale Garibaldi, vendesi 4.800.000; altra Gra'o zona nuova cedesi. Agenzia Gentile Tor. 47694 R

UFFICIO PUBBLICITÀ: DAVIDE CAMPARI - MILANO



A.A.A.A.A. «LE QUERCHE» costruendo palazzina zona verde sgruolando appartamenti con vasti terrazzi PANORAMICI. CHE da una, due, tre stanze, e vasto salone, cucina, doppi servizi, centralina, ascensore, giardino, BOX PER AUTO, mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI, palazzina nella zona verde sgruolando appartamenti con vasti terrazzi PANORAMICI. CHE da una, due, tre stanze, e vasto salone, cucina, doppi servizi, centralina, ascensore, giardino, BOX PER AUTO, mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE, importante gruppo condominiale a ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelosini, di fronte alla scuola, con appartamenti da 2, 3, 4 stanze, servizi, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotati appartamenti con servizi, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. A RATE MENSILI, CIRCULO, SENZA ALCUN ANTI-CIRO, 2 stanze, servizi, centralina, ascensore, nella zona verde di strada per Longera. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO, complesso residenziale soleggiato, via del Velino, 2 stanze, servizi, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO, MERAVIGLIA, prenotati appartamenti da due a quattro stanze, servizi, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI, via Ovidio, via Commerciale, prenotati appartamenti diversi, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A.A.A.A. LE TORRI, complesso condominiale ROIANO, Moreri 9, prossima consegna vendendosi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti 2, 3, 4 stanze, servizi, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A. ACIT. PATRIZIO, complesso condominio corso costruzione, disponibili singoli 1, 2 stanze, cucina, tutti comfort, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A. ACIT. CENTRALI corso costruzione varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A. ACIT. XX SETTEMBRE, casa vecchia, 3 stanze, cucina, wc, liberi, occupati. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 47746/2 S

A.A. ACIT. CORSO costruzione complesso condominio Bellosuardo appartamenti signorili salone 2, 3 stanze, doppi servizi, ampi terrazzi soleggiati, ascensore, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A. ACIT. STRADA DEL FRUOLI, Greda, vendesi PRONTI, ultimo appartamento con salone più stanza, cucina, servizi, terrazzi. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A. ACIT. VIA VIRGILIO n. 28 (Scorcia) in costruzione palazzina signorile SPLENDIDA POSIZIONE, panoramichissimo, appartamento tripli servizi, garage, ampie terrazze. Impresa Costruzioni Riccesi. Tel. 50314. 47746/3 S

A.A. ACIT. LOCALI D'AFFARI nuovi, adatti anche magazzino - via Battara 34 angolo via D'Alvino. Impresa Costruzioni Riccesi. Tel. 50314. 47746/3 S

A.A. SAN LUIGI, via Feluga, vista mare vendesi PRONTI, GRASSO appartamento 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralina, ascensore, DISPOSITIVO BOX PER AUTO, possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A.A. ACIT. ISTRIA, prontezza 10-12, 16-19, vendendosi appartamenti signorili, panoramici, 2, 3 stanze, servizi, comfort, garage. Informazioni tel. 734257. 47746/4 S

A. PRONTINGRESSO 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralina; cantanti 2.500.000, manenza 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47662 S

A. SAN GIACOMO 2 camere, soggiorno, servizi, ascensore, centralina, 6.400.000. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 47662 S

A. RONCHETTO palazzina in costruzione appartamenti una-due stanze soggiorno cucinino o cucina tutti comfort acqua centralizzata box auto. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28201 S

A. SAN GIACOMO prontingresso 3 stanze, cucina, bagno, centralina; cantanti 2.000.000, manenza 20-30 anni. POSSIBILITA' MUTUI REGIONALI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47662 S

A. VERNIELLI, Commerciale, penultima formata linea 28, visite cantiere, 16-19, vendendosi panoramicissimi 2-3 stanze, servizi, comfort, mansarde, giardino, garage. Informazioni telefonare 734257. 47670 S

A. VIA CRISPI locale ampio vendesi o affittasi ottime condizioni. AMMINISTRAZIONE ECOARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28223 S

A. VIALE XX SETTEMBRE COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTI VARI GRANDIZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TEL. 90607. 47814 S

A. VLO CASTAGNETO 2 stanze cucina bagno poggioli tutti comfort vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28201 S

B. CARPINETO vendendosi appartamenti soleggiatissimi 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, bagno, centralina, ascensore, garage, giardino. AGEPI Crispi 14. 28185 S

B. LOCALE piazza Rivi ROIANO adatto ferramenta, elettrodomestici, radio, altri piccoli usi deposito. SANGIACOMO 90 mq. nuovo prontingresso. Vende AGEPI Crispi 14. 28189 S

...provate con comodità il vostro



Forse conoscete già qualcuno dei modelli delle famose radio portatili GRUNDIG: li avrete visti anche negli annunci pubblicitari dei più diffusi periodici. Ma non basta: se volete «conoscere» veramente un radiorecettore GRUNDIG, lo dovete provare, dovete sentire la voce insuperabile. Poi... deciderete se acquistarlo o meno. Senza alcuna formalità, senza ricorrere a tagliandi di ordinazione: insomma, decidendo voi stessi sulla base di un'esperienza diretta e godendo dei prezzi speciali e delle favorevolissime condizioni di pagamento praticate dai due

CONCESSIONARI PER TRIESTE:

UNIVERSALTECNICA radioVincenzi

Piazza Goldoni 1 e Corso U. Saba 18

Via San Nicolò angolo via Dante

B. OCCASIONE UNICA avventi casetta rustica due appartamenti (25%) 1.800.000. Saldo 25 anni. 5.500%. PREZZI CONVENIENTISSIMI stabilizzati. STABILIZZAZIONE appartamenti BO-NOMEA alta, bistranze, grande soggiorno, bagno, poggioli, centralina, ascensore, cantina, garage, vista splendida golf. Z. S. Nicolò 33. Tel. 29235. 28355 S

B. PALAZZINA COMMERCIALE, vendendosi lussuosi 3, 4 stanze, AGEPI Crispi 14. 28185 S

B. ROMAGNA palazzina signorile vendendosi: TRISTANZE, salone, biservizi, centralina, garage, cantina, AGEPI Crispi 14. 28185 S

ACCETTIAMO incarichi vendite rapida per contanti vostri appartamenti case terreni. Organizzazione promozione vendite Immobiliari Negrini San Nicolò 33, telefono 29235. 28355 S

AFFARE: camera cucina, bagno restaurato vendesi 1.850.000, donati fortissime rateazioni. 950.000; pagamento rateale senza acconto. Visitare ore 15-17 Gatter 34. IV. 47776 S

APPARTAMENTI Rossetti, Portina, Bellosuardo aliv e r s e grandezze comfort VENDE Immobiliare EUROPA Battisti 10. Tel. 6927. 47832 S

APPARTAMENTI fase ultimata via Marco Polo 2 - 3 stanze servizi comfort finiture accurate, zona tranquilla VENDE Immobiliare EUROPA Battisti 10. Tel. 6927. 47832 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione Pietà - Buonarroti, altro pronto ingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75%. Impresa Ing. Belsanti. S. Nicolò 33. 47731 S

APPARTAMENTI liberi una due tre quattro camere cucina bagno riscaldamento. Altri condomini vendendosi. Locali, condominio vendendosi. Ville, case, altri con campagna vendendosi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 47798 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno telefono L. 3.500.000, telefonare tutte le mattine 52860. 47732 S

APPARTAMENTO via SETTE FONTANE, stanza, stanza, cucina, doccia, completamente rinnovato, vende 3.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO in villa veramente signorile salone 2 stanze stanza cucina bagno giardino box terrazza con splendida vista VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 73044. 47706 S

APPARTAMENTO via COMMERCE 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralina, ascensore, cantina, armadio muro, vista mare, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO rimesso completamente nuovo, V piano, 2 camere, cameretta, cucina, doccia, 3.700.000. Facilitazioni pagamento; visitare VIA ROSSETTI 12, ore 15-16. 47662 S

APPARTAMENTO libero fine giugno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI 4 stanze stanza, cucina, bagno 3 poggioli riscaldamento cantina vende 6.200.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47706 S

APPARTAMENTO libero, camera cucina 1.950.000 Matteotti vendesi forti rateazioni. Telefonare 29235. 47776 S

APPARTAMENTO in casa di due piani, in zona Barcola. Vende proprietario direttamente. Visitare 147706. 47880 S

APPARTAMENTO signorile 110 mq. via Garibaldi, 200 metri da mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto Bonomo 15, ore 10-12.30, 16-17. 47652 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanza, cucina, servizi, cantina, ammezzato soleggiatissimo occasione vendesi causa trasferimento. Tel. 725090. 47778 S

APPARTAMENTO ECOARDI